SPINEA, VIALE VIAREGGIO N.113
SERVIZI per l'EDILIZIA
www.lvservizispinea.it
TEL. 379 199 5527
SMALTIMENTO e BONIFICHE ETERNIT e AMIANTO

La Voce del Veneto centrale

SPINEA, VIALE VIAREGGIO N.113
SERVIZI per l'EDILIZIA
www.lvservizispinea.it
TEL. 379 199 5527
SMALTIMENTO e BONIFICHE ETERNIT e AMIANTO

CAROLLO SERRAMENTI
SCHÜCO Premium Partner
Zero Branco (TV) - Tel. 0422-488090
PROFESSIONISTI DEL MINIMALE
www.gruppocarollo.com

BuenaVista OTTICA
Spinea Viale Sanremo 42/D
041.997018
Sconto del 50% su tutte le lenti
....la convenienza del Cadore sotto casa...

IMPRESE FUNEBRI LUCARDA
NUOVA CASA FUNERARIA A MIRA
10 filiali: ORIAGO - MIRA - DOLO - MESTRE - 335.7082317

Gennaio **2026**

Le strade dell'informazione

NOALESE - SR 515
- Vigonza p. 16
- Santa Maria di Sala p. 17
- Mirano p. 18
- Salzano p. 19
- Noale p. 20
- Zero Branco p. 21
- Quinto di Treviso p. 22

RIVIERA - SR 11
- Dolo p. 23
- Mira p. 24
- Fiesso d'Artico p. 24
- Fossò p. 26
- Pianiga p. 26
- Vigonovo p. 27

CASTELLANA - SR 245
- Spinea p. 29
- Martellago p. 31
- Scorzè p. 31
- Trebaseleghe p. 32
- Piombino Dese p. 34
- Morgano p. 35
- Resana p. 35

STRADA DEL SANTO - SR 308
- Camposampiero p. 36
- Loreggia p. 38
- Massanzago p. 38
- Villanova di Camposampiero p. 41
- Borgoricco p. 41
- San Giorgio delle Pertiche p. 42
- Santa Giustina in Colle p. 44
- Campodarsego p. 46

La Voce del Veneto centrale

"La Voce del Veneto centrale"
Anno XVII - numero 1 - Pubblicazione mensile
Chiuso in redazione il 23/12/2025
DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Emanuele Carli
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA
n. 2220 del 29/04/2010 - N. Iscrizione Roc: 25837
PROPRIETARIO ED EDITORE Energia Futura S.c.
Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)
STAMPA Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)
PER LA TUA PUBBLICITÀ
info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

LA MAPPA INVISIBILE DEGLI AUTOVELOX ITALIANI

Il Ministero ne conta 3.765, le piattaforme internazionali oltre 11 mila

Il Ministero dei Trasporti ha finalmente completato il censimento nazionale degli autovelox: **3.765 dispositivi** tra postazioni fisse, mobili e strumenti in dotazione alle Forze dell'ordine. Un numero che, però, cozza frontalmente con quello diffuso dal Codacons, basato sulle rilevazioni della piattaforma internazionale **Scdb.info**, che censisce i dispositivi in tutto il mondo: **11.171 autovelox presenti in Italia** (fonte ilSole24Ore). Tre volte tanto. Dunque la domanda è inevitabile: **chi sta sbagliando? Chi mente o chi finge di non vedere?** Perché una discrepanza di queste dimensioni non può essere liquidata come un semplice difetto statistico. Se da un lato il Ministero certifica in modo ufficiale ciò che "esiste" per lo Stato, dall'altro una piattaforma indipendente registra ciò che "esiste davvero" lungo le nostre strade. E allora, come la mettiamo? Forse prima di riaccendere gli occhi elettronici servirebbe accendere la luce sulla verità. In questo caos di numeri, resta irrisolto il punto più importante di tutti: l'**omologazione**. Carlo Rapicavoli, il sempreverde direttore di Anci Veneto, insiste nel ribadire che "non si capisce perché non si intervenga" e che approvazione e omologazione sarebbero equivalenti, come sostiene anche una nota del Mit. Peccato che la Cassazione, con sentenze ripetute e chiarissime, sostenga esattamente il contrario: **senza omologazione le multe sono illegittime**. E in un Paese dove circolano decine di modelli, software e aggiornamenti diversi, sostenere che un semplice atto di "approvazione" sul prototipo equivalga a una certificazione completa del dispositivo suona davvero poco convincente. **Le regole servono per garantire la certezza del diritto, non per agevolare l'incasso dei Comuni**. Poi c'è chi, come il presidente di Anci Veneto **Mario Conte**, torna a ripetere il ritornello: "Gli autovelox salvano vite", "i sindaci li installano per la sicurezza dei cittadini", "non sono strumenti per fare cassa". Dichiarazioni nobili. Peccato che siano smentite dalla realtà. Perché mentre gli autovelox crescono, che siano 3.765 o 11.171 cambia poco, **gli incidenti e le vittime della strada non calano**. Anzi, negli ultimi anni molte regioni registrano aumenti costanti, nonostante la moltiplicazione degli "occhi elettronici". Ciò che invece aumenta, sempre e puntualmente, sono gli **incassi dei Comuni**: solo nelle 14 città maggiori si superano i **65 milioni di Euro** in un anno. In certe località, un singolo dispositivo produce in tanti casi più di **1 milione di Euro**. Se questo non è "fare cassa", cos'è? Sostenere che l'autovelox "salva vite" è una scorciatoia retorica che non regge più. **La sicurezza stradale è una scienza**, fatta di infrastrutture, manutenzione, illuminazione, formazione, controlli veri e presenza sulle strade. È materia per tecnici esperti e non da delegare all'interpretazione dei sindaci né da affidare alle associazioni delle vittime, che hanno tutto il diritto di chiedere più tutela, ma non possono sostituire lo Stato. Il censimento del Ministero doveva portare ordine. Invece ha aperto un'altra crepa: quella tra ciò che lo Stato "vede" e ciò che i cittadini sperimentano ogni giorno. E finché non verrà chiarito **quanti** autovelox ci sono realmente, **quali** sono legittimi, **quanti** sono omologati e **da chi** e come vengono controllati **servirebbe un software gestito e controllato dallo Stato e non dalle ditte private**, ogni riaccensione sarà solo un atto amministrativo privo di credibilità.



Giuseppe Paolin

SITRA s.r.l.
Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno
NOALE (VE) - Via Pacinotti, 26
Tel. 041.440324
SPINEA (VE) - Via Roma, 61
Tel. 041.990178
www.sitraweb.it

V.I.M.E.
Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento
Sede Amministrativa e Magazzino: S. MARIA DI SALA (VE)
z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A - Tel. 041.486922 - Fax 041.486731
CITTADELLA (PD) Via Sanmartinara, 62 Tel. 049.9402513 Fax 049.9402595
ALBIGNASEGO (PD) Via Silvio Pellico, 33 Tel. 049.8627714 Fax 049.7985205
CORNUDA (TV) Via Dell'Industria, 13 Tel. 0423. 629672
www.vimesrl.it

idealmedica®

IDEALE PER LA TUA SALUTE



PUNTO PRELIEVI

Senza appuntamento
Martedì, Giovedì e Sabato:
dalle 07.30 alle 09.30
(tutti gli esami del sangue e ritiro referti online)

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA
ODONTOIATRIA
MEDICINA DELLO SPORT
CHECK-UP SALUTE

SERVIZIO DI ECOGRAFIA
CHECK UP PREVENZIONE

idealmedica LONGEVITY

AGOPUNTURA
ALLERGOLOGIA
ANDROLOGIA
CARDIOLOGIA
CHECK-UP SALUTE
CHIRURGIA DEL GINOCCHIO
CHIRURGIA DELLA MANO
CHIRURGIA ESTETICA
DERMATOLOGIA
DIABETOLOGIA
DIETOLOGIA
ECOCOLORDOPPLER DEI VASI
ELETTROMIOGRAFIA
ENDOCRINOLOGIA
FISIATRIA
FISIOTERAPIA
GASTROENTEROLOGIA
GENETICA MEDICA
GERIATRIA
GINECOLOGIA
LOGOPEDIA
MALATTIE DEL SONNO
MEDICINA DEL LAVORO
MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA
MEDICINA RIGENERATIVA IN VARI DISTRETTI (PRP)
MEDICINA DELLO SPORT
MEDICINA ESTETICA
NEUROLOGIA
NUTRIZIONE
OCULISTICA
OCULISTICA PEDIATRICA
ODONTOIATRIA
ODONTOIATRIA ESTETICA
ODONTOIATRIA PEDIATRICA
ORTOPEDIA
ORTOTTICA
OTORINOLARINGOIATRIA
PNEUMOLOGIA
POLISONNOGRAFIA
POSTUROLOGIA
PROCTOLOGIA
PSICHIATRIA
PSICOLOGIA
PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENTE
PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA
RIABILITAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO
RIABILITAZIONE RESPIRATORIA
RONCOPATIA
SERVIZIO DI ECOGRAFIA
TERAPIA DEL DOLORE
TRAPIANTO CAPELLI CON TECNICA FUE
UROLOGIA

Via Roma 73 - 71, 35010 - Borgoricco (PD)
Tel: 0495798603 - Whatsapp: +393351385118
info@idealmedica.it - www.idealmedica.it

ORARI DI APERTURA POLIAMBULATORIO
Lunedì - Venerdì: 09.00 - 19.30
Sabato: 09.00 - 12.30

PARTITA IVA E CF: 04908300280
Direttore sanitario: Dott. Aldo Amato
Medico – Chirurgo

Studio Dentistico
Dott. Milena Stanojevic
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

Rustega di Camposampiero (PD)
Via B.go Rustega, 83 **tel. 049 5793393**
Altivole (TV) via De Gasperi, 13/A **tel.0423 915212**

- Implantologia
- Ortodonzia
- Paradontologia laser
- Estetica e cosmetica dentale
- Protesi dentale
- Conservativa
- Ortodonzia invisibile



PUNTO *di vista*
a cura di Adina Agugiaro



UN ANNO NUOVO SENZA ILLUSIONI: IL CALENDARIO CAMBIA, IL MONDO NO

▪ Tra cinismo, guerre irrisolte e un'Europa chiamata a scegliere il proprio ruolo

"Morto un papa, ne abbiamo fatto un altro", avrebbero risposto cinici molti di noi, se qualcuno ci avesse chiesto un parere sullo scorso 2025. D'altro canto, quale promessa, quale speranza fra le tante si è realizzata? L'umore del mondo non è migliorato col cambio del calendario, e fatichiamo ad essere ottimisti per un futuro che intravvediamo ancora buio e insanguinato. Al massimo, sempre cinici, eccoci in attesa che Sinner ricominci il nuovo anno per ritornare il number one del tennis mondiale, Alcaraz permettendo. Siamo diventati insensibili. Ciò che ci pare più difficile da comprendere è come mai, se quasi tutto è rimasto com'era, siamo proprio noi, le nazioni che sinora si erano schierate con indubitabile certezza e con passionalità di qua o di là, ad apparire molto più fredde, rassegnate e persino perplesse sulle decisioni abbracciate in precedenza. Se siamo sinceri e ricordiamo i giorni in cui la Russia invase l'Ucraina, eravamo sicurissimi che il gigante sovietico avrebbe piegato in pochi giorni il Paese: ci avrebbe pensato Prigozhin, capo della Wagner. Quando ci siamo accorti, tra le macerie di case e ospedali, che il Paese resisteva, l'Occidente compatto ha iniziato a difenderlo e ad inviargli una quantità eccezionale di armi. Arrivato Trump, meno "sfavillante" del giorno del suo discorso al parlamento israeliano e della sua descrizione di una pace memorabile a Gaza, ha iniziato con Putin un balletto di va e vieni: gasato e super disponibile ad Anchorage, via via più minaccioso nell'accorgersi che l'avversario "bugiardo" andava per la sua strada. Senza dimenticarsi di fare le paternali a Zelensky, che di cedere territori (anche se occupati) non ha intenzione alcuna. Anzi, il paese dei water d'oro e di una endemica corruzione, sta resistendo da solo e sono comparsi sul campo di battaglia soldati "anziani" ma coraggiosi come leoni. Per un Crosetto che ancora difende a spada tratta l'Ucraina, in Italia non è stato solo il "filorusso" Salvini a reagire freddo, tirando fuori che non si possono aiutare i corrotti (da che pulpito!) ma anche l'intellighentia della cultura di sinistra ha buttato un occhio interessato ad un Trump in fase "sovietica". Per l'Ucraina che resiste eroica e rifiuta di smembrare la sua terra, non vediamo certo da noi le oceaniche manifestazioni Propal, ancora vittime come siamo di una onnipresente Albanese. A denunciare tre anni di sterminio del popolo ucraino sono rimasti papa Leone ed il presidente Mattarella. Essendo così mutato il quadro originario, non possiamo non chiederci che accadrà nell'anno entrante. L'Europa in realtà non pare aver tolto la fiducia a Zelensky, che in questo momento combatte anche per noi. Se poi il presidente americano continuerà a spiegarci che "dobbiamo fare da soli", inseguiremo ancor più il progetto di riarmo, che tanti pacifisti ci contestano. Per concludere: facciamo fatica a festeggiare questo 2026, ma teniamo duro!

LE CAMPANE A MORTO DELL'EUROPA INQUIETA

▪ Un appello a non trasformare l'emergenza in destino e il conflitto in normalità

C'è un suono che negli ultimi mesi torna con insistenza nel dibattito pubblico europeo. Non è quello della discussione, né tantomeno del confronto. È un rintocco cupo, ripetitivo, solenne. Una campana che non chiama a raccolta, ma prepara all'inevitabile. Una campana a morto. La sentiamo ogni volta che un leader, un generale o un dirigente ci spiega che dobbiamo "abituarci" alla guerra, al sacrificio, alla perdita. Che dobbiamo tornare forti, duri, pronti. Come se la storia fosse una ruota che gira all'indietro e noi fossimo semplici passeggeri, senza diritto di parola né possibilità di scelta. Colpisce soprattutto il tono: non quello di chi teme davvero il conflitto, ma di chi sembra averlo già accettato come opzione normale, quasi necessaria. Come se la pace fosse diventata un fastidioso intermezzo tra una crisi e l'altra. Come se prepararsi alla guerra fosse l'unico modo possibile di governare la complessità del presente. Nel frattempo, ai cittadini europei arriva un messaggio semplice e brutale: abbiate paura. E se avete paura, fidatevi. Fidatevi di chi vi chiede più armi, più spese militari, più controlli, meno dubbi. Fidatevi e non fate troppe domande, perché le domande, si sa, in tempi difficili sono viste come un lusso, quando non come un problema. Eppure la storia europea dovrebbe averci insegnato qualcosa. Non solo il costo immenso delle guerre, ma anche quanto facilmente la paura possa diventare uno strumento di governo. Quando il clima è quello dell'emergenza permanente, tutto sembra giustificabile: limitare diritti, ridurre spazi di dissenso, silenziare voci scomode. Sempre "per il nostro bene". C'è poi un aspetto che inquieta più di altri: la convinzione, neanche troppo nascosta, che il problema non sia ciò che viene detto, ma chi ascolta male. Che se una parte crescente dell'opinione pubblica non crede più alle narrazioni ufficiali, la colpa sia di nemici esterni, manipolazioni, interferenze. Mai, nemmeno per un attimo, che il dubbio cada sulla credibilità di chi parla. E invece la democrazia funziona proprio così: non imponendo una sola campana, ma accettando che ce ne siano molte. Anche stonate. Anche fastidiose. Perché il consenso non si costruisce con la paura, e la fiducia non nasce dai decreti o dai filtri, ma dalla coerenza, dalla trasparenza, dalla capacità di dire la verità senza trasformarla in un bollettino di guerra quotidiano. Forse, prima di insegnarci a morire, qualcuno dovrebbe tornare a insegnarci a vivere. A vivere insieme, non contro. A custodire la pace non come una parentesi ingenua della storia, ma come una responsabilità esigente, quotidiana, che chiede coraggio quanto, se non più, della guerra. Perché la pace non è rassegnazione, è scelta. E scegliere la pace significa anche avere il coraggio di non suonare sempre e solo campane a morto. Padre David Maria Turoldo, uomo di fede inquieta e di pace ostinata, ricordava che "la speranza è un dovere", non un sentimento opzionale. Un dovere che non nasce dall'ottimismo, ma dalla coscienza. È con questa idea che dovremmo entrare nel 2026: non come sudditi impauriti di un destino già scritto, ma come cittadini e come persone chiamate a custodire ciò che conta davvero. La dignità umana, la libertà di pensiero, il valore della vita, il rifiuto dell'odio come linguaggio politico. Che il nuovo anno non sia quello in cui ci abituiamo alla guerra, ma quello in cui torniamo a scandalizzarci per essa. Che non sia l'anno della paura organizzata, ma della responsabilità condivisa. Perché la pace, ci ricorda la nostra tradizione cristiana, non è l'assenza di conflitto: è la presenza di giustizia, di verità, di fraternità. E senza queste, nessuna sicurezza potrà mai salvarci davvero.

PUNTO *di vista*
a cura di Michele Celeghin







In Media Res

A cura di Silvia Covolo

La trappola dei social: piacere o dipendenza? Arriva la stretta...

L'avvento dei social ci ha fornito la chiave di accesso al fantastico mondo virtuale, in cui si può condividere ogni nostro stato d'animo, ogni momento della nostra vita, dal più gioioso al più nefasto, o in cui ci si può semplicemente rifugiare per sbirciare cosa pubblicano gli altri, siano essi nostri diretti conoscenti oppure "amici" trovati per via informatica, le cui sembianze rimarranno legate ad una foto. Probabilmente, con il tempo abbiamo acquisito noi stessi consapevolezza della dipendenza ingenerata da un uso continuo di tali strumenti, che ti inducono a collegarti di continuo, sia nel tempo libero che nei momenti "vuoti" o "di attesa" della giornata, come quando si sta in coda alle casse, o, peggio, si aspetta che il semaforo diventi verde (sì, perché l'utilizzo del telefonino ci ha fatto perdere di vista anche il dovere di rispettare il Codice della strada). Se un tempo le istituzioni cercavano di tutelarci dall'abuso di alcol o dall'utilizzo di stupefacenti, ovvero i canali da "sballo" negli anni del benessere post-bellico, al giorno d'oggi la politica interviene anche per limitare l'eccessivo uso dei "palliativi" telematici: perché ci distraggono; perché ci fanno perdere di vista la realtà; perché sono spesso strumento di frodi e di insidie, derivanti dal fatto che non si conosce l'identità effettiva di chi sta dall'altra parte dello schermo. È per questo motivo che l'Australia, primo Stato al mondo, è recentemente intervenuta per vietare l'accesso ai social ai minori di 16 anni, disattivando i profili e precludendo l'ingresso in Instagram, Facebook, Tik Tok, Youtube piuttosto che Reddit, soltanto per fare alcuni nomi delle piattaforme più famose al mondo. La legge è stata approvata a fine 2024, imponendo l'adeguamento alle società tech, costrette a pagare pesanti sanzioni in caso di infrazione, in modo da non fare ricadere le conseguenze economiche delle trasgressioni sui genitori degli adolescenti. Tra dubbi sull'efficacia delle misure limitative (dato che sembra sufficiente ricorrere ad una Vpn per aggirare i divieti o eludere i sistemi biometrici che rilevano l'età in base all'analisi del volto), tra le proteste di famiglie e figli, il Governo di Cranberra sembra non voler arretrare, incassando parole di stima anche da parte delle istituzioni comunitarie, a partire dalla presidente della Commissione Von Der Leyen, parimenti interessata ad arginare "gli algoritmi che sfruttano la vulnerabilità dei ragazzi, per creare dipendenze". Già, gli adolescenti: ma siamo sicuri che non occorra tutelare anche gli adulti? Consapevoli del fatto che dovrebbe valere in ogni circostanza e in ogni ambito il principio "cum grano salis", l'intervento risoluto degli organi legislativi ed esecutivi in punto di limitazione della nostra "libertà" (se non piuttosto "schiavitù") di ricorso alle piattaforme virtuali, ci pone serie domande su come la tecnologia abbia letteralmente trasformato le nostre esistenze, fino ad "imbambolarci" davanti ad un monitor; fino a farci perdere di vista le nostre incombenze, facendoci talvolta truffare, con l'illusione di guadagni o di storie facili, come se bastasse un click per risolvere i nostri problemi,



senza rifletterci sopra e fidandoci a priori della nostra controparte. Non è un caso se l'Amministrazione Trump sta addirittura pensando ad una proposta normativa, volta a subordinare il rilascio del visto all'analisi dei social dei richiedenti, negli ultimi cinque anni: questo probabilmente perché gli utenti, entrando nelle "piazze virtuali", con la convinzione di poter allentare i freni inibitori, tendono a rivelare tutta la loro pericolosità sociale, attraverso la manifestazione del pensiero o attraverso tranelli e trabocchetti per facili "prede" informatiche. Prima di infuriarci o di criticare queste misure, proviamo a ragionare, a mente fredda, su come e quanto, anche noi, clicchiamo sui social, e sulle motivazioni per cui vi accediamo. Sono davvero necessari? O ci hanno fatto piuttosto dimenticare la bellezza di un paesaggio, il beneficio di una passeggiata, o il sollievo che ci procura una conversazione "dal vivo" con un nostro amico (effettivo), o un reale contatto umano? Scolleghiamoci per un attimo e proviamo a ricordare come fosse la nostra vita fino a pochi anni fa: era davvero così insostenibile? Io credo di no.







V.I.M.E.
Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento

www.vimesrl.it

Sede Amministrativa e Magazzino:
S. MARIA DI SALA (VE) 30036
z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A
Tel. 041.486922 - Fax 041.486731

Filiali:
CITTADELLA (PD) - Via Sanmartinara, 62
Tel. 049.9402513 - Fax 049.9402595
ALBIGNASEGO (PD) - Via Silvio Pellico, 33
Tel. 049.8627714 - Fax 049.7985205
CORNUDA (TV) - Via Dell'Industria, 13
Tel. 0423. 629672

SITRA s.r.l.
Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno

NOALE (VE)
Via Pacinotti, 26 - Tel. 041.440324

SPINEA (VE)
Via Roma, 61 - Tel. 041.990178

www.sitraweb.it







FORNITURE:

Elettrico
Civile, Industriale, Automazione, Illuminazione, Sicurezza, Domotica, Fovoltaico, Aspirazione centralizzata, Antennistica e Cavi

Idrotermosanitario
Caldaie, Scaldabagni, Impianti Solari, Valvole, Tubazioni, Raccorderia e Sifoname, Pompe, Trituratori, Sistemi di risciacquo, Trattamento Acqua, Corpi scaldanti, Impianti a Pavimento, Isolanti, Canne fumarie, Impianti Irrigazione e Arredobagno

Condizionamento
Condizionamento e Trattamento Aria per impianti Civili, Commerciali ed Industriali

TUTTO DEI MIGLIORI MARCHI
e con il supporto di personale qualificato
in grado di fornire le migliori soluzioni

dott. Marco Coletto
Dottore Commercialista
e Revisore Contabile

Via Colombo 1 - 35010 **Trebaseleghe (PD)**
Tel. **049 9386790** - E-mail: marco@studiomarcocoletto.it
Piazza XX Settembre 40 - 30033 **Noale (VE)**
Tel. **041 4069567** - Cell. **328 9745036**

STUDIO
DOTT.SSA BILIATO FIORELLA
CONSULENTE DEL LAVORO

Via Colombo 1 - 35010 **Trebaseleghe (PD)**
Tel. **049 9386790** - E-mail: fiorella@studiobiliato.it



Medici & Medicina

a cura di Fabrizio Lanza

CONOSCI LA STORIA MEDICA DELLA TUA FAMIGLIA?

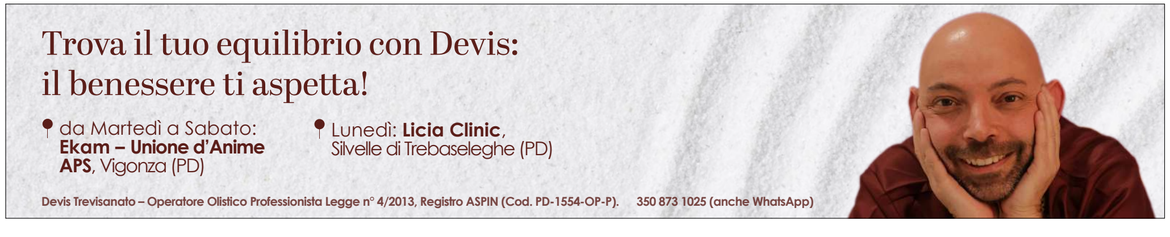
Ereditarietà e familiarità sono due parole collegate alla nostra salute...

Quando si parla di eredità, in genere, si pensa ad un patrimonio finanziario e immobiliare che nell'ambito di una famiglia passa dai genitori ai figli o che proviene dai parenti. E in qualche caso fortunato questo può cambiare la vita ai beneficiari. Ma ci sono eredità ben più scomode per alcuni... si tratta delle eredità genetiche. In particolar modo quando dai genitori vengono trasmesse le malattie ai figli. Cosa che accade a causa di un "imperfezione" genetica, che può venire trasmessa di generazione in generazione. Responsabili sono i geni, quelle piccole unità funzionali che si trovano all'interno delle cellule, che ne determinano la trasmissione dei caratteri ereditari. Malattie come la fibrosi cistica, che colpisce l'apparato respiratorio e digerente, e l'anemia mediterranea, una patologia a carico del sangue, hanno una solida base genetica. Un caso che ha avuto grande risonanza in passato è stato quello dell'attrice Angelina Jolie, che una volta scoperto di essere portatrice della mutazione genetica Brca1, ereditata dalla mamma, deceduta per un tumore alle ovaie, si fece asportare chirurgicamente le ovaie e il seno per il timore di ammalarsi. Decisione drastica che non mancò di esporre a forti critiche l'attrice americana, dato che sì la predisposizione genetica segnalava un rischio elevato, ma la malattia non aveva fatto ancora il suo esordio. Diversamente, quando parliamo di familiarità intendiamo quanto sia presente una certa malattia nella storia medica della propria famiglia, malattia che, però, può essere associata a fattori esterni come l'ambiente, lo stile di vita e il comportamento, non escludendo un fattore genetico ancora sconosciuto. "In un soggetto sano, la presenza di fattori di rischio e familiarità possono essere predittivi di una di patologia cardiaca che ancora non si è manifestata, in particolar modo quando il soggetto è valutato con un sistema numerico a punti (score) che ne evidenzia il rischio - chiarisce il dottor Giuseppe Favretto, specialista in Cardiologia - La familiarità diventa rilevante se il padre del soggetto ha avuto un infarto a meno di 55 anni, e nel caso della mamma a meno di 60 anni. Anche alcune patologie reumatiche come "l'artrite reumatoide e la psoriasi hanno una causa genetica sottostante, è bene ricordarlo a chi ha gli ascendenti di primo grado (genitori) e di secondo grado (nonni) che si sono ammalati di queste malattie - aggiunge il dottor Giovanni Carta, ortopedico". Ecco perché conoscere la storia medica della propria famiglia può essere importante per capire quali predisposizioni abbiamo, in modo da mettere in atto tutti quelle misure di prevenzione specifiche, diremo "personalizzate" per diminuire il rischio di ammalarsi nel futuro.

Dopo le feste, quei disturbi allo stomaco che molti conoscono bene

Le festività sono state l'occasione di grandi pranzi e cene e sicuramente molte persone hanno dovuto fare i conti con problemi digestivi, pesantezza e acidità di stomaco. Questi malesseri possono essere affrontati con rimedi liberamente acquistabili in farmacia senza ricetta e contengono principi attivi che promuovono il deflusso del cibo verso l'intestino, esercitando un'azione antigonfiore e sali antiacidi come il bicarbonato di sodio o di calcio. Che siano presenti o meno specifiche patologie, per prevenire la comparsa della pesantezza di stomaco, gonfiore e altri sintomi della cattiva digestione, è importante rispettare alcuni comportamenti come mangiare in tranquillità, masticando lentamente, preferendo cibi sani e ben digeribili, con pochi grassi. Gli alimenti grassi come fritti, salse, formaggi, salumi impongono allo stomaco e fegato un lavoro impegnativo e portano a gonfiore addominale e dispepsia. Non bere bevande gassate, caffè o alcolici dopo i pasti, non coricarsi subito dopo aver mangiato per permettere uno svuotamento più veloce dello stomaco. Se i fastidi gastrici diventano un fenomeno molto frequente (2 o 3 volte al mese) o costante e sono accompagnati da dolore addominale o nausea è consigliabile approfondire la situazione per intraprendere la cura più adatta. La digestione difficile o dispepsia è uno dei disturbi più comuni e più spesso segnalati al medico. Per aiutare il medico a fare una diagnosi corretta è fondamentale descrivere accuratamente i sintomi, la loro intensità e frequenza, tempi e modalità di insorgenza. I principali disturbi che possono dare origine alla dispepsia persistente sono la gastrite, il reflusso gastroesofageo, l'ulcera gastrica, l'esofagite, alterazioni della funzionalità del fegato e del pancreas per citarne alcuni. A seconda dei sintomi descritti, il medico può consigliare esami per valutare la funzionalità gastrica e pancreatica, la gastroscopia e il test per l'individuazione dell'Helicobacter pylori. La dispepsia è un disturbo gestibile che spesso migliora semplicemente con modifiche dello stile di vita e dell'alimentazione. Ovviamente al persistere dei sintomi è opportuno rivolgersi al medico per impostare un trattamento mirato.

Dott.ssa Elisa Sbrogiò
Farmacia comunale di Salzano



Medici & Medicina

Ulss 2

LA DOTTORESSA ELISA VIAN NOMINATA DIRETTORE DELLA MICROBIOLOGIA

Benazzi: "Una professionista di grande esperienza per un'Unità operativa strategica"

La dottoressa Elisa Vian, dal 1 dicembre, è il nuovo direttore dell'Unità operativa complessa di Microbiologia dell'Ulss 2. Laureata in Scienze biologiche all'Università degli studi di Padova nel 1994, ha poi conseguito all'Università degli studi di Pavia prima la specializzazione in Genetica applicata nel 1997 e poi, sempre nella città lombarda, quella in Microbiologia e Virologia nel 2022. La sua formazione è continuata con la partecipazione a numerosi corsi e convegni, anche all'estero. La sua carriera professionale è iniziata in quella che allora era l'Ulss 9 di Treviso dove, dal gennaio 2001 all'agosto 2011, ha ricoperto il ruolo di dirigente biologo responsabile della Camera biologica del Centro procreazione assistita della Ginecologia di Oderzo. Successivamente, dal settembre 2011 al marzo 2021, è stata nominata dirigente biologo responsabile del settore di Biologia molecolare dell'Unità operativa di Microbiologia e Virologia del dipartimento di Patologia clinica, Ulss 9 prima, Ulss 2 poi. Dall'aprile 2021 il settore Biologia molecolare è divenuto Unità operativa semplice con la dottoressa Vian dirigente responsabile. Dal luglio 2021 fino alla recente nomina ha svolto il ruolo di facente funzioni del direttore dell'Unità operativa complessa di Microbiologia, dipartimento di Medicina specialistica e di laboratorio dell'Ulss 2. È componente del Comitato per l'emergenza di sanità pubblica, del gruppo di coordinamento aziendale "Panflu" e di quello "One health", oltre che della Rete delle microbiologie del Veneto. Partecipa anche al Gruppo multidisciplinare ospedaliero, a quello territoriale e al Comitato infezioni correlate all'assistenza. Numerosi i contributi della dottoressa Vian alla stesura di documenti aziendali condivisi sui percorsi clinico-assistenziali. "La nomina della dottoressa Vian rappresenta il riconoscimento di un percorso professionale di grande valore - dichiara il direttore generale Francesco Benazzi - La sua consolidata esperienza nel campo della microbiologia, maturata in oltre vent'anni nella nostra azienda sanitaria, garantisce continuità e competenza nella gestione di un'unità operativa strategica per il territorio perché esamina, ad esempio, per tutta l'Ulss circa 500 campioni al giorno per la ricerca di diversi target in biologia molecolare. Auguro buon lavoro alla dottoressa per questa nuova sfida professionale".

Paolo Lamon





www.roccotendedasole.it

TEMPOTEST PARÀ

ROCCO PROTEZIONI SOLARI

HOME MOTION by somfy

Devi cambiare il TELO delle tue TENDE?

PREZZI IMPERDIBILI:
CAMBIO TELO SU TUTTI I TIPI DI TENDE
chiamaci al 335 771 79 55



Tenda Pergola con motore
larghezza 400 - altezza 350
€ 4500,00



Tenda a Braccia
larghezza 400 - altezza 200
€ 800,00



Tenda a Caduta guide acciaio
larghezza 400 - altezza 300
€ 650,00



Tenda a Cassonetto
larghezza 400 - altezza 210
€ 1600,00



Pergola Bioclimatica
larghezza 400 - altezza 400
€ 7800,00



Tenda a Rullo Zip oscurante
larghezza 300 - altezza 250
€ 800,00

SUPER OFFERTA

SCONTO 35% MONTAGGIO COMPRESO

RESPONSABILE PREVENTIVI **335 771 79 55**
Via Obbia bassa, 28/A - **Trebaseleghe (PD)** - Tel. **049 938 58 21**
roccoprotezionisolari@virgilio.it - www.roccotendedasole.it



Un *personaggio* al mese

A cura di Dario Guerra

Elvis Martinello di Castello di Godego è campione del mondo di pattinaggio a rotelle

"Sono emozionatissimo, non me l'aspettavo. È una cosa incredibile": queste furono le prime parole di Elvis Martinello, ventiduenne di Castello di Godego, dopo aver conquistato la medaglia d'oro alla sessantanovesima edizione dei campionati mondiali di pattinaggio artistico, svoltisi a Pechino. **Elvis, quando hai iniziato?** "Ho iniziato all'età di quattro anni nel mio paese a Castello di Godego con il Pattinaggio godigese e tutto per gioco, per rimanere insieme a mia sorella Jennifer. Era lei, più che altro, che voleva far pattinaggio, io all'epoca la seguivo. Ma poi anche per me non è stato più solo un gioco e andando avanti, ho imparato anche i salti, come tutti i bambini fanno alla fine. Ed hanno notato che avevo talento, che potevo crescere bene e che potevo andare avanti. Quindi mi hanno subito messo in categorie più importanti per fare gare più impegnative per crescere meglio sui pattini; a me questo non dispiaceva proprio, così impegnavo il tempo e parallelamente rimanevo insieme a mia sorella. Mi hanno insegnato anche i salti più importanti, fino ad arrivare ai doppi, che li ho fatti fino al 2019. Poi, quando ho cambiato società, ho imparato anche i tripli. Ma prima di cambiare società, oltre ad avermi molto divertito, ho collezionato molti successi in ambito regionale, provinciale ed anche in gare nazionali. Ho conseguito il mio primo italiano Fifa ai tempi, c'era ancora la vecchia nominazione, perché adesso è Fis, cambiato ora di nuovo in Skate Italia. Sono arrivato al mio primo campionato italiano al terzo posto in free-skating e anche in combinata, che è la somma dei punteggi tra gli obbligatori e il free skating. Poi ho fatto anche coppia e sono arrivato al terzo posto l'anno successivo". **Fra i tanti tuoi successi, quale sono stati i più impegnativi e che ricordi con maggior soddisfazione?** "**Allora**, il secondo posto al campionato italiano nel 2022 a Ponte di Legno, specialità inline. Il secondo posto al campionato italiano nel 2023 sempre a Ponte di Legno, specialità inline. Il secondo posto al campionato europeo del 2023 ancora a Ponte di Legno, specialità inline. Il primo posto al campionato Italiano nel 2024 a Ponte di Legno, specialità inline. Il quarto posto al campionato mondiale Wsg, World skate games, nel 2024 a Rimini, specialità inline. Il terzo posto nella Coppa Europa del 2024 a Zurigo (Svizzera), specialità free skating, singolo in quad. Il primo posto al campionato Italiano del 2025 a Novara, specialità inline. E il primo posto al campionato del mondo 2025 a Pechino (Cina), specialità inline". **Cosa suggerisci ad un giovane al quale non piace fare sport?** "Di trovare un modo di muoversi che sia qualcosa di interattivo, che non sia per forza la palestra, perché la palestra può risultare noiosa per alcuni, ma che sia qualcosa che gli piaccia. Magari seguendo anche dello sport per televisione. Ma se non lo segue, c'è sicuramente qualche sport che è intrigante per quella persona che potrebbe risultare piacevole, quindi può farlo sia amatorialmente, ma se vuole farlo in modo agonistico, insomma, c'è! Ovviamente ci sono grandi sacrifici da sostenere, grande impegno e lavoro e molta determinazione. Lo sport può insegnare tantissime cose, soprattutto forma caratterialmente. Personalmente mi ha formato anche caratterialmente in qualità di rispetto, ti insegna anche a saper perdere, cioè nello sport, in quello che ho fatto io, non ho sempre vinto, ho anche tante volte perso, ma è da quel momento che capisci cosa vuol dire e impari anche a rialzarti da quelle cose e dire io so fare di più, posso dare di più e mi impegnerò per dare di più. E poi nascono le soddisfazioni, cioè da quell'impegno, da quella voglia di fare, ci sono sempre le soddisfazioni e quindi in qualche modo riesci a trovare il giusto equilibrio". **Oltre a questa passione che hai per il pattinaggio, coltivi anche qualche altra passione?** "Sì, beh, io adesso sto studiando ciò che mi piace, che è l'ingegneria informatica, mi piace molto l'informatica, mi piace anche editare video, anche se non sono un professionista, sto facendo tutto da autodidatta, infatti sono alle prime armi". **E domani farai l'istruttore?** "Certo, io già alleno, a Spinea (Ve) nella società in cui mi alleno attualmente, dove alleno anche i bambini. Ho già fatto il corso di primo livello perché per diventare allenatore devi fare dei corsi fino a un terzo livello, dove diventi allenatore federale. A me piace tantissimo e quando alleno i bambini, mi vedo da piccolo, mi piace trasmettere a loro ciò che ho imparato io fin da piccolo". **C'è stato un momento particolare in cui hai capito che potevi fare seriamente?** "Sì, l'ho capito dopo il covid-19. Gareggiavo da poco nella società di Spinea ed ho iniziato a imparare molto di più salto, ho iniziato a crescere molto di più a livello proprio di pattinaggio artistico e quindi vedevo che c'era una crescita in me esponenziale rispetto a prima: lì ho capito che se mi impegnavo abbastanza potevo arrivare a ciò che avevo sempre sognato. Ed il grande sogno si è avverato, un sogno che tutti i pattinatori agonistici: cercano vincere un campionato mondiale e io appunto l'ho vinto e credo che non ci sia soddisfazione migliore". **Che festa ti hanno fatto nel paese?** Il comune di Castello di Godego mi ha preparato la festa, io non ne sapevo niente. Mia sorella mi ha chiamato per andare ad aiutarla in palestra perché lei allena nella società del Godego, dove sono cresciuto io. Quando sono arrivato, mi sono ritrovato tutti i bambini con i cartelloni in mano e mi hanno festeggiato. C'era il presidente, l'assessore allo Sport che mi hanno accolto con grande gioia e mi hanno dato anche un premio. È stato emozionante perché non me l'aspettavo". **I tuoi genitori?** "I miei genitori sono orgogliosi, io devo tutto a loro perché mi hanno permesso di crescere in questo sport e di continuare questo sport". **Cosa studi?** "Studio ingegneria informatica a Padova, sono al terzo anno, infatti mi devo laureare, devo finire degli esami". **Quando ti laurei?** "Credo per giugno o luglio del prossimo anno, poi cercherò di non cedere il titolo di campione del mondo 2026".

OTTICA ELVIO CARRARO
dal 1954
70° Anniversary

BUON 2026
DA TUTTO IL TEAM
OTTICA ELVIO CARRARO!

NOALE | Via Tempesta 28 | +39 041 440328
SCOPRI I NOSTRI NEGOZI DI NOALE, VENEZIA E CA' SAVIO
WWW.OTTICAELVIOCARRARO.IT





Economia *e dintorni*

A cura di Gianfranco Baggio

Veneto, la nuova analisi della Banca d'Italia tra rallentamenti e segnali di tenuta

Tradizionale appuntamento autunnale con la stampa a San Marco, in Banca d'Italia, per parlare di salute dell'economia del Veneto dei primi nove mesi dell'anno. Ad introdurre la relazione relativa all'aggiornamento congiunturale del 2025 il direttore Michele Benvenuti che si è insediato a Venezia solo da pochi mesi, e che nei saluti ha tracciato i punti salienti di quella che è stata l'economia veneta nei primi nove mesi dell'anno. Quale la fotografia economica del Veneto ne è scaturita? Ne ha parlato di questo Elena Gennari, neo-capo divisione Analisi e ricerca economica territoriale della sede di Venezia chiamata a sostituire un volto storico della Banca d'Italia, Vanni Mengotto, che in tutti questi anni è stato un prezioso punto di riferimento nell'ottica dell'economia regionale, trasferito in un altro importante incarico in altra sede. In pillole, suddivisa per aree, i questa la sintesi della relazione. **Industria:** nella media dei primi nove mesi dell'anno la produzione manifatturiera è diminuita dello 0,8 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Il sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi della Banca d'Italia ha confermato che nei primi nove mesi dell'anno è proseguita la fase di debolezza dell'attività industriale con l'attività di investimento contenuta. Per il 2026 la previsione è quella di mantenere invariati gli acquisti di beni capitali rispetto all'anno in corso. **Export:** nel primo semestre del 2025 le esportazioni di beni si sono ridotte dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (in crescita del 2,1 per cento in Italia). Il calo è stato determinato in prevalenza dalla contrazione verso i paesi extra-Ue (meno 2,4 per cento) soprattutto Cina e Stati Uniti (meno 12,1 e 5,5 per cento). **Costruzioni:** nel primo semestre del 2025 le ore lavorate nelle costruzioni sono cresciute del 5,1 per cento rispetto ai primi sei mesi del 2024. L'avanzamento delle opere del Pnrr e di quelle relative alle Olimpiadi invernali del 2026, ha contribuito a sostenere l'attività del settore. Per il 2026 la produzione rimarrebbe invariata per circa quattro imprese su cinque. **Servizi:** i programmi di investimento per l'anno in corso, sarebbero rispettati dal 70 per cento delle imprese mentre per il 2026 le imprese manifestano un atteggiamento prudente con tre quarti che hanno un programma che le porta a mantenere invariati gli investimenti. Secondo i dati Istat e della Regione del Veneto, dopo quattro anni di crescita sostenuta, nei primi nove mesi dell'anno in corso le presenze turistiche nelle strutture ricettive registrate sono lievemente diminuite (meno 1,1 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2024. La riduzione è stata più intensa per i viaggiatori italiani rispetto a quelli stranieri. **Condizioni economiche-finanziarie e finanziamento:** nonostante la debolezza dell'economia la redditività delle imprese venete si manterrebbe soddisfacente anche per il 2025. I prestiti alle imprese sono diminuiti del 2,8 per cento su base annua a giugno 2025. **Mercato del lavoro:** nel primo semestre 2025, in base ai dati Istat, l'occupazione in regione è aumentata dello 0,6 per cento rispetto allo steso periodo dello scorso anno. Il tasso di occupazione risulta sostanzialmente stabile (70,1 per cento) mentre quello della disoccupazione è sceso al 3,1 per cento (6,7 per cento in Italia). **Famiglie:**



secondo le stime della Banca d'Italia nei primi sei mesi del 2025 il reddito disponibile lordo è aumentato del 2,5 per cento mentre il potere d'acquisto delle famiglie è cresciuto meno intensamente (0,5 per cento). **Famiglie:** l'andamento dei consumi si è confermato molto debole: la spesa delle famiglie a valori costanti sarebbe aumentata dello 0,2 per cento. Alla fine di giugno i finanziamenti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici hanno accelerato (3,3 per cento sui 12 mesi dall'1,8 per cento di dicembre 2024). Vi ha contribuito soprattutto l'incremento dei mutui per l'acquisto della casa dovuto anche alla ripresa delle compravendite immobiliari. **Finanziamenti all'economia:** a giugno del 2025 i prestiti bancari al settore privato non finanziario veneto sono diminuiti dello 0,4 per cento su base annua. **Qualità del credito:** alla fine del primo semestre 2025 il tasso di deterioramento dei prestiti di banche e società finanziarie è rimasto invariato rispetto a sei mesi prima collocandosi allo 0,8 per cento. L'indicatore risulta inferiore rispetto alla media nazionale (1,2 per cento) e del Nordest (1,1 per cento). **Raccolta:** a giugno 2025 i depositi bancari di famiglie e imprese sono calati (meno 1,2 per cento sui dodici mesi). La riduzione ha riguardato tutte le forme tecniche ed ha interessato le imprese mentre i depositi delle famiglie consumatrici hanno continuato a crescere.





Accadde... *domani*

a cura di Vittore Trabucco

Pagnossin ceramica: la carica dei 201...

Una domenica speciale quella del 30 novembre scorso a Santa Cristina di Quinto dove si sono ritrovati oltre 200 ex-ceramisti della storica Ceramica Pagnossin che al civico 94 della Noalese, a Treviso, scrisse per un secolo pagine indimenticabili fatte di lavoro, passione, genio e sacrificio andando a vendere i propri prodotti in ogni angolo del globo rivaleggiando e battendo spesso le più rinomate manifatture inglesi, francesi e tedesche, avendo pure l'onore di lasciare alcuni suoi iconici manufatti tra le collezioni permanenti del Victoria and Albert Museum di Londra, su richiesta loro, che è il più prestigioso museo del mondo per la ceramica e la porcellana.. "Ancora una volta insieme", il motto nato dopo la mostra quintina del maggio 2014 a villa Memo-Giordani che ne tracciò per la prima volta compiutamente la storia, è divenuto un irrinunciabile appuntamento con cadenza biennale per chi lavorò nei lunghi capannoni della fornace di laterizi prima e poi nella ceramica nuova, come venne battezzata quando si acquistarono i grandi forni Kera capaci di sfornare migliaia di "terraglie forti per la casa" quotidianamente ,pronte a raggiungere le città più importanti dei 5 continenti. Un momento che ha raccolto anche familiari, amici e cultori dell'arte visto che la manifattura Pagnossin fu un alveo fecondo per artisti e designer quali, tra gli altri, Arturo Malossi, un giovane Giorgetto Giugiaro, Rosita Missoni e Riccardo Schweizer. Quest'ultimo in particolare consegnò alla storia iconici modelli, alcuni mai entrati in produzione se non come serie limitate, che sono il vanto di collezioni pubbliche e private. Giulietta e Romeo, Cubo, Periscopio nomi che ai più nulla dicono ma che sono pietre miliari del cosiddetto "design funzionale" nate con discussioni roventi tra l'artista e chi doveva tradurre, plasmando e modellando argilla e caolino, l'idea appena partorita e schizzata su qualche foglio pieno di annotazioni, spesso incomprensibili. I ricordi, gli aneddoti conditi di sapide battute hanno fatto battere forte il cuore dei ceramisti con un pensiero speciale a chi non c'era più come il pilota Andrea De Adamich che con la Surtees-Brabham targata Pagnossin sconvolse il flemmatico mondo della Formula 1 fino a quel momento una sorta di club per addetti ai lavori, proiettandolo nel futuro e segnando la strada che sarebbe stata percorsa da tanti altri come i Benetton. E se tradizionalmente era proprio un minuscolo piatto decorato col logo storico dell'angelo, omaggio al fondatore, il roncadese Angelo Pagnossin, da appuntare sul vestito o la giacca a suggellare l'incontro tra le maestranze ed i vertici aziendali quando la manifattura era in pieno fulgore stavolta è stato un cuore, speciale ed altamente simbolico, ad essere consegnato come ricordo ad ognuno dei convenuti. Un cuore che idealmente è stato consegnato anche a Liliana Mabèl Gracielita Bocchi , per tutti Mabel Bocchi nata a Parma nel 1953 e morta il 4 dicembre 2025 forse la più grande cestista italiana di tutti i tempi come ha ricordato la sua rivale , capitana della Pagnossin basket Bianca Rossi nonchè ex-dipendente della manifattura: "risultava sovente immarcabile e ci lasciava con un palmo di naso ma nella stagione 1980-1981 vincemmo noi lo scudetto interrompendo la striscia di otto tricolori della sua Geas". Un momento per i ricordi, indelebili e per ritrovare quello spirito scanzonato e sbarazzino che fu sempre caratteristica dei ceramisti, a cominciare proprio dal paronsìn Giulio che aveva preso le redini dell'azienda alla morte del padre Angelo portandola a traguardi prestigiosi prima di morire prematuramente.



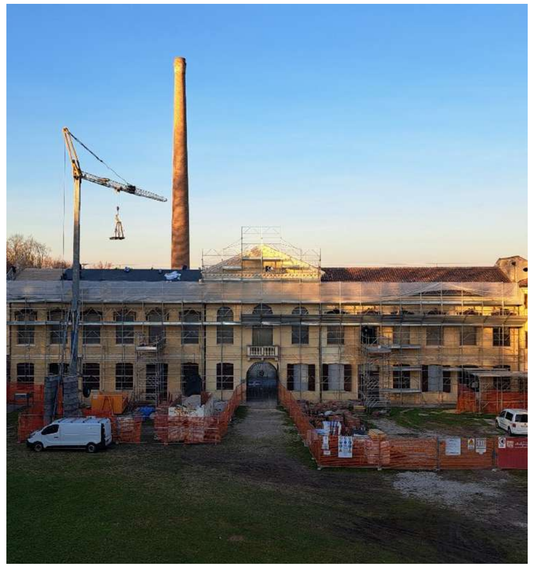


STUDIO PASTRELLO
CONSULENZA D'IMPRESA
ASSISTENZA FISCALE
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Zero Branco, via Mattei 8
Tel: 0422 486080 - segreteria@pastrello.it

VINOTECA CANEVA ROBEGANO VENEZIA
Vino
Passione
Amicizia
ENOTECA
GOLOSITÀ
PROPOSTE REGALO
tel. e whatsApp: 349 417 4644
info@vinotecacaneva.com
Via XXV Aprile 20, Robegano VE

Clic dal MIRANESE

L'ex filanda di Salzano rinasce: avanzano i lavori di restauro



Proseguono a pieno ritmo i lavori di restauro e recupero dell'ex-filanda di Salzano. È stata completata la parte esterna della copertura lato est e a buon punto è anche il lato ovest del corpo centrale. Ben prosegue il consolidamento del tetto anche nella parte interna. Sono state eseguite alcune delle opere propedeutiche alla posa degli impianti (condizionamento, riscaldamento, elettrico, eccetera) mentre sulla parete ovest della sala della trattura, i lavori di restauro degli intonaci hanno permesso di scoprire lo strato originario ben conservato in calce giallo chiaro il quale presenta alcune decorazioni, semplici ma al contempo eleganti, risalenti all'epoca. Tutte le scelte conservative sono condivise con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna. Recentemente è stato confermato il finanziamento di oltre 1.440.000 Euro da Fondi Pr Veneto Fesr 2021-2027.

Una storia di campagna, guerra e famiglia a Martellago: 105 anni per nonna Anna



Ha spento 105 candeline nonna Anna Biral, festeggiata lunedì 1 dicembre nella residenza "Anni Sereni" di Scorzé da familiari, amici e dal sindaco di Martellago Andrea Saccarola, circondata dall'affetto di una famiglia numerosa e unita. Nata a Roncade il 29 novembre 1920, sesta di otto figli di Luigia e Giovanni, Anna ha conosciuto fin da bambina la fatica dei campi e della stalla, dove la madre insegnava ai figli il lavoro della terra e dove, tra una mucca e alcuni vitellini, si produceva il formaggio. Proprio in stalla, luogo caldo e protetto durante gli inverni, Anna amava rifugiarsi e lì, a 28 anni, incontrò il futuro marito Ugo, reduce dalla prigionia di guerra, che una volta alla settimana le raccontava episodi vissuti al fronte. I due si sposarono nel 1950 e dalla loro unione nacquero tre figli, Renato, Gabriella e Paola, seguiti negli anni da sei nipoti e undici pronipoti. La longevità sembra essere un tratto di famiglia: nell'ottobre scorso è scomparsa a cento anni suor Virginia, ultima sorella di Anna, dopo una vita dedicata al servizio e alla fede. Oggi, dopo anni trascorsi tra centro diurno e residenza, nonna Anna continua a partecipare con autonomia ad alcune attività, come la tombola, testimoniando con la sua storia un esempio di amore, resilienza e attaccamento alla famiglia.

EUROPLASTICA
PERSIANE AVVOLGIBILI | PVC | ALLUMINIO | ACCIAIO | FINESTRE PVC
Via E. de Filippo 80 - 30038 Spinea VE | Tel. 041 994164 - 041 998222 I e-mail: ags@europlastica.net

ZAC sgombero srl
346 7288173
346 7288172
info@zacsgomberi.it
www.zacsgomberi.it
Sgombero locali
Rimozione senza stress:
il tuo alleato per liberare spazi!
Vuoi ricevere maggiori informazioni?
346 7288173
Anche su whatsapp
Specialisti dello sgombero: cantine, soffitte, garage, uffici, magazzini e capannoni.
Liberiamo spazi con professionalità e precisione.

CARROZZERIA
ARCOBALENO TEAM
CARROZZERIA
AUTOFFICINA - GOMMISTA
SERVIZIO DIAGNOSI
ELETTRONICA
VERNICIATURA COMPOSITI
Cazzago di Pianiga (VE)
Via Pionche, 7 - Tel/Fax 041 5100860
info@arcobalenoteam.com
www.arcobalenoteam.com

Clic dalla RIVIERA DEL BRENTA

Il nuovo nido di Mira prende forma tra innovazione e coinvolgimento dei più piccoli



Mentre procede spedito il cantiere del nuovo asilo nido comunale di Mira, prende forma anche un originale percorso di partecipazione che coinvolge direttamente i più giovani cittadini. L'amministrazione ha infatti avviato l'iniziativa che affiderà ai bambini della vicina scuola primaria "Elsa Morante" la scelta del nome della nuova struttura, oltre al loro contributo nella progettazione e realizzazione del giardino. I lavori, dopo le fasi preparatorie, entreranno a breve nel vivo con il montaggio delle strutture verticali in legno, elemento centrale di un edificio pensato a impatto ambientale quasi zero. Il nuovo nido potrà accogliere fino a 60 bambini, di cui 44 divezzi e 16 lattanti, sviluppandosi su un unico piano con un'ampia area verde per le attività all'aperto. L'opera è realizzata grazie a un finanziamento Pnrr di 1,5 milioni di Euro, affiancato da risorse comunali per ulteriori 800.000 Euro. Il progetto educativo coinvolgerà 199 alunni delle dieci classi della Scuola primaria, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza al territorio, stimolare creatività e lavoro di gruppo e integrare diverse discipline. Dal punto di vista tecnico, l'edificio sarà classificato Nzeb, con soluzioni all'avanguardia come cappotto termico, impianto fotovoltaico, pompa di calore, ventilazione meccanica con recupero di calore, sistemi di monitoraggio energetico e recupero delle acque, confermando l'attenzione verso sostenibilità, innovazione e futuro.

Vigonovo espone uno striscione per chiedere la libertà di Alberto Trentini



Il Comune di Vigonovo ha installato all'esterno della sede municipale uno striscione dedicato ad Alberto Trentini, l'operatore umanitario veneziano detenuto in Venezuela dal novembre 2024. Un gesto visibile e simbolico, che rinnova pubblicamente l'impegno dell'Amministrazione comunale a sostegno della sua liberazione e della battaglia portata avanti in questi mesi dalla famiglia e da tutta la comunità metropolitana. L'iniziativa segue la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 2 ottobre 2025, con cui il Consiglio, all'unanimità dei presenti, ha aderito all'appello nazionale per il ritorno a casa di Trentini, unendosi ai numerosi enti locali che hanno sposato la causa. Alla luce degli ultimi sviluppi, che hanno permesso contatti tra Alberto, la famiglia e le diplomazie italiana e venezuelana, Vigonovo ha rinnovato l'appello affinché si proseguano con determinazione tutte le azioni necessarie per garantire i diritti umani e processuali di Trentini, favorire un rapido rilascio e assicurare il suo ritorno in Italia. Il Comune ha ribadito anche le parole della madre, Armanda Colusso, diventate un simbolo della mobilitazione: "Fate presto a liberare Alberto e farlo tornare a casa della sua famiglia". Con lo striscione esposto all'esterno del municipio, Vigonovo rende visibile il proprio sostegno e conferma la volontà di mantenere alta l'attenzione istituzionale e mediatica sulla vicenda, fino alla sua positiva risoluzione.

NALON
www.nalonsrl.com
Riqualificazione energetica, per impianti più Green
Settori residenziale, industriale e commerciale

GOBBO ARREDO
TAPPEZZERIE - TENDAGGI
TENDE DA SOLE - TAPPETI
SALOTTI - BIANCHERIA PER LA CASA
www.gobboarredo.com | www.gobboarredo.it
Via Monte Croce, 22/24 - Zero Branco - Tel.: 0422 97087 - info@gobboarredo.com

ferry
fabbro artigiano
Via Jacopo Soranzo, 9
Treville di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0423 472106 - info@arteferry.com
www.arteferry.com



Clic dalla MARCA TREVIGIANA

A Resana, ogni giovedì mattina in biblioteca uno spazio per tutte le donne



Il Centro Donna è uno spazio di ascolto, accoglienza e supporto dedicato alle donne che stanno affrontando momenti complessi nella loro vita personale, familiare o lavorativa. Il servizio è pensato per offrire un sostegno concreto a chi si trova a dover gestire le difficoltà legate all'ambiente di lavoro, alle dinamiche familiari e alle sfide che derivano dal tentativo di conciliare i diversi tempi e impegni quotidiani. Uno degli obiettivi principali del Centro Donna è aiutare ogni donna a trovare gli strumenti necessari per realizzare se stessa, riscoprendo capacità e risorse personali spesso trascurate a causa delle pressioni esterne. Oltre al sostegno individuale, il Centro Donna promuove attività e iniziative collettive, creando occasioni di incontro e collaborazione fra donne. Il Centro Donna è un servizio gratuito aperto il giovedì dalle 9:30 alle 11:00 presso il centro culturale in via Castellana 6, (tel. 0423-717335 e-mail: centrodonna@comune.resana.tv.it). Negli ultimi mesi sono diverse le attività svolte in gruppo come i corsi di cucito e ricamo, i corsi di cucina o le passeggiate naturalistiche che diventano un bel pretesto per stare assieme e per superare quelle difficoltà che solo in collaborazione si possono superare.

Paolo Lamon

Federico Crosato di Morgano campione del mondo: Perugia trionfa al Mondiale per Club



Federico Crosato sul tetto del mondo con la Sir Sircoma Monini Perugia, che a Belém, in Brasile, conquista il terzo Mondiale per club in tre partecipazioni, scrivendo un'altra pagina memorabile della propria storia. Il club del presidente Gino Sirci ha dominato la competizione con autorità, chiudendo imbattuto la fase a gironi al primo posto della Pool B e superando in semifinale con un netto 3-0 i brasiliani del Sada Cruzeiro, campioni in carica. Nella finalissima, la squadra guidata da coach Angelo Lorenzetti si è imposta ancora per 3-0 sui giapponesi dell'Osaka Bluteon, già affrontati e battuti al termine di una lunga battaglia nella fase preliminare. Un successo di straordinario valore, reso ancora più significativo dal livello elevatissimo del torneo e dalla nuova formula a otto squadre, che ha aumentato competitività e spettacolo. Per Crosato, classe 2002, originario di Morgano, si tratta di un traguardo prestigioso che lo consacra campione del mondo per club e suggella una stagione esaltante per Perugia, capace di completare il proprio palmarès recente dopo scudetto e Champions League. Un risultato che riempie d'orgoglio anche la comunità di origine dell'atleta, celebrato come esempio di talento, impegno e determinazione ai massimi livelli della pallavolo internazionale.

Certificazioni:
CENTRO DI TRASFORMAZIONE
UNI - EN 1090-1
UNI - EN 288/3
UNI - EN 287/1
UNI - EN- ISO 9001
ISO - 3834
WPS - SOA
COSMET s.n.c.
COSTRUZIONI METALLICHE CARPENTERIE MECCANICHE
Progettazione e montaggio di:
Cancelli e Recinzioni •
Tettoie e Pensiline •
Travature •
Capannoni •
Scale interne •
Scale esterne di emergenza •
Carpenteria medio pesante •
Taglio Plasma •
Lavorazione Lamiera •
Via B. Guolo, 37 - S. ALBERTO di ZERO BRANCO - TV - Tel. 0422 485686
www.dbcosmet.it info@dbcosmet.it

PROMO DEL MESE
TAGLIANDO
AUTOFFICINA F.LLI BAVATO
-25% CAMBIO OLIO MOTORE
-20% CAMBIO PASTIGLIE
-20% CAMBIO FILTRI
TEL. 049 9365107
PROMO GENNAIO - AUTOFFICINA F.LLI BAVATO - VIA XXV APRILE, 9 35017 PIOMBINO DESE (PD)

L'ultima carezza...
Servizi funebri per la cremazione e gestione delle ceneri
CASA DI NOÈ FUNERAL PETS
Via Giacomo Puccini 24 Camposampiero PD
375 5030900

Clic dal CAMPOSAMPIERESE

La sub-agenzia assicurativa di Rustega festeggia venticinque anni





Venerdì 12 dicembre 2025 l'ufficio assicurativo di Rustega ha celebrato un traguardo significativo: i venticinque anni di attività della sub-agenzia Generali, fondata e gestita dalla famiglia Baggio. Un momento conviviale partecipato, alla presenza delle autorità locali, della sindaco di Camposampiero Katia Maccarrone, del parroco di Rustega e di un rappresentante di Confcommercio, che ha offerto l'occasione per ripercorrere la storia di una realtà profondamente legata al territorio. Un quarto di secolo di lavoro reso possibile dalla fiducia dei clienti e dal costante supporto di Generali Spa. Fondamentale, negli anni iniziali, il ruolo degli agenti generali di Camposampiero e in particolare del dottor Ettore Berno, che contribuì alla nascita della sub-agenzia tra il 1999 e il 2000, in un periodo di forte crescita economica della frazione. Nel tempo l'attività ha accompagnato lo sviluppo del tessuto produttivo locale, garantendo coperture assicurative a famiglie e imprese. Oggi la sub-agenzia conta oltre duecento clienti e circa cinquecento polizze annue. Un risultato che rappresenta non un punto di arrivo, ma una tappa di un percorso che guarda al futuro, con nuove sfide e obiettivi da costruire insieme alla comunità.

Spettacolo su due ruote al terzo Ciclocross di Sant'Ambrogio di Trebaseleghe: oltre cento atleti in gara



Domenica 7 dicembre 2025 si è svolto il terzo Ciclocross di Sant'Ambrogio. Una giornata soleggiata che ha fatto da cornice alla decima prova del quarantesimo Giro del Veneto Cx, prova valida anche come finale del campionato provinciale Acsi di Treviso. Ben centoquaranta amatori si sono sfidati per la vittoria nelle varie categorie; le gare sono state caratterizzate da ritmi elevati ed esiti incerti, talvolta fino all'ultima pedalata. Uno spettacolo che ha entusiasmato il pubblico presente lungo il circuito, ricavato nel centro del paese. Si sono imposti nelle rispettive categorie: Bosio Christian (Gentleman A); Libralato Fabio (Gentleman B); Basso Valerio (SuperGentleman A); Negroponte Maurizio (SuperGentleman B); Maracani Alfio (SuperGentleman C); Ravazzolo Francesca (Donne A); Masin Sabrina (Donne B); Povellato Arianna (Donne C); Lunardi Mattia (Debuttanti); Cogo Damiano (Junior); Giacobazzi Roberto (Senior A); Citron Marco (Senior B); Piva Manuel (Veterani A); Corradini Francesco (Veterani B). Francesca Pizziolo, vicesindaco ed assessore allo Sport della Città di Trebaseleghe, ha presenziato alla manifestazione ed ha premiato gli atleti. L'organizzazione, a cura della Dinamika cycling di Sant'Ambrogio di Trebaseleghe, ha voluto ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno collaborato per l'ottima riuscita dell'evento.

SEDE OPERATIVA, SHOW ROOM
Via Galileo Galilei 17/19
Camposampiero PD
STAB. PROD. PREFABBRICATI
Via Galileo Galilei 37
Caselle di Selvazzano PD
Tel: 049.579.0448
800.10.20.02
MENGATO
Gruppo Industriale
gruppomengato
Mengato Gruppo Industriale
Gruppo Mengato
Mengato Gruppo Industriale
www.mengato.com
COSTRUZIONI
PREFABBRICATI
IMMOBILIARE
ARREDAMENTO E FINITURE
SERRAMENTI
IMPIANTI TECNOLOGICI

FER TRE
costruzioni metalliche


Via Bosco, 21/A - 35020 Codevigo (Pd) Tel. 049 581 7048 - commerciale@fertre.it

AZIENDA AGRICOLA
CAMPORESE BELLINI
PRODUZIONE E VENDITA:
Piantine da orto, fiori e articoli per il giardinaggio
Via Cimitero 7/a - 35010 Vigonza (Pd) - Tel. 049 8097316 (chiuso martedì pomeriggio)

PRESENTATO DA ETRA IL PSA (PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA)

▪ Progetto che punta su monitoraggi costanti, gestione del rischio e interventi per garantire l'acqua potabile

VIGONZA

"Il nostro è un territorio ricco d'acqua potabile, di ottima qualità, costantemente controllata e a chilometro zero. A garanzia di tutto questo c'è il Piano di sicurezza dell'acqua (Psa)". È il messaggio che arriva da Vigonza dove lo scorso mese è stato presentato il Psa recentemente approvato dell'area appartenente al Presidio territoriale di Vigonza che comprende i comuni di Resana, Piombino Dese, Trebaseleghe, Loreggia, Santa Giustina in Colle, Camposampiero, Massanzago, Borgoricco, San Giorgio delle Pertiche, Curtarolo, Villanova di Camposampiero, Campodarsego, Vigodarzere, Cadoneghe, Vigonza, Noventa Padovana, Saonara. "Il Psa - spiega Flavio Frasson, presidente di Etra - è, infatti, un sistema di gestione del rischio, voluto dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), introdotto in Italia nel 2017 con termine finale per la redazione ed approvazione il 2029, che mira a garantire la qualità e la sicurezza dell'acqua potabile dalla sorgente al rubinetto. Quello presentato nel corso dell'appuntamento promosso da Etra con la collaborazione di Arpav, Ulss 6 e 2 ed il Consiglio di Bacino Brenta alla presenza dei rappresentanti dei 17 Comuni dell'area interessata, costituisce uno strumento importante che conferma l'impegno di Etra di distribuire acqua sicura e controllata nei propri comuni". Il Piano di sicurezza si basa sulla valutazione e sulla gestione dei rischi potenziali lungo l'intera filiera idrica ed è frutto di un tavolo di lavoro multidisciplinare che ha visto collaborare, con il prezioso contributo degli enti di controllo, la progettazione, la gestione delle reti e degli impianti, il laboratorio, sotto la supervisione del team leadering Alberto Liberatore, dirigente area Servizio idrico integrato. Questo strumento consente di passare da un approccio retroattivo (basato su controlli post-evento) a uno predittivo: il Piano individua, infatti, le aree di intervento con maggiore criticità e, per ognuna di esse, definisce le misure gestionali o infrastrutturali da attuare per la mitigazione del rischio e le priorità. L'area considerata per il Psa presentato a Vigonza ha come fonti di approvvigionamento più di venti pozzi artesiani, localizzati nella fascia delle risorgive della pianura veneta. L'intera area è stata considerata dal gestore come un'unica zona di fornitura omogenea con un sistema di distribuzione distrettualizzato così da permettere una gestione ottimale delle pressioni e un controllo puntuale del livello di perdita. "L'adozione di un metodo standardizzato di valutazione del rischio - osserva Gianmaria Boscaro sindaco di Vigonza e presidente del Consiglio di Bacino Brenta - costruito con gli altri gestori del servizio idrico operanti in Veneto e presentato all'Istituto superiore di sanità e agli enti di controllo, applicato ad ogni territorio rende l'analisi molto affidabile. In particolare, l'analisi si concentra sulle aree di salvaguardia a protezione delle fonti, sugli impianti e sulle reti: un presidio stabile che il Consiglio di Bacino ha predisposto proprio per garantire il mantenimento dell'ottima qualità dell'acqua che arriva nelle case dei cittadini". Il Psa prevede al proprio interno un piano di monitoraggio analitico e operativo con monitoraggi periodici con frequenza settimanale, mensile, annuale attraverso campioni dell'acqua delle fonti, degli impianti ed in rete oltre alla compilazione di checklist di verifica da parte del personale della Gestione. Nel 2024 sono stati eseguiti 2.522 campioni per un totale di 90.000 parametri. Il piano controlli è definito dal team Psa sulla base della valutazione del rischio. Esso è continuamente aggiornato e revisionato almeno una volta l'anno. Questo piano di controlli è condiviso con le Ulss del territorio che pure verificano la qualità dell'acqua erogata. Il Psa prevede inoltre anche un Piano delle emergenze per far fronte ai rischi e assicurare la continuità del servizio in caso di siccità, calamità naturali e mancanza di corrente elettrica, non conformità analitiche o inquinamenti, atti vandalici. Accanto a questo c'è, infine, anche un Piano di miglioramento per mitigare i rischi. Questo verrà realizzato, in particolare, attraverso la costruzione di una centrale a Piombino Dese per aumentare la resilienza idrica in caso di siccità, l'acquisizione, ove necessario, le Zone di tutela assoluta per assicurare adeguata protezione ed essere conformi alla normativa, l'implementazione di reti di protezione dinamica nelle aree di salvaguardia per tenere sotto controllo le fonti di pressione, l'incremento di sonde in rete per creare un modello di qualità dell'acqua, la posa allacci specifici per assicurare la fornitura alle utenze più sensibili (ospedali, Rsa), l'attuazione un piano della comunicazione.

Comunicato stampa – Etra Spa





SANITARIA ANTHROPOLOGY
▪ ORTOPEDIA ▪ CALZATURE ▪ CORSETTERIA
▪ ELETTROMEDICALI ▪ CALZE MEDICALI
▪ AUSILI ▪ NOLEGGI ▪ CURA DEL CORPO
Dal 2006 al vostro servizio
Via Pastore 14 ▪ 35010 Vigonza (PD) ▪ Tel. 049 8095287

ACCESO L'ALBERO DI NATALE 2025

▪ Piazza Zanella animata da spettacoli, gruppi musicali e dall'arrivo di Babbo Natale

VIGONZA

Domenica 7 e lunedì 8 dicembre si è svolta in piazza Zanella la grande festa dedicata all'accensione dell'albero di Natale 2025. L'evento, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Vigonza, ha registrato una partecipazione numerosa, con tante famiglie e bambini che hanno animato la piazza in un clima di allegria e condivisione. Nel corso delle due giornate si sono esibiti diversi gruppi musicali, accompagnando la festa con momenti di intrattenimento coinvolgenti. Il programma ha inoltre proposto spettacoli di vario genere, tra cui la performance di un mago, molto apprezzata soprattutto dai più piccoli. La manifestazione ha raggiunto il suo apice con il tanto atteso arrivo di Babbo Natale, organizzato dal gruppo Nord Pole, che ha portato entusiasmo e magia tra il pubblico. La festa si è conclusa con la suggestiva accensione dell'albero di Natale, accompagnata da spettacolari giochi di luce realizzati da un'azienda specializzata, che hanno contribuito a creare un'atmosfera scenografica di grande impatto. Per la buona riuscita delle giornate del 7 e 8 dicembre è stata fondamentale la collaborazione della Croce rossa e del Gruppo Alpini, che hanno offerto un prezioso supporto logistico e organizzativo. Il territorio vigontino ha visto anche altri appuntamenti natalizi molto partecipati, come i mercatini di San Vito e i mercatini di Pionca, a conferma della vitalità delle associazioni e della forte sinergia con le realtà locali. Voglio sottolineare l'importanza di proseguire su questa strada, promuovendo una collaborazione sempre più estesa tra tutte le frazioni del territorio vigontino e le associazioni locali. L'obiettivo è favorire iniziative capaci di far crescere la comunità, valorizzando il territorio e migliorando il benessere dei cittadini sia sotto l'aspetto culturale che sotto quello sociale.

Lelio Eros - Consigliere comunale





TRENT'ANNI DI IMPEGNO: LA STORIA DI "A SE STANTE"

▪ L'associazione ha realizzato centinaia di iniziative tra mostre, concerti e progetti di beneficenza

SANTA MARIA DI SALA

Quasi trent'anni di attività culturale, sociale e solidale. È questo il bilancio di "A se stante" Aps, l'Associazione di promozione sociale nata nel 1996 a Santa Maria di Sala da un gruppo di persone animate dal desiderio di creare e sviluppare attività di carattere culturale, sociale, ricreativo, di istruzione e assistenza. Un nome simbolico, quello scelto dai fondatori, che richiama l'antico strumento utilizzato dai velieri per orientarsi nell'oscurità attraverso la posizione delle stelle, a rappresentare la profondità degli intenti che ancora oggi guidano l'associazione. L'obiettivo principale di "A se stante" è promuovere la creatività umana come pilastro fondamentale di valorizzazione dell'essere umano al servizio della comunità. Un impegno che ha portato l'associazione ad iscriversi nel Registro nazionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nell'Albo delle associazioni della Regione Veneto, presso Aics a livello nazionale e provinciale, oltre che in numerosi albi comunali. Il panorama delle attività realizzate in questi anni è vastissimo e testimonia un'energia instancabile. Tra le iniziative più significative spiccano le dieci biennali internazionali di arti visive ospitate in villa Farsetti a Santa Maria di Sala, la Mostra d'arte internazionale dedicata al rispetto dell'ambiente attraverso il riciclaggio dei rifiuti nell'ottobre 2014, e la recente mostra "Piccoli talenti" rivolta ai ragazzi delle scuole dai 9 ai 12 anni nell'ottobre 2024. Non meno importante è la partecipazione alla Giornata mondiale sulla salute mentale che ricorre ogni anno il 10 ottobre, realizzata in collaborazione con Aics Venezia e l'Ulss 3 Serenissima. La musica ha occupato uno spazio centrale nelle attività dell'associazione, con concerti natalizi nelle chiese di Caselle, Veternigo, Stigliano e persino nella storica chiesa degli eremitani a Padova, oltre a concerti estivi in villa Farsetti. Anche il teatro ha trovato spazio nelle frazioni di Caltana, Sant'Angelo e Veternigo, mentre la danza ha animato le serate in villa. Non sono mancate iniziative originali come la biciclettata sportiva sul fiume Muson e Pizza 10+, che ha coinvolto diverse pizzerie del Miranese. L'impegno formativo si è concretizzato in numerosi corsi: dal primo soccorso con la Croce rossa italiana ai corsi di lingue araba e russa, dalla pittura a vari livelli fino all'affresco, dai percorsi di autostima e potenziamento della memoria alle tematiche legate al benessere fisico, giuridico e ambientale della persona. Particolare attenzione è stata dedicata alla sensibilizzazione ambientale con incontri sulle energie rinnovabili e il rispetto dell'ecosistema. L'associazione ha anche organizzato tredici rassegne cinofili amatoriali e cinque mini-fiere degli uccelli in villa Farsetti, oltre a pubblicare cinque edizioni del Calendario storico salese con foto d'epoca. La dimensione culturale si è estesa anche oltre i confini nazionali attraverso viaggi in Bosnia-Erzegovina, Polonia, Russia, Repubblica Ceca, Svizzera, Malta, Svezia, Grecia, Portogallo, Irlanda, Austria, Spagna, Germania, Francia e Belgio, offrendo ai soci e ai partecipanti occasioni di arricchimento e confronto interculturale. Ma l'anima di A se stante Aps non si esaurisce nelle attività culturali. L'associazione ha dimostrato negli anni una vocazione solidale, erogando contributi a progetti in tutto il mondo: dalla raccolta di bambini orfani e baby soldato durante la guerra civile in Costa d'Avorio a missioni in Sudan e Kenya, dall'Ospedale pediatrico di Betlemme ad una radio cristiana palestinese impegnata nel dialogo tra i popoli. Sul territorio locale, l'associazione ha sostenuto le parrocchie di Caltana, Sant'Angelo, Santa Maria di Sala, Stigliano e Veternigo, la Scuola d'infanzia di Caselle de' Ruffi, e ha contribuito alla raccolta fondi per la popolazione di Haiti colpita dal terremoto attraverso la Caritas di Padova. Tutte queste attività sono state rese possibili grazie alla collaborazione dei soci e simpatizzanti, al sostegno di attività commerciali, artigiane e industriali di vari Comuni e alla partecipazione alle pesche di beneficenza. Un esempio concreto di come l'impegno collettivo e la passione possano costruire un tessuto sociale più ricco, solidale e attento ai bisogni della comunità locale e globale. Come sottolinea il presidente Sergio Favero, l'associazione continua a guardare avanti, fedele agli intenti dei fondatori, orientandosi come un astrolabio verso nuovi orizzonti di creatività e servizio alla comunità salese e non solo.

Paolo Favaretto

ONORANZE FUNEBRI LAVORAZIONI CIMITERIALI
Celegon
ONORANZE FUNEBRI LAVORAZIONI CIMITERIALI


www.celegon.net
Da sempre impegnati per sostenervi in quello che rappresenta uno dei momenti più difficili da affrontare nella vita di ogni famiglia.
Mirano: Via Bastia Fuori n. 16 tel 041.430173
S. M. Sala: Via Cavin di Sala 73 tel 041.7794118

VILLA FARSETTI APRE LE PORTE AL PUBBLICO PER TUTTO IL 2026

▪ L'Amministrazione comunale rinnova il patrocinio al Circolo Arci Pirola

SANTA MARIA DI SALA

Villa Farsetti si prepara ad accogliere nuovamente visitatori e appassionati d'arte per tutto il 2026. Il Comune di Santa Maria di Sala ha infatti concesso il patrocinio all'Associazione culturale circolo Arci "F. Pirola" per l'organizzazione delle visite guidate nel prestigioso complesso monumentale, confermando una collaborazione che negli ultimi anni ha riscosso un crescente successo di pubblico. La decisione è stata formalizzata dal sindaco Alessandro Arpi con decreto del 4 dicembre scorso, accogliendo la richiesta presentata dalla presidente dell'associazione, professoressa Lorena Santi. Il calendario delle visite si articolerà lungo quattro mesi dell'anno (maggio, giugno, settembre e ottobre) con appuntamenti fissi nelle domeniche pomeriggio, in due turni: alle 15:30 e alle 16:30. Una programmazione studiata per valorizzare le stagioni più favorevoli alla scoperta del patrimonio architettonico e paesaggistico della villa. "Il progetto ha dimostrato nel 2025 di rispondere a un reale interesse del pubblico", sottolineano dal Comune, evidenziando come l'iniziativa rappresenti un importante momento di crescita culturale per la collettività e uno strumento efficace di promozione turistica del territorio. villa Farsetti, con la sua storia secolare e il suo valore artistico, costituisce infatti uno dei gioielli architettonici della provincia veneziana, un patrimonio da tutelare ma anche da rendere accessibile e comprensibile ai cittadini e ai visitatori. L'Amministrazione comunale ha voluto sottolineare la natura del patrocinio, che rappresenta un riconoscimento del valore culturale dell'iniziativa ma non comporta contributi economici diretti. Come stabilito dal regolamento comunale, la concessione del patrocinio impegna l'associazione a rendere pubblicamente nota questa collaborazione istituzionale attraverso tutti i canali di comunicazione utilizzati per promuovere le visite. La responsabilità organizzativa e gestionale rimane interamente in capo al circolo Arci "F. Pirola", che dovrà farsi carico di ogni aspetto legato alla sicurezza dei partecipanti e alla corretta realizzazione delle visite. L'iniziativa si inserisce negli obiettivi statutari dell'Amministrazione comunale, che considera la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale una priorità strategica. Le visite guidate rappresentano infatti non solo un'opportunità di conoscenza per chi già risiede nel territorio, ma anche uno strumento per attrarre visitatori esterni, contribuendo a destagionalizzare il turismo e a creare occasioni di sviluppo economico per l'intero comprensorio. Il circolo Arci "F. Pirola", con sede in via Gaffarello, continua così la sua mission di promozione culturale, confermandosi partner per l'Amministrazione nella divulgazione della storia e dell'arte locali. Per chi desidera scoprire o riscoprire le meraviglie di villa Farsetti, l'appuntamento è fissato per la primavera: da maggio 2026, ogni domenica pomeriggio il complesso monumentale tornerà a raccontare secoli di storia, arte e tradizione del territorio veneziano.

Paolo Favaretto

UN MESE DI INIZIATIVE PER DIRE NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

▪ Dalla "A tu per tu con la violenza" agli eventi culturali, alle scuole e ai gesti simbolici



MIRANO

Nel mese dedicato alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Mirano ha proposto un programma di iniziative che, dal 13 novembre al 4 dicembre, ha coinvolto cittadinanza, scuole e associazioni in un percorso di sensibilizzazione diffuso. L'appuntamento centrale si è svolto il 24 novembre al cinema-teatro di Mirano con "A tu per tu con la violenza", una serata che ha registrato una grande partecipazione. Sul palco sono intervenuti Roberta Bruzzone, psicologa forense e criminologa investigativa, Nicodemo Gentile, dell'associazione Penelope che ha organizzato l'evento e Nicola Ballan, fratello della compianta Vanessa, con la moderazione del giornalista Tiziano Graziottin. Il confronto, intenso e diretto, ha offerto strumenti concreti per comprendere la complessità del fenomeno e ha rappresentato il momento più significativo dell'intero programma. Il calendario ha proposto anche due proiezioni cinematografiche dedicate alla condizione femminile e due appuntamenti teatrali della stagione cittadina. Non è mancato uno spazio dedicato all'editoria con la presentazione del libro "L'ombra del pericolo". Per tutto il mese, inoltre, i panifici hanno distribuito il pane in sacchetti contenenti messaggi di sensibilizzazione e i riferimenti dello Sportello Antiviolenza Sonia, mentre drappi e scarpette rosse hanno segnato visivamente l'adesione della città. Infine, in centro a Scaltenigo è stata installata una nuova panchina rossa. Un gesto semplice ma simbolicamente potentissimo, che ricorda ogni giorno come educazione e consapevolezza siano strumenti fondamentali per contrastare la violenza e promuovere la cultura dell'amore, del rispetto e della parità.

Urp – Comune di Mirano

UNA "LIBELLULA" PER LA SOSTENIBILITÀ: INGRESSO NELLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

▪ Primi passi di un percorso che punta a qualità della vita, buone pratiche e sviluppo equilibrato

MIRANO



La Città di Mirano ha ricevuto la "Libellula Comuni Sostenibili" entrando così nell'associazione che monitora la sostenibilità di comuni, province e città metropolitane in tutta Italia e li aiuta nella realizzazione dell'Agenda locale 2030. È il primo comune della provincia di Venezia ad aderire alla Rete dei Comuni Sostenibili. La consegna è avvenuta il 4 dicembre scorso in occasione di un'iniziativa cui sono intervenuti il sindaco Tiziano Baggio, l'assessore per le politiche ambientali Elena Spolaore, il direttore generale della Rete dei Comuni Sostenibili Giovanni Gostoli, il Responsabile ASvIS Manlio Calzaroni, la presidente Ali Veneto Maria Rosa Pavanello e il presidente della Rete dei Comuni Sostenibili Valerio Lucciarini De Vincenzi. La libellula ricevuta dalla Città di Mirano è simbolo di trasformazione e cambiamento, come il processo di sviluppo sostenibile, di equilibrio tra uomo e natura. Ogni anno, dopo aver svolto il monitoraggio e il report, il comune riceverà in occasione dell'assemblea nazionale la "Bandiera Comune Sostenibile", poi parteciperà a diverse iniziative di formazione e al progetto della Guida dei Comuni Sostenibili italiani. "Obiettivo dell'Amministrazione - dichiara l'assessore Spolaore - è quello di migliorare la qualità della vita della città guardando anche alla sua sostenibilità ambientale, economica e sociale. Entrare nella Rete permetterà al Comune di continuare a lavorare nel cammino intrapreso (dopo il Paesc e la certificazione Leed), di crescere in tal senso grazie allo scambio di buone pratiche con altre amministrazioni, alla definizione di strumenti a disposizione degli uffici e alla formazione per questi e gli amministratori. Entriamo quindi nella Rete per crescere e realizzare una città più sostenibile per tutti e tutte". "L'ingresso di Mirano nella Rete dei Comuni Sostenibili - afferma il sindaco Baggio - è un traguardo importante e un motivo di grande orgoglio per la nostra comunità. La Libellula che abbiamo ricevuto rappresenta simbolicamente il percorso di trasformazione che stiamo costruendo insieme: un cammino fatto di monitoraggio, trasparenza, buone pratiche e partecipazione. Continueremo a lavorare per rendere Mirano una città sempre più sostenibile, inclusiva e capace di guardare al futuro con responsabilità". "Esprimo grande soddisfazione - dichiara la presidente Maria Rosa Pavanello - per l'adesione del Comune di Mirano alla Rete dei Comuni Sostenibili, riconoscendo in essa un'importante opportunità di crescita, innovazione e misurabilità anche delle politiche di sostenibilità. Ritengo che sia un percorso coerente con le tante progettualità che questa Amministrazione sta mettendo in campo sui temi della sostenibilità non solo ambientale ma sociale ed istituzionale. Ringrazio per questo importante adesione il sindaco Baggio e l'assessore Spolaore".



Urp – Comune di Mirano

EVENTI METEO SEMPRE PIÙ INTENSI: SERVE UNA DIFESA CONDIVISA

▪ Opere pubbliche e azioni quotidiane al centro della strategia per ridurre i rischi



SALZANO

In questi ultimi anni abbiamo tutti notato come sono cambiate le precipitazioni con frequenza e intensità sempre maggiori, che causano inondazioni anche in zone che non hanno mai presentato criticità nel passato. Per proteggerci dobbiamo agire su più fronti, sia in quello pubblico che nel privato. Nel pubblico, con il Consorzio di bonifica "Acque risorgive" sono stati progettati e attuati vari sistemi; ad esempio per rallentare il flusso dell'acqua nei nostri fiumi, evitando così esondazioni, sono stati costruiti dei bacini di laminazione che servono da serbatoio di contenimento. Con Veritas abbiamo fatto degli incontri per programmare modifiche alle fognature e, sempre con il Consorzio di bonifica, accordi di programma pluriennali per lo scavo dei fossi. Ma quello che è indispensabile è mettere in atto scelte concrete anche nel privato per proteggere le nostre abitazioni e la nostra incolumità. Le paratie negli accessi ai piani interrati, la preparazione di sacchi di sabbia da porre davanti a porte e finestre a piano strada, mantenere i tombini di scarico puliti anche fronte strada, ad esempio, possono evitare danni importanti. La creazione di dossi prima delle rampe degli interrati e il controllo della portata delle pompe di drenaggio sono utilissimi, perché prevenire è indispensabile.

Il Sindaco - Luciano Betteto

UN PASSO ALLA VOLTA VERSO LA SALUTE...

▪ Al via l'iniziativa che promuove movimento, benessere e relazioni

SALZANO

Nell'ambito del progetto "Comune attivo" promosso da Ulss 3 Serenissima, l'Amministrazione comunale in collaborazione con Passione outdoor Asd Nordic Walking propone l'iniziativa "Salzano cammina", a seguito anche dell'incontro con le dottoresse Francesca Fontebasso e Federica Boin del Dipartimento di Prevenzione - Uoc servizio Igiene e Sanità pubblica. L'intento è quello da una parte di stimolare e coinvolgere la cittadinanza, dai più giovani agli anziani, a fare attività fisica prevenendo eventuali disturbi dovuti sia all'avanzare dell'età ma anche alla vita sempre più spesso sedentaria dei giovani. Negli ultimi anni infatti stiamo assistendo a un fenomeno dilagante che è quello della dipendenza da smartphone. Con questa iniziativa vogliamo quindi creare momenti di socializzazione e di aggregazione a tutte le età. Prendersi cura della propria salute è importante non solo per la persona singola ma crea anche un beneficio a tutta la collettività in quanto vi potrebbe essere una minore spesa per la cura di eventuali malattie legate alla sedentarietà. Con soli 15 Euro mensili più la quota assicurativa, sarà quindi possibile dal prossimo gennaio aderire a questa importante iniziativa.

Il Sindaco - Luciano Betteto



IL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE

▪ Un segnale politico preoccupante



NOALE

Il Consiglio comunale del 15 dicembre 2025 ha restituito un'immagine che non può essere sottovalutata. La seduta, convocata per affrontare temi centrali per la vita amministrativa della città, non è potuta entrare nel merito dei lavori a causa dell'assenza del numero legale. Al di là degli aspetti procedurali, quanto accaduto rappresenta un fatto politico rilevante. Nel momento in cui si discutono scelte fondamentali, a partire dal bilancio e dalle politiche economiche dell'ente, una Maggioranza che non riesce a garantire la presenza dei propri consiglieri mostra una fragilità che va ben oltre l'episodio specifico. Il Consiglio del 15 dicembre non si è fermato per un imprevisto: si è fermato perché la Maggioranza non era in grado di sostenere, con i numeri, il proprio ruolo di governo. Impegno Comune ritiene che questo sia il punto centrale della vicenda. Anche qualora le stesse decisioni venissero riproposte e approvate in una seduta successiva, il dato politico emerso il 15 dicembre resterebbe invariato. Una Maggioranza che dipende da equilibri instabili e da presenze incerte non garantisce continuità amministrativa né serenità istituzionale. Un Consiglio comunale che non riesce a svolgere i propri lavori è il segnale di un Comune che rischia di rallentare su tutto: programmazione, investimenti, risposte ai cittadini. Le difficoltà emerse in aula non riguardano l'Opposizione, ma chiamano direttamente in causa chi ha la responsabilità di governare. Governare una città significa assicurare presenza, responsabilità e capacità di decisione. Il Consiglio del 15 dicembre ha dimostrato invece una Maggioranza in affanno, incapace di reggere il peso delle scelte che essa stessa propone. Impegno Comune continuerà a svolgere il proprio ruolo con senso delle istituzioni e spirito costruttivo, ma non può ignorare quanto accaduto. Il 15 dicembre non è stato un dettaglio tecnico: è stato un campanello d'allarme politico. Noale ha bisogno di un'Amministrazione solida e affidabile. Oggi, alla luce di quella seduta, questa solidità appare seriamente in discussione.

Lista civica
Impegno Comune Noale

PIÙ TASSE PER TUTTI...

▪ Fine anno col botto (e con le botte) per i conti dei noalesi

NOALE

C'è una tradizione, cari amici lettori, che a Noale sembra non tramontare mai: le decisioni più indigeste arrivano sempre quando l'aria profuma di panettone e di buoni propositi. Mentre la città rallenta, tra lucine e corse dell'ultimo minuto, l'Amministrazione comunale accelera. E presenta il conto. Salato. Molto salato. Il finale del 2025, per i noalesi, non è fatto di brindisi ma di **Imu alle stelle**, **Tari in impennata** e portafogli sempre più leggeri. Un vero e proprio tris fiscale che colpisce famiglie, attività e cittadini senza distinzione. Il tutto senza che, a corredo, si intravedano miglioramenti nei servizi, nel decoro urbano o nella qualità della vita quotidiana. E mentre i cittadini guardano (e pagano) qualcosa, anche dentro la Maggioranza, inizia a scricchiolare. Due consiglieri, Pelosin e De Marchi, hanno infatti avuto l'ardire di esprimere un dissenso. Un gesto che, in teoria, dovrebbe rientrare nella normalità democratica. In pratica, sembra aver acceso un incendio politico. Segno che dire "no" agli aumenti oggi è diventato un atto quasi rivoluzionario. Al momento in cui vi scrivo, metà dicembre, l'aria è densa di manovre, telefonate, conti fatti e rifatti. Il tema non è se il **Bilancio di previsione 2026** sia equo, sostenibile o utile alla città, no no. Il tema è un altro, molto più aritmetico: **ci sono i numeri?** Le famose manine alzate basteranno a far passare quella che per molti cittadini appare come una vera e propria mazzata fiscale? Il quadro che emerge è quello di un bilancio triste, privo di visione, costruito più per sopravvivere che per governare. Un documento tecnico, confezionato dai funzionari, ma senza un'idea politica chiara, senza obiettivi di sviluppo, senza un progetto per la città. Un bilancio per "tirare a campare", mentre i noalesi fanno sempre più fatica a tirare il fiato. Perché fuori dal palazzo comunale la realtà è ben diversa: aumentano le bollette, crescono i costi delle materie prime, lievitano le rette degli asili, il carrello della spesa pesa sempre di più, il carburante corre, la pressione fiscale nazionale non molla la presa. In questo contesto, ci si aspetterebbe che il Comune facesse da argine, da scudo. A Noale, invece, si è scelto di premere ancora sull'acceleratore delle tasse. Come Minoranza, la disponibilità a collaborare per migliorare atti e documenti non è mai mancata, disponibilità a collaborare che non significa consociativismo o scambio di poltrone. Quello che è mancato in questo anno e mezzo di amministrazione, però, è un metodo amministrativo solido. Il pressapochismo sembra essere diventato prassi, mentre le strategie politiche appaiono concentrate più sulla tenuta della Maggioranza che sul bene della comunità. Molte manovre, molta tattica, poca sostanza. Una Maggioranza che sembra conveniente



a pochi e irrilevante per molti. Un po' di coerenza, forse, non guasterebbe. Nel frattempo, i noalesi attendono. Magari non il responso dei tarocchi, ma almeno il fumo della **Piroea**, che chissà: potrebbe offrire più certezze di quelle arrivate finora dall'Amministrazione comunale. Fine anno col botto, sì. Ma a pagare, come sempre, sono gli stessi.

Michele Celeghin

FISIOSANITY®
POLIAMBULATORIO E FISIOTERAPIA
VISITA FISIATRICA
VISITA ORTOPEDICA
I nostri Servizi
Prestazioni Ambulatoriali
▸ Visite fisiatriche
▸ Visite ortopediche
▸ Infiltrazioni
▸ Mesoterapia
Prestazioni di Fisioterapia
▸ Valutazione fisioterapica sempre GRATUITA
▸ Riabilitazione
▸ Terapie fisiche e manuali
▸ Massoterapia e linfodrenaggio
Via Ruzzante, 24 - 35017 Piombino Dese (PD)
049 9367434
Chatta con noi al nº 049 9367434
info@fisiosanity.com
www.fisiosanity.com
I nostri orari
Lunedì - Venerdì 08.30 - 12.15 / 14.30 - 19.30
Sabato - Domenica CHIUSO
Seguici sui social
Fisiosanity
UniSalute
Autorizzazione Sanitaria n. IGP/2021/00012/PBD del 02/11/21

CONCLUSI I LAVORI DELLA MENSA ALLA PRIMARIA DI CAPPELLETTA

▪ Alla "Duca d'Aosta" nasce un nuovo spazio pensato per l'educazione e la condivisione

NOALE



Sono terminati a Cappelletta, presso la scuola primaria Duca d'Aosta, i lavori per la realizzazione dei nuovi locali mensa. "Un intervento atteso - ci spiega il sindaco Stefano Sorino - verso il quale c'è stato l'impegno massimo di uffici ed amministrazione e della ditta affidataria per arrivare in tempi stretti alla conclusione del progetto, che ho avuto l'opportunità di visionare in anteprima, in occasione dell'open day della scuola, lo scorso 13 dicembre. Il nostro obiettivo di mandato è di restituire alle scuole spazi moderni, sicuri e sostenibili convinti che investire sull'istruzione significhi investire sul futuro della città, sulle attuali e prossime nuove generazioni". Ci spiega la delegata alla Pubblica istruzione Lidia Mazzetto che "con la realizzazione dei nuovi locali mensa proseguono i lavori di miglioramento ed efficientamento degli edifici scolastici. In particolare investire importanti risorse per realizzare una mensa scolastica nella frazione di Cappelletta ha rappresentato uno strumento importante per favorire l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica; e nel contesto valorizzare il territorio locale come quello della bella frazione di Noale. Lo sviluppo socio–educativo dei nostri ragazzi passa attraverso occasioni condivise di socializzazione, convivialità, integrazione e scambio, che solo la scuola attualmente può offrire. Questo accade anche durante l'importante esperienza del mangiare insieme, in comunità". Un progetto pensato per colmare una mancanza storica e offrire finalmente un ambiente adeguato per la pausa pranzo, gestita attualmente dalla ditta Sodexo, azienda specializzata nei servizi di ristorazione scolastica. Nelle foto il momento del taglio del nastro di inaugurazione della struttura, avvenuto giovedì 18 dicembre, alla presenza dell'Amministrazione, della dirigente scolastica Francesca Bonazza, di don Paolo, dei bambini e delle insegnanti. Un momento di festa, e per la mensa, ed in vista delle prossime festività, allietato da un ricco buffet offerto dal ristorante "La Cicala" di Cappelletta, sostenitore locale dell'iniziativa.

Paolo Lamon

UNA NUOVA STAGIONE DI EMOZIONI SUL PALCOSCENICO DEL COMISSO

▪ Torna una rassegna che celebra la forza del teatro e la vitalità della cultura veneta

ZERO BRANCO

È tornata ad accendersi la scena del teatro "Comisso" di Zero Branco, che ha inaugurato nei giorni scorsi la nuova stagione teatrale 2025-2026 con il concerto "Symphony pop revival", un viaggio tra le grandi hit italiane e internazionali degli anni Settanta a oggi, reinterpretate in chiave sinfonica dall'Orchestra regionale Filarmonia Veneta diretta dal maestro Walter Bertolo e dalla voce di Laura Ivan. Un debutto applauditissimo che ha segnato l'inizio di una rassegna ricca e articolata, in programma fino a marzo, frutto della collaborazione tra la compagnia Stivalaccio Teatro, il Comune di Zero Branco, la biblioteca comunale e Arteven, con il sostegno della Regione Veneto, del Ministero della Cultura e di CentroMarca Banca credito cooperativo. Anche quest'anno, il teatro Comisso di villa Guidini si conferma centro vitale della proposta culturale locale, capace di attrarre un pubblico eterogeneo grazie a un cartellone che spazia dalla musica alla prosa, intrecciando tradizione, innovazione e impegno civile. Il prossimo appuntamento, atteso per venerdì 19 dicembre, vedrà in scena "Giovanna dei disoccupati" di Natalino Balasso, che dopo l'acclamato "Ercole in Polesine" si confronta con Bertolt Brecht in un'opera che indaga con ironia e profondità le nuove forme di dipendenza e di dominio del mondo contemporaneo, offrendo uno sguardo lucido e amaro sulle contraddizioni del presente. A gennaio la stagione entrerà nel vivo con "Pasta madre", la più recente produzione di Stivalaccio teatro, in programma sabato 24 gennaio. Interpretata da Sara Allevi, la pièce racconta la Roma fascista attraverso gli occhi di una bambina di otto anni, Fernanda, che trasforma la durezza della guerra in un gioco, fino al giorno in cui la realtà irrompe con tutta la sua violenza. È una storia di memoria e infanzia, di fame e coraggio, che diventa metafora universale di resistenza e rinascita. Seguirà martedì 3 febbraio lo spettacolo "Strighe maledette!", sempre firmato da Stivalaccio teatro con la regia di Marco Zoppello. Attraverso il linguaggio della commedia e della fiaba popolare, lo spettacolo recupera leggende e racconti di donne accusate di stregoneria, rievocando con leggerezza e umanità uno dei capitoli più bui della storia veneta. A febbraio, martedì 17, sarà la volta di "Un'ultima cosa", l'intenso omaggio di Concita De Gregorio ed Erica Mou a cinque grandi protagoniste del Novecento (Dora Maar, Amelia Rosselli, Carol Rama, Maria Lai e Lisetta Carmi) che nel testo e nella voce tornano a raccontarsi, sul confine tra arte e vita, parola e canto. La scena, curata da Vincent Longuemare, diventa un mosaico luminoso che unisce poesia e musica, in un dialogo commovente e delicato. A chiudere la stagione, giovedì 5 marzo, sarà il monologo "LaPOCAlisse" di Valerio Aprea, scritto da Marco Dambrosio, in arte Makkox. Un viaggio ironico e tagliente tra le fragilità del nostro tempo, tra algoritmi, paure e contraddizioni di un mondo che corre verso l'incertezza ma in cui, forse, resiste ancora un filo di speranza. L'attore romano, noto per la sua presenza magnetica e il ritmo incalzante della sua recitazione, offrirà al pubblico un assolo che fonde riflessione e satira, alternando momenti di comicità graffiante a lampi di poesia civile. Con questa nuova stagione, il teatro "Comisso" si conferma punto di riferimento culturale della Marca, capace di valorizzare la scena veneta e nazionale con proposte di qualità e un'attenzione costante ai linguaggi del presente. Tra musica, parole e memoria, la rassegna firmata Stivalaccio teatro non si limita ad offrire spettacoli, ma invita a una partecipazione consapevole, restituendo al teatro la sua funzione più autentica: quella di luogo di incontro, di pensiero e di emozione condivisa.

Marta Busato

AVVISO PUBBLICO, FRANCESCO DAL COLLE NOMINATO NEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

▪ Legalità e impegno civico: riconoscimento nazionale per l'assessore zerotino

ZERO BRANCO

Si è svolta giovedì 4 dicembre, presso la Camera di Commercio di Verona, l'Assemblea nazionale di Avviso Pubblico in cui sono stati nominati i nuovi componenti dell'Ufficio di presidenza, del Comitato direttivo, del Collegio dei probiviri e dell'Organo di revisione. All'incontro hanno partecipato, in presenza e in collegamento, decine di amministratori e amministratrici locali provenienti da tutta Italia. Oltre a Roberto Montà presidente di Avviso Pubblico sono intervenuti il viceprefetto di Verona Anna Grazia Giannuzzi e Paolo Arena, vicepresidente della Camera di Commercio di Verona. "Oggi siamo di fronte a una mafia più civile e ad una civiltà più mafiosa. Facciamo i conti con una mafia che spara meno, ma che si infiltra di più; che non alza la voce, ma consolida silenzi. E allo stesso tempo una società che, troppo spesso, rischia di rassegnarsi all'idea che ci si convive, che non la si possa davvero sconfiggere. È proprio in questo spazio sottile, ambiguo e pericoloso che dobbiamo restare accesi: essere antenne di legalità, capaci di riconoscere i segnali, di non normalizzare l'illegalità, di non cedere al compromesso culturale della rassegnazione, che è il terreno migliore su cui le mafie crescono", sono queste alcune delle sollecitazioni che il presidente Roberto Montà, riconfermato anche per il prossimo triennio, ha fatto agli enti soci presenti. Successivamente il coordinatore nazionale di Avviso Pubblico, Pierpaolo Romani ha illustrato le principali attività e progetti svolti dall'Associazione nel corso dell'ultimo triennio 2023-2025, i risultati conseguiti e gli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni. Guardando al triennio 2023–2025, i numeri raccontati nel report parlano chiaro: oltre 600 enti soci, una rete che continua a crescere (più 17 per cento in tre anni), decine di coordinamenti territoriali, protocolli, progetti, percorsi formativi e iniziative culturali che hanno attraversato l'Italia. Tutto questo dimostra una cosa semplice ma fondamentale: la legalità non è mai il frutto del lavoro di una sola persona ma è sempre un lavoro di squadra. Fare rete significa riconoscere che la lotta alle mafie, alla corruzione e all'illegalità passa dalla collaborazione, dalla condivisione di buone pratiche, dalla formazione continua e dal sostegno reciproco tra istituzioni, associazioni, scuole, professionisti e comunità.



UFFICIO DI PRESIDENZA: *Andrea Bosi, Amministratore Unico Agenzia Mobilità di Modena; Marco Cassinadri, assessore Comune di Casalgrande (Re); Alessandro Cammarata, vicesindaco Comune di Carmagnola (To); Serena Groppelli, assessore Comune di Piacenza; Isabella Masina, Vicesindaco del Comune di Voghiera; Roberto Montà, Presidente Risorse Idriche Spa Torino (eletto Presidente); Gregorio Pecoraro, sindaco Comune di Manduria (Ta); Renato Pittalis, Consigliere Unione dei Comuni del Nord Est Torino (To); Giuseppe Politanò, vicesindaco Comune di Polistena (Rc); Alessandra Riccadonna, assessore del Comune di Mantova; Emanuele Vitale, assessore Comune di Baveno (Vco).*

MEMBRI DEI PROBIVIRI: Francesco Dal Colle, assessore Comune di Zero Branco (Tv); Carlo Garrone, assessore Comune di Rivoli (To); Roberta Tedeschi, sindaca del Comune di Povegliano veronese.

OTTICA DA FORNO
DIAMO VALORE AL TUO BENESSERE VISIVO
Via Costamala, 6 / 31055 Quinto di Treviso (TV)
Tel: 0422.379358
Mail: info@otticadaforno.it
Web: www.otticadaforno.com
GREEN VISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI

IL "PRINCIPE" TREVISANO TORNA A BRILLARE NELLA SUA FESTA D'INVERNO

▪ Produttori storici e nuove generazioni celebrano il simbolo della stagione

QUINTO DI TREVISO

Una splendida giornata di sole invernale col cielo terso ed un'aria da glera frizzantino ha dato il benvenuto al taglio del nastro della mostra dedicata al principe della tavola stagionale in terra trevisana: il radicchio rosso tardivo. Un principe coccolato con tutti gli onori che merita il suo blasone, prima in campo dove per settimane sembra un brutto anatroccolo a cui non daresti nemmeno i cinque schèi de mona che ogni buon trevigiano tiene gelosamente in scarsèla, poi in acqua e sul banco del contadino dove mani sapienti lo trasformano in quel cigno nobile ed altezzoso che tutti ben conosciamo, pronto a mostrarsi con la seducente livrea che ammalia sempre chi ha la fortuna di poterlo incontrare: quel rosso inimitabile e quel bianco candido che, a guisa di tabarro, lo completa con delle vezzose arricciature in punta, dolci e croccantine, che seducono ogni palato d'intenditore vero. Mentre Quinto lo celebra, e con lui il lavoro prezioso di chi lo produce, accendendo le luci della sua accogliente tensostruttura in piazza del municipio e riempiendo di bancarelle gli spazi attorno, Treviso, il capoluogo, si nega chiudendo le porte ed abbassando le serrande quasi a marcare una distanza tra il nostro principe che, gli anni passati, invadeva il salotto buono, Piazza dei Signori, inondandola d'acqua per mantenerlo "in tiro" sui banchi d'esposizione col contorno di "stagoi e obie" dove qualche bestiola divertiva i bambini e suscitava l'indignazione, per l'affronto a monumenti e plateatico, dei siorèti imbacuccati che dovevano zigzagare invece di procedere col loro consueto passo flemmatico per raggiungere la seggiola del bar-caffetteria ove sorbirsi in pace il caffè, tazza grande calda con un cicinìn de late, ciacolando sul niente per tirare a mezzodì. Tutti schierati al taglio del nastro col padrone di casa, il sindaco Ivano Durigon, a fare gli onori e con l'inossidabile voce delle adunate alpine Nicola Stefani, avvocato montelliano, calato in riva al Sile per raccontare la giornata di festa tra aneddoti, ricordi, storia nel suo inimitabile stile. Mentre gli eroici del Gruppo ecologico Tiveron custodi delle più pure tradizioni contadine davano saggio delle loro abilità si assisteva ad un ideale passaggio di consegne tra i vecchi "Radicióti", intesi come produttori ed ambasciatori di questo prodotto sopraffino ancora sconosciuto fuori dei confini veneti, basti pensare agli incredibili ed avvilenti strafalcioni che continuano a collezionare, senza vergogna, alcune trasmissioni televisive che vanno per la maggiore, con le giovani leve che vestono il radicchio di abiti più luccicanti quali salse, creme, confetture, pasticceria, penso al "Segno" ideato dal campione mondiale di quest'arte il trevigiano Massimo Albanese, o ai giovani Franchetto di Santa Cristina che, grazie alla collaborazione con uno chef pluristellato che lavora in Spagna, confezionano goduriose proposte col nostro "principe" trevisàn portandolo nel terzo millennio davvero in carrozza.

Vittore Trabucco









F.lli SCATTOLIN s.r.l.

- Termoidraulica
- Condizionamento
- Impianti di riscaldamento a pavimento e a parete gas e antincendio
- Pannelli solari
- Impianti geotermici

Via E. Mattei n° 20 - Zero Branco (TV)
tel. 0422 978264 - fax 0422489134
www.scattolinsrl.it - info@scattolinsrl.it

BOS... DEL VINO
Bos del Vino
Dal 1999...
Enoteca, vini sfusi, vini in bottiglia, birre artigianali, prodotti tipici
Via Riviera del Brenta,163 - Fiesso d'Artico (VE) - Tel. 041 411877 - www.ilbosdelvino.it

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione
VI&FFE s.r.l.
CARTONGESSI
TRATTAMENTO SUPERFICI AMIANTO
RESTAURI EDILIZI
Arino di Dolo (VE) - tel. 041 4156963 - info@vieffe.eu

CARLOTTA PRA CAMPIONESSA DEL MONDO PER LA QUARTA VOLTA

▪ La nostra concittadina conferma il suo titolo nel kick-boxing ad Abu Dhabi

DOLO

Un altro successo raggiunto da una nostra atleta dolese: la pluricampionessa Carlotta Pra appartenente all'Asd Club Europe Center di Camponogara conferma il suo primato al campionato del mondo ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi nella disciplina del kick-boxing nella categoria master (65 chilogrammi), specialità Pointfighting federazione Wako, ossia basato sul punteggio che si consegue colpendo l'avversario in determinati bersagli, testa, tronco e piedi. Con questa affermazione Carlotta consegue il suo quarto titolo mondiale dopo quelli del 2017, 2019 e 2021, e sul suo percorso "cadono" (ai punti) in semifinale un'atleta greca sconfitta per 6 a 4, e in finale la rappresentante del Messico con un 6 a 1 che non ammette repliche. La campionessa mondiale Pra ci racconta il suo curriculum sportivo: "Sono maestro cintura nera V dan Federkombat, tecnico II livello S-Naq Coni Federkombat, atleta agonista dell'Asd Europcenter di Camponogara dal 2000, dal 2020 insegnante di kick-boxing per la società Asd Club Europe Center One, dal 2021 consigliere regionale Coni veneto, membro della commissione comunicazione Federkombat, dal 2018 consigliere della società Asd Club Europe Center One, rappresentante atleti, campionessa del mondo master Wako nel 2017, 2019, 2021 e 2025 nella specialità pointfighting-65, campionessa europea master Wako nel 2022 e 2024 sempre nella specialità pointfighting-65, bronzo campionati del mondo Master Wako nel 2015 e 2023 nella specialità pointfighting-65) e poi bronzo ai campionati europei seniores Wako nel 2012 ancora nella specialità pointfighting-65). Ogni medaglia racconta un viaggio... e il mio, verso Abu Dhabi, è stato lungo, intenso e pieno di significato. Volevo esserci, a quello che sapevo sarebbe stato il campionato del mondo più grande di sempre per la kick-boxing, in un contesto unico, senza precedenti. Ho lavorato molto, sul piano fisico ma anche su quello mentale, per arrivare pronta, per sentirmi forte, per dare tutto. E tutto è andato esattamente come volevo: tutto ha trovato un senso sul tatami. Questo risultato non è solo mio, lo condivido con la mia palestra, con il maestro Luca Terrin, e con il mio coach e compagno di vita Raffaele Di Paolo, che mi ha accompagnata in ogni passo di questo percorso. Insieme ci abbiamo creduto, insieme abbiamo vinto!". Tra i primi a congratularsi per la conquista del quarto titolo oro mondiale sono stati il sindaco di Dolo Gianluigi Naletto e l'assessore Cristina Nardo: "la straordinaria impresa della nostra concittadina Carlotta ci onora e ci inorgoglisce, affermando Dolo, nello scenario internazionale, come città di donne e uomini forti e di valore. Con i migliori auguri, possa Carlotta rappresentare un esempio ed un modello di vita per i nostri giovani"..

Marco Zuin





Impresa funebre dal 1996
Scaltenigo di Mirano
Via Scaltenigo n.122
Dolo
Via Argine Sinistro 7
CRACAS ANDREA ONORANZE FUNEBRI
REPERIBILI H24
CRACAS ANDREA LAVORAZIONE MARMI
Lavori cimiteriali e Arte funeraria dal 1985
Dolo
Via Seriola 80
ATTIVI DA 40 ANNI
tel: 041 411128

SAN VINCENZO DE PAOLI: IL CUORE SILENZIOSO DELLA SOLIDARIETÀ

▪ Un anno di impegno per sostenere famiglie fragili e costruire legami di comunità

DOLO

Nella nostra parrocchia di Dolo opera da anni la **Conferenza San Vincenzo De Paoli**, una grande famiglia di volontari che, con discrezione e dedizione, porta avanti un servizio prezioso per chi vive momenti di difficoltà. È un'associazione caritativa, cattolica e laica, ispirata al motto **"Serviens in spe", servire nella speranza**. Il loro impegno si traduce ogni giorno in gesti concreti: accompagnare chi soffre, sostenere chi è solo, aiutare chi rischia di essere lasciato indietro. La missione non è solo quella di "dare", ma di **restituire dignità**, promuovendo l'autosufficienza delle persone e costruendo legami di solidarietà. Il cuore operativo della San Vincenzo è **"Porta amica"**, uno spazio messo a disposizione dal Comune e adattato dalla parrocchia, dove i volontari incontrano le famiglie bisognose, ascoltano le loro storie e le accompagnano in percorsi di sostegno umano e materiale. Nel **2024**, i numeri raccontano l'impegno silenzioso di tanti: sono stati seguiti 59 nuclei familiari in difficoltà, distribuiti **2.755 chilogrammi di alimenti e beni di prima necessità**, raccolti **13.205 Euro** in offerte, destinati principalmente a **buoni spesa, pagamento di bollette e contributi energetici**. Le iniziative sono molte e spesso frutto di collaborazione tra realtà diverse: il progetto **"Educare4 Porta Amica"** ha visto gli studenti dell'Itc "Lazzari" impegnati nella preparazione di pacchi-dono natalizi, un gesto che unisce giovani di culture e fedi diverse nella stessa idea di solidarietà. Con il **doposcuola** e i **corsi di italiano per donne straniere** (36 ore complessive, tra primavera e autunno), la San Vincenzo offre opportunità di crescita e integrazione. Anche per il **2025**, queste attività continueranno, insieme alla nuova collaborazione con **l'Istituto "G. Galilei" di Dolo e Oriago**. Le raccolte alimentari in Duomo, al supermercato Alì, o porta a porta grazie ai giovani di Azione cattolica, e la collaborazione con **l'Emporio solidale di Mirano** hanno permesso di moltiplicare gli aiuti e raggiungere più famiglie. Dietro ogni cifra ci sono volti, storie e incontri che cambiano chi aiuta e chi è aiutato. Ma accanto ai risultati, emergono anche le difficoltà: l'aumento delle richieste di sostegno, la ricerca di lavoro o di una casa accessibile, la scarsità di volontari. L'età media dei confratelli supera ormai i settant'anni e il ricambio generazionale è una sfida urgente. La San Vincenzo, però, non si arrende: ogni gesto, ogni ora donata, ogni sorriso condiviso è un piccolo segno di luce nel cammino della comunità. In un tempo in cui la povertà non è solo materiale ma anche relazionale, la presenza di questa associazione è un **dono che fa bene al paese**, perché ricorda che la vera ricchezza è la solidarietà, e che **servire nella speranza significa credere ancora nel valore dell'amore concreto.**



Valentina Bettin

VOLPI: PRESENTATA UN'INTERPELLANZA PER TUTELARE AGRICOLTORI

▪ Chiesti chiarimenti sull'attivazione di interventi e controlli previsti

MIRA

Abbiamo presentato un'interpellanza riguardante la presenza dannosa delle volpi nel territorio mirese in quanto, tempo fa, siamo venuti a conoscenza del fatto che da anni le volpi sono tornate ad essere un flagello nel territorio mirese e la loro presenza crea problemi agli agricoltori perché prendono di mira i volatili da cortile nelle fattorie. La Regione a giugno 2023 ha approvato il Piano quinquennale di Gestione e Controllo della volpe nel territorio regionale (Piano 2023-2027) perché in Veneto la presenza di capitale faunistico di piccolo taglio (selvaggina, volatili), soprattutto nelle fattorie, rappresenta una facile e appetibile fonte di sostentamento per un predatore opportunista quale la volpe (Vulpes vulpes). Il Piano prevede di controllare e contenere il fenomeno causato dalle volpi garantendo al tempo stesso un prelievo conservativo della specie volpe, anche nelle zone vietate alla caccia, perché negli obiettivi del Piano stesso rientrano anche la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali, della pubblica incolumità, della sicurezza sanitaria, della biodiversità, della sicurezza stradale. In merito allo svolgimento delle sopraccitate funzioni, in regime transitorio, sono stati deliberati provvedimenti che hanno portato all'approvazione dello schema di Convenzione tra le Province del Veneto, la Città metropolitana di Venezia e la Regione del Veneto e a seguire si è assistito alla sottoscrizione delle convenzioni tra la Regione del Veneto, le Province o Città metropolitana, i corpi di Polizia provinciale o locale che ne assicurano, nelle more dell'attivazione del Servizio regionale di vigilanza e in riferimento al caso specifico dei piani di controllo, lo svolgimento delle attività necessarie. La nostra azione mira a porre all'attenzione dell'Amministrazione un tema che potrebbe diventare in futuro più impattante e con l'interpellanza abbiamo chiesto se siano giunte all'Amministrazione richieste di intervento da parte di imprenditori agricoli o di cittadini al fine di far fronte al problema e se l'Amministrazione abbia provveduto a attivarsi con gli enti o soggetti competenti per avviare azioni concrete, nel rispetto delle norme vigenti, che contrastino l'azione predatoria dannosa da parte delle volpi ove si verifichi nel territorio mirese.

Gruppo consigliare "Fratelli d'Italia"

Capogruppo: Antonio Mendolia – Consiglieri comunali: Andrea Martellato e Vanna Baldan

INVESTIMENTI STRATEGICI PER CITTADINI E TERRITORIO

▪ Fondi per sicurezza idraulica, efficientamento energetico, cultura e sostegno al personale

MIRA

Con l'ultimo assestamento di bilancio, il Comune ha previsto nuove risorse rivolte ai cittadini per la prevenzione degli allagamenti, oltre a finanziare opere pubbliche, il decreto per il personale, interventi di efficientamento energetico, progetti sociali, scolastici e iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sul fronte della cultura, si segnala una donazione in denaro ricevuta dal Comune da parte di una libera cittadina, destinata a sostenere progetti legati alla promozione della lettura nei più piccoli. "Abbiamo creato un fondo rivolto ai cittadini per l'acquisto di paratoie, pompe, valvole di non ritorno e altre iniziative di difesa passiva contro il rischio idraulico - spiega il sindaco del Comune di Mira - Per accedere a questo fondo, del valore di 60.000 Euro, sarà presto predisposto un apposito bando. Prevediamo risorse anche per l'anno prossimo, comprese quelle per ulteriori investimenti in opere per contenere il rischio idraulico, che già oggi sono in corso, dalla manutenzione alla progettazione". Il resto della manovra è illustrata dall'assessore al Bilancio. "Con questa variazione di bilancio, vengono stanziate, anche in via prudenziale, risorse su vari "fronti", dai 420.000 Euro per la variante per l'impianto sportivo di Valmarana in costruzione (420.000 Euro) ai 100.000 Euro per manutenzioni straordinarie varie (Casa Futura soprattutto ed altri piccoli interventi), fino ai 120.000 Euro per la valorizzazione del Parco archeologico di sant'Ilario. Viene incrementato a 367.271,39 Euro totali lo stanziamento per le opere di efficientamento energetico e nuovi impianti fotovoltaici, di cui ora 167.271,39 Euro provengono da un contributo Gse assegnato all'Ente grazie a precedenti analoghi interventi. Con la ricognizione generale su entrate e spese, oltre concretizzare le misure strutturali per il nostro personale e ai contributi per il rischio idraulico, sono stati previsti anche 150.000 Euro circa di maggiori somme per conguagli utenze energetiche ad esempio, ma soprattutto con le maggiori entrate (tributarie e non solo) e le economie o tagli di spesa abbiamo dovuto nuovamente intervenire sugli equilibri, anche pluriennali, del bilancio a causa del perdurare dell'incertezza sul fronte entrate dal codice della strada, una riduzione netta di risorse di parte corrente per il nostro Ente di altri 407.000 Euro circa per il 2025 ed oltre 546.000 Euro per il 2026". L'assestamento conferma così l'attenzione dell'Amministrazione a garantire sicurezza idraulica, efficienza energetica, sostegno al personale e investimenti culturali, fornendo strumenti concreti di supporto ai cittadini e consolidando la gestione responsabile delle risorse pubbliche anche in un contesto di incertezza finanziaria.

Lucio Zuccarato

NASCE LA CONSULTA DEI GIOVANI: NUOVE ENERGIE PER LA PARTECIPAZIONE

▪ Prende forma uno spazio di dialogo tra nuove generazioni e istituzioni

FIESSO D'ARTICO

In campagna elettorale il candidato sindaco lo aveva promesso. E finalmente a Fiesso d'Artico nasce un nuovo spazio di partecipazione dedicato alle nuove generazioni. Martedì 2 dicembre, si è ufficialmente insediata la prima Consulta dei giovani di Fiesso d'Artico, un organismo fortemente voluto dal sindaco e condiviso da tutta l'Amministrazione comunale. La Consulta dei giovani rappresenta un importante strumento di dialogo tra le nuove generazioni e il Comune, con l'obiettivo di dare voce alle idee, ai bisogni e alle proposte dei ragazzi fiessesi. Sei giovani, tra studenti universitari e lavoratori, hanno scelto di mettersi in gioco per contribuire attivamente alla crescita della città, offrendo tempo, competenze e entusiasmo. A far parte della prima Consulta dei giovani di Fiesso d'Artico sono: Giovanni Gottardo, Thomas Dalla Costa, Lorenzo Salvagnin, Mattia Garzara, Alessandra Mihaela Avram e Luca Monetti. Durante la serata di insediamento è stato definito anche il direttivo: presidente Mattia Garzara, vicepresidente Alessandra Mihaela Avram, segretario Luca Monetti, affiancati da Giovanni Gottardo e Thomas Dalla Costa in qualità di componenti. Fin dal primo incontro è emerso un clima di grande entusiasmo, proposte concrete e voglia di fare qualcosa di bello per la comunità. La consulta, però, non vuole essere un gruppo chiuso: il messaggio rivolto ai coetanei è chiaro, "anche tu puoi aggiungerti al gruppo", perché la partecipazione giovanile cresce solo se coinvolge sempre più ragazzi. L'Amministrazione comunale ha espresso un sentito ringraziamento a tutti i componenti per la disponibilità e il coraggio di mettersi in gioco per la propria città. Nella foto di rito compare il direttivo, con la nota di colore dell'assenza di Thomas, costretto a lasciare la riunione in anticipo per un impegno. A fare da cornice ideale resta una frase scelta come guida del percorso che si apre: "L'amicizia può cambiare il mondo", parole che riassumono bene lo spirito con cui la nuova Consulta dei giovani di Fiesso d'Artico muove i primi passi.



Giulia Boscaro

TRATTORIA
ALLA FORNACE
Via Padana, 198 * Malcontenta, Marghera (VE)





MENÚ DI SAN VALENTINO
14 febbraio

MENÙ PROPOSTA
• Aperitivo con salatini
• Schiette fritte con polentina e baccalà
• Antipasto di: gamberetti - polpi con sedano - insalata di mare - insalata di seppia - gamberone
• Sarde alla griglia aglio prezzemolo
• Spaghetti allo scoglio
• Grigliata di orata, coda di rospo con polenta e fritto misto, scampo
• Insalate di stagione
• Sorbetto sgroppino al limone
• Caffè corretto
• Vini e minerale compresi nel prezzo

€35,00 A PERSONA

PRENOTA UNA CENA A LUME DI CANDELA
il dolce lo offre la casa

È preferibile la prenotazione
al n. 041 932127
o al n. 335 5294045

Seguici su: facebook

UN NATALE DI VOCI E ARMONIE NELLA RASSEGNA CORALE

▪ Tre cori, una chiesa gremita e un pubblico partecipe per il tradizionale concerto

FIESSO D'ARTICO

La chiesa Santissima Trinità di Fiesso d'Artico ha ospitato domenica 14 dicembre la ventitreesima rassegna corale natalizia, trasformandosi in un grande abbraccio di voci e luci per il tradizionale concerto di Natale. L'appuntamento, ormai radicato nel calendario culturale della Riviera del Brenta, ha richiamato un pubblico numeroso e partecipe, che ha riempito la chiesa fin dal tardo pomeriggio. Protagonisti della serata sono stati i tre cori invitati: il coro di casa "Voci della Riviera" di Fiesso d'Artico, l'"Eco del Fiume" di Bottrighe (Ro) e il coro "Antonio De Vecchi" di Cinto Caomaggiore (Ve), realtà consolidate del panorama corale veneto e rodigino. La rassegna, giunta alla ventitreesima edizione, conferma la volontà di creare un ponte musicale tra diverse province, unendo stili, tradizioni e percorsi corali che trovano nel Natale il loro filo conduttore. Nella cornice suggestiva della Chiesa Santissima Trinità, le armonie dei canti natalizi hanno risuonato tra navata e cappelle, accompagnate da un'atmosfera raccolta e calorosa, con il pubblico attento ad ogni sfumatura. I brani, scelti dai maestri dei tre cori, hanno spaziato dalle melodie della tradizione popolare fino ai classici del repertorio sacro, creando un





viaggio sonoro capace di emozionare tutte le generazioni presenti. Alla serata ha preso parte anche l'amministrazione comunale al completo, a testimonianza del forte sostegno istituzionale verso la rassegna corale. In prima fila erano presenti il sindaco Marco Cominato, la vicesindaco e tutta la giunta del Comune di Fiesso d'Artico, che con la loro partecipazione hanno voluto sottolineare l'importanza del Concerto di Natale come momento identitario per l'intera comunità. Il concerto è stato organizzato con il patrocinio del Comune di Fiesso d'Artico e in collaborazione con le associazioni locali, a conferma di quanto la musica sia considerata un bene comune e un investimento culturale per il territorio. L'ingresso libero ha permesso a famiglie, giovani, anziani e appassionati di condividere una serata di alta qualità musicale, accessibile a tutti e capace di fare comunità attorno ai valori del Natale, facendo del Concerto di Natale alla Santissima Trinità uno degli appuntamenti più attesi dell'anno.

Giulia Boscaro

IL GRINCH E LA MAGIA DEL NATALE HANNO INCANTATO SANDON

▪ Calore: "Eventi come questo permettono di tornare bambini anche solo per un momento"

FOSSÒ

Domenica 14 dicembre 2025 Sandon di Fossò ha vissuto una giornata speciale, immersa in un'atmosfera di festa, sorrisi e autentica magia natalizia grazie all'evento "Il Grinch e la Magia del Natale". L'iniziativa, realizzata dall'Aps "La Fenice" in collaborazione con numerose realtà del territorio (Lovenice Aps, Noi Sandon, Parrocchia San Giacomo, Hazard Aps, Allegra Brigata Deghejo, Showband Majorettes Folk Veneto) e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Fossò, ha richiamato per tutta la giornata famiglie, bambini e visitatori. Fin dal mattino, con l'apertura dei Mercatini di Natale, il paese si è animato tra luci, colori, idee regalo e profumi natalizi. L'energia è cresciuta con l'esibizione dei gruppi di ballo della scuola "Dance & Activity", seguita nel pomeriggio dalle majorette di Fossò, dalla banda musicale e dallo spettacolo per i più giovani a cura dell'Allegra Brigata Deghejo. Durante tutta la giornata il Christmas village, il truccabimbi, il punto ristoro e i gadget hanno accompagnato i visitatori, mentre l'arrivo del Grinch e di Babbo Natale ha trasformato una semplice passeggiata tra i mercatini in un'esperienza da favola. La parata della banda con le majorette vestite da Nataline, con esibizioni coinvolgenti e ricche di energia. Emozionante il momento dedicato alle letterine, quando ogni bambino ha ricevuto l'attestato di partecipazione e un piccolo dono, scoprendo se appartenere al Team Babbo Natale o al sorprendente Team Grinch. Grande la soddisfazione del sindaco Alberto Baratto, che ha sottolineato il valore dell'iniziativa: "Questa giornata ha dimostrato quanto il nostro territorio sia capace di fare comunità. Vedere famiglie e bambini riempire piazza San Giacomo di Sandon con sorrisi e stupore è il segnale più bello dello spirito natalizio che vogliamo continuare a coltivare". Sulla stessa linea l'intervento dell'assessore alla Cultura Susanna Calore, che ha evidenziato il significato culturale e sociale dell'evento: "Il Natale è condivisione, fantasia e memoria. Eventi come questo permettono di tornare bambini anche solo per un momento, riscoprendo la leggerezza e la magia che fanno bene a tutta la comunità". Tra personaggi "scappati dalle favole": Babbo Natale il Grinch e Orso di Masha, fotografie improvvisate, abbracci e risate, il Grinch e la magia del Natale hanno trasformato una domenica qualunque in un ricordo prezioso, lasciando a Sandon di Fossò il sapore di un Natale vissuto insieme, con il cuore leggero e gli occhi pieni di meraviglia.

Marta Busato



"UN NATALE PAZZESCO" HA ACCESO DI MAGIA LA PIAZZA DI PIANIGA

▪ Cazzagon: "un'occasione per riscoprire il valore dello stare insieme"

PIANIGA

È stato un pomeriggio carico di emozioni e meraviglia quello vissuto lunedì 8 dicembre in piazza San Martino a Pianiga, dove l'evento "Un Natale pazzesco" ha trasformato il cuore del paese in un grande abbraccio natalizio. L'iniziativa, organizzata con entusiasmo dall'Associazione Ets San Martino con il patrocinio del Comune di Pianiga, ha richiamato numerose famiglie, regalando sorrisi, stupore e un forte senso di comunità. Dalle 14:30 alle 18:30 la piazza si è animata di laboratori creativi, giochi in legno della tradizione, la travolgente Baby Elfo Dance e il suggestivo Circo elfico, dove fantasia e realtà si sono incontrate sotto gli occhi incantati dei più piccoli. Il momento più atteso è arrivato alle 16:30 con l'ingresso del vero Babbo Natale, accolto da applausi, musica e grande emozione. A sottolineare il valore dell'iniziativa è stato il sindaco Massimo Calzavara, che ha commentato con soddisfazione: "Vedere la piazza così viva, con tante famiglie e bambini felici, è il segno più bello di una comunità che sa ritrovarsi. Eventi come questo dimostrano quanto sia importante collaborare con le associazioni del territorio per costruire momenti autentici di condivisione e serenità". Parole di entusiasmo anche da parte dell'assessore alla Cultura Chiara Cazzagon, che ha evidenziato il significato culturale e sociale dell'evento: "Un Natale pazzesco non è stato solo una festa, ma un'occasione per riscoprire il valore dello stare insieme. La cultura passa anche attraverso il gioco, la fantasia e la capacità di far sognare i bambini, creando ricordi che restano nel tempo". Gli eventi artistici curati con passione da "Teatro che Pazzia" hanno garantito: tanta partecipazione, emozioni condivise e un'atmosfera di autentica magia natalizia. "Un Natale pazzesco" ha lasciato nel cuore di Pianiga il ricordo di un pomeriggio speciale, fatto di sorrisi, stupore e comunità, con la promessa di ritrovarsi presto per nuove magie.

Marta Busato

FESTE PIÙ TRANQUILLE GRAZIE ALLE PATTUGLIE SERALI

▪ Luca Martello: "Si tratta di un progetto fortemente voluto"

VIGONOVO

Durante le festività natalizie, i cittadini del Distretto integrato del Brenta hanno potuto contare su un servizio straordinario di pattugliamento della Polizia locale volto a prevenire furti e atti criminosi nelle zone residenziali più a rischio. Il progetto "Natale sicuro", promosso dai quattro sindaci del Distretto (Vigonovo, Noventa Padovana, Saonara e Stra) è partito all'inizio della settimana dell'8 dicembre, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza in tutto il territorio della convenzione. L'orario di servizio degli agenti è stato prolungato fino alle 21:00 per garantire la presenza costante di almeno due pattuglie serali. Le aree interessate sono state individuate sulla base delle attività criminali registrate negli ultimi mesi e, accanto ai veicoli in perlustrazione, sono stati previsti servizi a piedi nelle ore serali, a partire dalle 19:00, nei centri urbani e di Stra sono stati recuperati due veicoli rubati grazie alla segnalazione di alcuni cittadini. "Ringrazio gli agenti, due ragazzi giovani che mi hanno prontamente assistito - ha dichiarato uno dei proprietari, rientrato in possesso della sua Alfa 156 - per fortuna è finito tutto nel migliore dei modi, con la mia auto illesa". La collaborazione tra Comuni, spiega il sindaco Luca Martello, è stata determinante: "Si tratta di un progetto fortemente voluto e condiviso dalle quattro amministrazioni. Anche a Vigonovo abbiamo voluto garantire un Natale più sicuro ai nostri residenti. La collaborazione tra i Comuni del Distretto dimostra che, unendo le forze, possiamo essere più efficaci nel prevenire i reati e nel presidiare il territorio. Un ringraziamento sentito agli agenti impegnati ogni sera, il loro lavoro è fondamentale per la tranquillità delle nostre zone non solo quindi Vigonovo, ma anche a Tombelle e a Galta". L'iniziativa, conclusa dopo le festività, ha confermato l'efficacia di strategie coordinate tra amministrazioni e cittadini, rafforzando il senso di sicurezza e la fiducia nelle istituzioni locali, e dimostrando quanto sia importante la partecipazione attiva dei residenti nel segnalare situazioni di rischio e collaborare con le forze dell'ordine per la tutela del territorio.

Paolo Favaretto



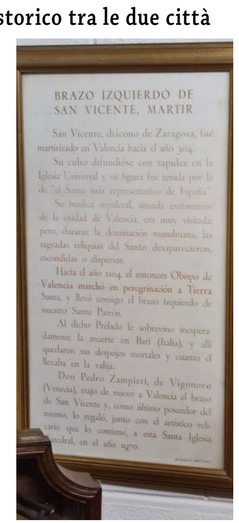
VALENCIA: SCAMBIO CULTURALE PER RICORDARE IL LAVORO DI PIETRO ZAMPIERI

▪ L'assessore Danieletto suggella il legame storico tra le due città

VIGONOVO

L'assessore ed ex-sindaco Andrea Danieletto si è recato in visita a Valencia, dove è stato accolto presso il municipio dall'assessore delegato alla Cultura e Patrimonio Josè Luis Moreno. L'incontro istituzionale ha rappresentato un importante momento di rafforzamento del legame storico che unisce Vigonovo alla città spagnola da oltre cinquant'anni. Durante la visita, l'assessore Danieletto ha consegnato un volume sulla storia di Vigonovo di Pietro Zampieri e un altro dello storico e giornalista Vittorino Compagno riguardante la straordinaria vicenda che lega le due comunità: il ritrovamento e la restituzione dell'avambraccio di san Vicente, martire spagnolo, custodito nella cattedrale di Valencia. Protagonista di questa incredibile storia fu appunto Pietro Zampieri, studioso di Vigonovo scomparso nel 2013, al quale l'Amministrazione comunale ha intitolato nel 2024 la biblioteca del paese proprio in riconoscimento della sua opera. "Sono molto contento di aver rafforzato questo legame speciale con Valencia attraverso questa visita - afferma Danieletto - Ho voluto richiamare la figura di Pietro Zampieri, a cui la nostra Amministrazione ha dedicato la biblioteca comunale, per far conoscere anche in Spagna l'importanza del suo lavoro e il ponte culturale che ha costruito tra le nostre comunità". Fu Zampieri che, dopo complesse ricerche iniziate nel 1948, individuò la preziosa reliquia presso una famiglia veneziana e, dopo averne certificato l'autenticità attraverso esami scientifici condotti da eminenti studiosi dell'Università di Padova, nell'ottobre del 1970 la restituì alla chiesa di Valencia. L'avambraccio del santo, morto martire nel 304 dopo Cristo, era rimasto nell'oblio per quasi nove secoli prima di essere riportato alla devozione della Spagna. La reliquia, custodita in un prezioso reliquiario in argento massiccio realizzato dai più rinomati orafi veneziani, è collocata dietro l'altare della cattedrale di Valencia e dal 2024 può essere venerata dai pellegrini che partecipano alle celebrazioni del Terzo Giubileo del Sacro Graal. L'assessore Moreno ha ricambiato la cortesia consegnando a Danieletto un volume sulla storia di Valencia, suggellando così un momento di scambio culturale che celebra il filo che unisce le due città attraverso la figura di Pietro Zampieri.

Paolo Favaretto







IPER LANDO

APERTO
TUTTE LE
DOMENICHE

VEGGIANO (PD)
049.90.00.314
8.30 - 19.00

CAMPOSAMPIERO (PD)
049.930.48.37
8.00 - 20.00

CITTADELLA (PD)
049.73.90.111
8.30 - 20.00

CAMIN (PD)
049.761.936
8.30 - 19.00

CONSELVE (PD)
049.950.1232
8.00 - 20.00

PERAGA DI VIGONZA (PD)
049.744.8911
7.30 - 20.00

PREGANZIOL (TV)
0422.633.540
8.00 - 20.00

SUSEGANA (TV)
0438.455.388
7.30 - 19.00

MONIGO (TV)
0422.22.029
8.30 - 19.00

CAZZAGO DI PIANIGA (VE)
041.5100.186
8.00 - 20.00

GAMBARARE DI MIRA (VE)
041.5676.475
8.30 - 19.00

MIRANO (VE)
041.57.28.060
8.30 - 19.00

NOALE (VE) - VIA PACINOTTI
041.8892.611
8.00 - 20.00

ROSOLINA (RO)
0426.340.360
8.00 - 20.00

MESTRE - Via Caravaggio
Tangenziale Mestre - Uscita Castellana - Direzione Zelarino
SEMPRE APERTO 7.30 - 21.00

IPER LANDO
Tutto il Meglio del Meglio con
PREZZI SEMPRE PIU' BASSI

iperlando - www.iperlando.it

I SAVI
SPECIALITÀ PESCE



Via Spangaro, 6 - Peseggia Tel. 041 448822

Centro unificato prenotazioni e cassa ULSS 13 - S.S.N. Regione Veneto
POLIAMBULATORIO
TIEPOLO
Poliambulatorio specialistico Tiepolo
Diagnostica e terapie fisiche



Via Veneto, 3 - Martellago VE - Tel. 041.5403202
Direttore sanitario Dott. Luigi Simion / Medico Chirurgo / Aut.Reg. n. 344 del 15 marzo 2000

DIEFFE SPINEA: IL GUSTO DELLA SCUOLA

▪ Un percorso formativo completo che unisce scuola, laboratori e mondo del lavoro

SPINEA

A Spinea, in un territorio dinamico e in costante dialogo con l'area metropolitana veneziana, la **Scuola Dieffe di Spinea** rappresenta un punto di riferimento per la formazione dei giovani. È **l'unica scuola superiore della città** e propone un **percorso quinquennale fino al diploma**, offrendo un'istruzione concreta, attuale e strettamente collegata al mondo del lavoro. Qui il motto *"Il sapere diventa saper fare"* è una pratica quotidiana, vissuta in un **ambiente accogliente, inclusivo e attento alla cura della persona**, dove ogni studente è accompagnato nella costruzione del proprio progetto di vita. L'indirizzo **Ristorazione**, con le articolazioni **Cucina e Sala-Bar,** è pensato per chi desidera mettersi in gioco in un settore in continua evoluzione. Nei laboratori di cucina si apprendono tecniche professionali, organizzazione del lavoro e attenzione al dettaglio, valorizzando le materie prime e l'equilibrio dei sapori. Nel laboratorio di sala e bar si sviluppano competenze di servizio, comunicazione e accoglienza, dalla caffetteria alla mixology, imparando a lavorare in squadra e a relazionarsi in modo consapevole con il cliente. L'indirizzo **Arti bianche** è dedicato a chi ama la manualità e la precisione. Nei laboratori di **pasticceria, pizzeria e panetteria** gli studenti imparano a conoscere impasti, lievitazioni, tempi e tecniche, unendo tradizione e innovazione. È un percorso che educa alla pazienza, al rispetto delle regole e alla cura del dettaglio, valori fondamentali del lavoro artigianale. A partire dall'anno formativo **2026-2027,** la scuola propone anche l'indirizzo **Servizi all'impresa,** un percorso commerciale con una **curvatura sul digital marketing**. Gli studenti acquisiscono competenze economiche, comunicative e digitali, preparandosi a operare in contesti aziendali moderni e in trasformazione. Il percorso integra materie culturali e discipline professionalizzanti, formando giovani preparati, consapevoli e pronti ad affrontare il futuro. Le **esperienze di stage e apprendistato sul territorio** permettono di mettere in pratica quanto appreso e di crescere sul piano personale e professionale. Alla Dieffe di Spinea, ogni giornata è un passo avanti: perché quando il sapere diventa saper fare, il futuro prende forma.





Inserzione pubblicitaria

VIA LIBERA ALLE VARIAZIONI AL BILANCIO 2025

▪ Più risorse per servizi, sicurezza e manutenzioni

SPINEA

Approvate il primo dicembre scorso, le variazioni al bilancio 2025 segnano un passaggio decisivo per l'operatività del Comune di Spinea, chiamato a rafforzare servizi, investimenti e funzioni dopo il recesso dall'Unione dei Comuni del Miranese. La manovra porta entrate in crescita grazie agli oltre 122.000 Euro derivanti dagli accertamenti Imu, ai fondi ministeriali destinati ai centri estivi per le famiglie con figli dai 3 ai 17 anni, alle risorse per la gestione associata della segreteria comunale con Susegana e ai nuovi fondi Pnrr che permetteranno di ampliare i servizi sull'app Io. Dal 2025 è operativo anche il "Bonus sociale Tari – Ur3", lo sconto automatico sulle utenze domestiche finanziato dalla componente perequativa della tariffa rifiuti. Sul fronte delle uscite, dal 1 gennaio 2026 le funzioni di Polizia locale e Protezione civile tornano in gestione diretta al Comune, rendendo necessario uno stanziamento di 98.066,76 Euro per automezzi, attrezzature, mobilio e strumenti tecnici non trasferiti dall'Unione. In tema di opere pubbliche, il Comune investe 50.000 Euro nella progettazione della pista ciclabile di via Matteotti e via Fornase, e del nuovo palazzetto dello sport, una scelta definita "strategica" dal vicesindaco e assessore al Bilancio Emanuele Ditadi per arrivare preparati ai prossimi bandi. Si interviene inoltre sulle manutenzioni di edifici comunali, impianti sportivi e scuole dell'infanzia e medie, con lavori necessari per affrontare infiltrazioni, adeguamenti impiantistici e piccoli interventi di sicurezza. Sulla sicurezza urbana vengono stanziati 47.000 Euro per la manutenzione straordinaria della videosorveglianza, oggi con l'80 per cento degli impianti non funzionante, mentre ulteriori risorse rafforzano la cura del verde: 10.000 Euro per potature e abbattimenti urgenti e 12.252,15 Euro per la sistemazione delle aree gioco, dalla sostituzione dei seggiolini delle altalene al ripristino dei canestri danneggiati e all'installazione di teche per defibrillatori. Per la viabilità sono previsti interventi su buche e marciapiedi dissestati (15.000 Euro) e il potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale (50.000 Euro) in coerenza con Ptgu, Pums, Biciplan e Peba. La macchina comunale viene sostenuta con il potenziamento temporaneo del personale dell'Area tecnica e con fondi destinati a completare incarichi relativi alle Comunità energetiche rinnovabili e alla certificazione antincendio della palestra Veronese. Una variazione da 24.400 Euro consentirà infine di affidare un incarico di supporto tecnico per la definizione dei partenariati pubblico–privato relativi a due progetti strategici: villa Incantata a Crea e il nuovo asilo nido, ormai completato. Con queste misure, Spinea consolida i servizi essenziali, accelera sugli investimenti e si prepara ad affrontare il 2026 con un assetto più solido e autonomo.

Paolo Favaretto

MECSTORE
Edilfer
Tutto il materiale edile e le attrezzature utili per
costruire, riparare, ristrutturare.

Pitture e vernici per interno ed esterno - Cartongesso - Isolanti - Impermeabilizzanti - Abbigliamento da lavoro e antinfortunistica - Ceramiche - Materiali e intonaci per risanamento - Finestre per tetti - Controtelai porte a scomparsa

Per rinnovare le pareti di casa noi creiamo il colore su misura per te!
Vieni a trovarci nelle nostre sedi.



NUOVA APERTURA A MARGHERA
Via Monzani Cirillo, 6 - 30100 Marghera (VE) - Tel: 041 935 646
Via Castellana, 114 - 30030 Martellago (VE) - Tel: 041 2377076
Via Oriago, 36 - 30174 Chirignago (VE) - Tel: 041 916492

E-mail: efb.mecstoreedilfer@gmail.com www.edilfersrl-mec.it

LA VISITA DEL VESCOVO TOMASI NELLA PARROCCHIA DELL'IMMACOLATA

▪ Si è voluto valorizzare il legame con la Madonna, le testimonianze storiche ed il volontariato

SPINEA

Il 7 e 8 dicembre scorso sono state delle giornate particolari per la comunità di Crea che ha salutato la visita del vescovo di Treviso monsignor Michele Tomasi (domenica 7 dicembre) che ha voluto così festeggiare il sessantesimo anniversario della posa della prima pietra della chiesa parrocchiale intitolata alla Beata Vergine Maria immacolata. Il "lapis angularis" (la pietra d'angolo) fu posto dal Vescovo monsignor Antonio Mistrorigo il 12 settembre 1965, quando la parrocchia di Crea era nata da poco più di un anno, e l'allora parroco don Egidio Carraro si cimentò, insieme ad una comunità intera, nella costruzione della nuova chiesa. Lo ha ricordato al vescovo Tomasi don Angelo Visentin, parroco di Santa Bertilla e Crea nel suo saluto iniziale. Ad accoglierlo, oltre a don Angelo, c'erano il parroco di San Vito don Riccardo Zanchin, il vicario parrocchiale di Santa Bertilla don Amos Patarini, padre Dino Tessari, originario di Crea, che fu ordinato sacerdote nella chiesa ancora in costruzione proprio il 7 dicembre 1967, e padre Renato Famengo che ha seguito per alcuni anni la parrocchia come coadiutore di Santa Bertilla. Presenti anche il sindaco ed altre autorità civili e militari. Il vescovo Tomasi ha avuto per tutti parole di elogio e di meraviglia per la bella comunità che ha trovato e per la bellissima chiesa (particolarissima la pavimentazione in palladiana mosaicata con le immagini degli apostoli e molta altra simbologia cristiana). Nella mattinata trascorsa in terra veneziana il presule trevigiano non ha voluto mancare di far visita ai volontari del "Sagron" che si stava svolgendo, proprio in occasione dell'Immacolata, nei locali dell'oratorio. Particolarmente intensa anche la festa dell'Immacolata con la santa messa animata dalla Corale dei santi Vito e Modesto e concelebrata da don Angelo Visentin e da padre Dino Tessari. Nella sua omelia padre Dino ha ricordato il legame profondo tra Crea e l'Immacolata ed ha lanciato la proposta di valorizzare la chiesetta (ex-oratorio della villa Barbarigo Diodà) da cui nacque la devozione mariana della frazione. Emozionante la processione per le vie del paese con la statua della Madonna portata a spalle ed invocata con canti e preghiere a proteggere le famiglie della piccola comunità. Insomma, questa speciale "due giorni" ha messo in evidenza alcuni punti che potranno guidare la frazione anche per i prossimi anni: il legame con Maria Immacolata, la necessità di valorizzare e mantenere viva la memoria storica anche attraverso le testimonianze presenti, l'importanza del volontariato per la crescita civile e morale del paese. Complimenti a tutti!





Claudio Tessari
Consigliere comunale



PASSAGGIO DI TESTIMONE NELLE PARROCCHIE DI MAERNE ED OLMO

▪ Don Alessandro Piccinelli subentra a don Siro Zorzi

MARTELLAGO

A Maerne si è vissuto un momento significativo per la vita ecclesiale e comunitaria con l'ingresso del nuovo parroco, don Alessandro Piccinelli, chiamato a guidare le parrocchie di Maerne e Olmo, nella diocesi di Treviso. La cerimonia di accoglienza si è svolta il 14 dicembre 2025 alla presenza del vescovo Michele Tommasi, la cui partecipazione ha conferito particolare solennità all'evento. Don Alessandro arriva dalle parrocchie di Mussolente e Casoni, mentre il precedente parroco, don Siro Zorzi, ha lasciato l'incarico per assumere la guida pastorale di altre comunità. Alla celebrazione ha preso parte anche il sindaco di Martellago, Andrea Saccarola, a testimonianza del forte legame tra la parrocchia e le istituzioni civili del territorio. L'ingresso del nuovo parroco ha rappresentato non solo un passaggio di testimone, ma anche un'occasione di riflessione sul valore della comunità, intesa come luogo di condivisione, sostegno reciproco e partecipazione attiva. In un tempo segnato da cambiamenti e sfide, la presenza di una comunità unita e solidale diventa un elemento fondamentale per affrontare le difficoltà e valorizzare i momenti di gioia. L'accoglienza di don Alessandro si inserisce così in un percorso di continuità e rinnovamento, con l'auspicio che il cammino condiviso tra fedeli, parrocchie e territorio possa rafforzare i legami e favorire un clima di apertura, ascolto e collaborazione, nel segno di una comunità capace di camminare insieme.



Paolo Lamon

CAMBIO AI VERTICI PER L'OPERA PIA SPANGARO

▪ Nominato il nuovo presidente e rinnovato il Cda dell'ente educativo

SCORZÈ

Nell'istituto che dal 1928 offre un servizio di educazione e formazione dei bambini con la scuola materna e che dal 2001 è anche asilo nido, è stato eletto il nuovo direttivo con mandato quadriennale. I membri sono così designati: uno dal parroco di Peseggia, uno dal vescovo della Diocesi di Treviso, due dal sindaco del Comune di Scorzè e uno eletto dai genitori della scuola. Dal 24 luglio 2025 a capo del Consiglio di amministrazione vi è il presidente Alberto De Lazzari, affiancato da Michele Maccari, Antonio Buzzo, Margherita Antonello e Alessandro Pizzolato. La Scuola materna Opera pia asilo infantile Angelo ed Aurelia Spangaro fu fondata per volontà testamentaria di Angelo Spangaro nel 1924, che lasciò i propri beni al Comune di Scorzé per creare un asilo nella frazione di Peseggia, intitolato a lui e alla moglie Aurelia De Palma. L'istituto, la cui direzione morale è sempre stata affidata alle suore maestre di Santa Dorotea di Venezia, nacque con lo scopo di accogliere e educare bambini poveri dai tre ai sei anni, curandone la formazione fisica, morale e intellettuale. L'asilo fu nel 1928 riconosciuto come Ente morale dotato di uno statuto aggiornato nel 1938, 1999 e nel 2002, anno in cui venne trasformato in una Fondazione di diritto privato.



Ilenia Milanese



CENT'ANNI PER LA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

▪ Ricordata la consacrazione del 1925 e il valore di un luogo che è cuore del territorio

SCORZÈ

La comunità di Cappella di Scorzè ha celebrato i cento anni dalla consacrazione della chiesa di San Giovanni Battista, avvenuta il 20 ottobre 1925 per mano del vescovo Andrea Giacinto Longhin. Progettata dall'architetto e pittore Antonio Beni, la chiesa fu costruita tra il 1909 e il 1925 per sostituire l'antica cappella medievale che da secoli serviva gli abitanti della frazione. L'edificio, in stile rinascimentale con decorazioni liberty, si distingue per la facciata armoniosa e per gli affreschi interni che uniscono eleganza e spiritualità. Il campanile settecentesco, integrato nel nuovo complesso, rappresenta un ponte simbolico tra passato e presente, testimone silenzioso della fede e della vita della comunità. Il centenario della consacrazione è un'occasione per ricordare un secolo di storia, arte e vita condivisa, in cui la chiesa di Cappella è stata centro di incontro, preghiera e solidarietà. Un patrimonio non solo religioso, ma anche culturale e di identità, che continua a unire generazioni e a custodire la memoria collettiva del territorio.

Federico Michielan

PROTEZIONE CIVILE, UN WEEKEND DI ADDESTRAMENTO SUL CAMPO

▪ Volontari dal Miranese impegnati in esercitazioni, scenari operativi e formazione

SCORZÈ

Sabato 27 e domenica 28 settembre si è svolta l'esercitazione distrettuale "Scorzè 2025" che ha coinvolto i gruppi di Protezione civile dei sette Comuni del Miranese. Il campo base allestito con tende e mezzi in piazza Donatori di Sangue e la cucina da campo allestita presso il campo da calcio parrocchiale hanno rifocillato i numerosi volontari impegnati nel ripasso delle operazioni di primo soccorso e nelle attività previste dagli scenari emergenziali dislocati in vari punti del territorio. A concludere i lavori del fine settimana tornato a Scorzè dopo oltre vent'anni, il momento istituzionale con l'intervento del sindaco Giovanni Battista Mestriner alla presenza dei sindaci dei Comuni di Martellago, Mirano, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala e Spinea. Il gruppo comunale "Protezione civile di Scorzè", nato nel 2000, è formato da volontari che operano senza compenso, mossi dal desiderio di aiutare chi è in difficoltà. Negli anni ha partecipato a numerosi interventi in diverse regioni italiane, come Abruzzo, Marche, Emilia-Romagna e Veneto. Negli ultimi anni gli interventi nel territorio comunale sono diminuiti, mentre sono aumentati quelli nel Miranese, legati a lavori di prevenzione come scavi, manutenzione fognaria e costruzione di vasche di laminazione. Per mantenersi pronti alle emergenze, i volontari svolgono frequenti esercitazioni e collaborano con altri comuni, vigili del fuoco e associazioni sanitarie, formando squadre miste per scambiarsi esperienze e migliorare la preparazione. Nel tempo il gruppo ha visto molti cambi di volontari e tra chi se ne va e chi arriva con nuove idee, accoglie sempre con entusiasmo nuovi membri che devono svolgere il previsto corso base di formazione.



Ilenia Milanese

LA PASTICCERIA ANGELO ZIZZOLA PREMIATA A PADOVA

▪ Con la sua arte ha saputo elevare la tradizione dolciaria

TREBASELEGHE

L'attività artigianale della famiglia Zizzola è stata premiata martedì 2 dicembre dalla Camera di Commercio di Padova nell'ambito della settantesima edizione della premiazione del Lavoro e del Progresso economico 2025. A ricevere il riconoscimento il titolare Angelo Zizzola. Presente anche il sindaco Antonella Zoggia che ha consegnato a Zizzola una targa a nome dell'Amministrazione comunale in cui si legge: "In segno di stima per l'impegno professionale, la qualità del lavoro e il pluriennale servizio ai clienti. Con la sua arte ha saputo elevare la tradizione dolciaria e rappresentare con orgoglio la Città di Trebaseleghe". "Conosco Angelo e la sua famiglia da molti anni - afferma Zoggia - il loro lavoro è fatto di passione, dedizione e rispetto per una tradizione che continua a rinnovarsi. Essere qui significa riconoscere non solo un'impresa storica, ma una comunità di persone che con il proprio impegno ha contribuito a valorizzare l'immagine di Trebaseleghe. Questo premio è meritato e rappresenta l'orgoglio di tutti noi". L'attività di Zizzola affonda le radici nel lontano 1895 a Resana (Treviso), dove il nonno dell'attuale titolare avviò l'attività di panettiere e pasticcere. L'impresa è stata fondata ufficialmente nel 1968 a Trebaseleghe (Padova) da Angelo Zizzola, con l'intento di proseguire l'antica tradizione familiare in una nuova veste imprenditoriale. Partita con il solo Angelo e la moglie Alida, l'impresa, operante nel settore dell'artigianato, si è sviluppata mantenendo un forte carattere artigianale, concentrandosi sulla qualità delle materie prime e la continua sperimentazione. Oggi l'azienda conta dodici dipendenti oltre al titolare ed ai figli Federico e Arianna, rappresentando un solido esempio di continuità familiare. Anche l'altro figlio, Stefano, ha lavorato a lungo nel negozio del padre e da anni a sua volta ha avviato una prestigiosa pasticceria a Noale. La Pasticceria Zizzola è rinomata per la qualità e la genuinità dei prodotti, in particolare i grandi lievitati (panettone, pandoro, colomba) e i dolci di punta come la bresciana di Angelo e l'Angelina. È conosciuta anche per il dolce da forno Rosegota, presente nella grande distribuzione già dagli anni '70.





Paolo Favaretto

GELATERIA AIRONE, SI ABBASSA LA SARACINESCA DOPO 39 ANNI

▪ Giuseppe ed Elena si avviano alla pensione, lasciando un ricordo che attraversa generazioni

TREBASELEGHE

Dopo trentanove anni di lavoro, passione e dedizione si chiude una pagina importante della vita commerciale e affettiva del paese con il pensionamento di Giuseppe Favaro, titolare della storica Gelateria Airone, e di sua moglie Elena. Una decisione maturata con serenità, accompagnata da un messaggio affisso all'ingresso del locale, rivolto a tutti i clienti che negli anni hanno scelto e sostenuto l'attività, ringraziati uno ad uno per la vicinanza, la fiducia e l'affetto dimostrati, definiti senza esitazione la vera forza e il più grande orgoglio di una vita di lavoro. Un saluto semplice ma sentito, che ha suscitato emozione e nostalgia tra generazioni di avventori cresciuti con il gelato dell'Airone. La storia professionale di Giuseppe Favaro affonda le radici lontano, nel marzo del 1973, quando a soli diciotto anni si trasferì in Germania, sulla costa del Baltico, a Grömitz, una sessantina di chilometri a nord di Lubecca, dove iniziò ad apprendere il mestiere del gelatiere, trasformando presto l'apprendistato in una vera vocazione. Da quell'esperienza nacque il sogno che si sarebbe concretizzato anni dopo, come lui stesso ha ricordato: "nel 1987 finalmente si realizza il sogno - ha voluto spiegare Giuseppe - riesco ad aprire la gelateria Airone a Trebaseleghe. Ho visto passare generazioni. Chi all'inizio veniva in braccio ai genitori, poi con i figli, qualcuno già con i nipoti. Tanta fatica e tanti sacrifici, ma anche tanta soddisfazione, tanta gratificazione. Ma come sempre arriva il momento di passare la mano, ora è il mio turno!". Parole che racchiudono il senso di una lunga avventura fatta di impegno quotidiano, relazioni umane e piccoli rituali condivisi, che continueranno a vivere nel ricordo di chi, almeno una volta, ha varcato quella soglia.



Emanuele Carli





"IL VOLTO DEL DONO": A SILVIA PIROLLO IL RICONOSCIMENTO 2025

▪ Premi e attestati al merito per volontari, associazioni, atleti e realtà produttive

PIOMBINO DESE

Silvia Pirollo 46 anni è stata la vincitrice 2025 della sesta edizione de "Il volto del Dono, memorial Nives Guidolin", ovvero le eccellenze piombinesi. Silvia è presidente dell'Anfass locale, vicepresidente della fondazione Betulla Onlus e membro della giunta nazionale dell'associazione Anfass. È stata premiata con la seguente motivazione: "ha ereditato un impegnativo testimone dimostrando grande capacità e competenza". Il massimo riconoscimento piombinese, è stato consegnato in chiesa a Levada nel corso di un concerto del coro "Mani bianche del Veneto." Il premio consegnato dal sindaco Cesare Mason e da Pierluigi Riondato, vicepresidente Aido "Nicoletta Pedroni", ha lo scopo di valorizzare i piombinesi e chi lavora in paese, che si distingue durante l'anno per il loro proficuo impegno nel campo del lavoro, della scuola, sport, arte, sociale e volontariato. Tutti gli anni il premio viene assegnato dal direttivo Aido in collaborazione con l'Amministrazione comunale ed a rotazione con le associazioni del territorio; quest'anno presenti in cabina di regia c'erano i rappresentanti del gruppo "Bau" di Torreselle, Avis, Banda musicale piombinese, Scout, Gruppo Sagra Levada. Sono stati consegnati anche quattro "Attestati al merito". Una targa all'atleta sedicenne Pelloso Sara che nel corso del 2025 si è laureata campionessa Libertas nei 100 metri categoria Allieve, poi altro riconoscimento a Maurizio Palazzo da molti anni volontario e responsabile dell'oratorio parrocchiale di Piombino Dese con questa motivazione: "si dedica al volontariato, è vicepresidente dell'oratorio di Piombino Dese e contagiosa la sua volontà del fare per gli altri", in seguito è stata premiata anche la presidente dell'associazione pensionati Zelia Stocco: "si spende con tutte le sue forze ed energie per l'associazione pensionati", infine ultimo attestato al merito assegnato al direttore della Banda musicale piombinese, Fabio Forner : "l'arte che ci mette per la banda musicale è ammirevole". Segnalati con pergamena la docente della Scuola media locale Sonia Zanon, il responsabile della Caritas interparrocchiale Achille Aggujaro, il volontario scout Massimiliano Balaso, Luca Semenzato responsabile del gruppo sagra di Torreselle, Ivone Zamprogna da sempre impegnato in vari fronti del volontariato, Denis Bavato presidente della banda musicale e Fausto Mason presidente dell'Azione cattolica di Torreselle. Fuori concorso riconoscimento alle attività produttive dei fratelli Scapinello per la "Scapinello scavi", "Studio paghe" di Mario Pallaro per i cinquant'anni di attività a Bavato Dino per "Officina meccanica Bavato e figli", Benozzi Angelo per "Benozzi Engineering" Srl, riconoscimento anche per i fratelli Vanzetto Danilo, Giovanni e Ivano per la "Tecnozoo" Spa, al "Gruppo in" per i trentacinque anni di attività a favore dei più deboli. Per lo sport riconoscimenti alla società "Union Dese" alla Prima squadra e Giovanissimi vincitrici rispettivamente del campionato di Prima categoria e del campionato provinciale Allievi.



Dario Guerra



APPREZZATO OMAGGIO A PIERO SLONGO E AL GRUPPO DI PITTORI AMICI...

MORGANO

▪ E si rilancia l'idea di un museo che preservi opere e storie destinate al tempo

Dal 6 al 21 dicembre 2025 la ex-chiesetta di Sant'Antonio, affacciata sulla Rotonda di Badoere, ha ospitato la mostra "Omaggio a Piero Slongo e agli amici pittori a dieci anni dalla morte", un'iniziativa con cui il Comune di Morgano ha voluto ricordare l'artista ed il gruppo di autori che con lui condivise passione, lavoro e amicizia. In esposizione le opere di Elvio Trevisan, Renato Trevisan, Gianni Trevisan, Salvino Boscolo, Ennio Cagnin, Marco Castellaro e Toni Trevisan, protagonisti di una stagione creativa segnata da una forte sintonia umana oltre che professionale. L'incontro tra questi pittori, ancora oggi attivi o ricordati grazie a collezionisti, associazioni ed enti locali, rappresenta un tassello importante della storia artistica del territorio, che rischierebbe altrimenti di scivolare nell'oblio come accaduto a tanti autori di grande valore riaffiorati solo dopo anni. La mostra ha riacceso l'attenzione sull'esigenza di conservare e valorizzare questo patrimonio culturale, alimentando la convinzione che l'ex-chiesetta di Badoere meriti un ruolo espositivo più strutturato. Da qui è nata la proposta di affiancare allo spazio attuale un ambiente permanente dedicato alla tutela di artisti locali e di quelli oggi poco conosciuti, creando un museo legato alla storia e all'identità della Rotonda. Un progetto che potrebbe trasformare l'antico edificio in un punto di riferimento per la memoria artistica del luogo, offrendo nuove opportunità di valorizzazione e continuità al lavoro di chi ha contribuito a costruirne il tessuto culturale.

Domenico Basso
Consigliere comunale



FESTA D'INVERNO: BABBI NATALE, MUSICA E SORRISI!

▪ Evento partecipato che ha coinvolto cittadini di tutte le età



MORGANO

Si è svolta domenica 14 dicembre la Festa d'inverno 2025, che ha animato il territorio con una giornata all'insegna della partecipazione, dello sport e della condivisione, richiamando numerosi cittadini di tutte le età. La manifestazione si è aperta alle 9:30 con la tradizionale corsa dei Babbi Natale, che ha visto la presenza di circa 500 partecipanti, trasformando le vie del paese in un colorato serpentone rosso e creando fin da subito un clima di entusiasmo e allegria. Nel corso della giornata non sono mancate le iniziative dedicate ai più piccoli, affiancate da dimostrazioni cinofile e da momenti istituzionali di particolare valore, come la premiazione degli studenti e degli atleti che si sono distinti per impegno, risultati e comportamento, sottolineando l'importanza del merito e della crescita personale. Il pomeriggio è proseguito con la recita di Natale dei bambini dell'asilo di Badoere, uno dei momenti più sentiti e partecipati dell'intera manifestazione, capace di coinvolgere famiglie e spettatori. A chiudere la Festa d'inverno, alle 18:30, è stato il Concerto di Natale, che ha accompagnato il pubblico verso la conclusione dell'evento in un'atmosfera suggestiva e raccolta. Per tutta la giornata Babbo Natale ha accolto i bambini, contribuendo a rendere l'iniziativa un'occasione di festa autentica e di comunità. L'Amministrazione comunale ha espresso un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti, ai volontari e alle realtà associative che, con il loro impegno, hanno reso possibile il successo della manifestazione.

Marta Busato

I NOSTRI COMMERCIANTI SCOMMETTONO SUL FUTURO

▪ Partito il progetto "Gap - generazione e apprendimento"

RESANA

C'è un filo invisibile ma fortissimo che lega il passato al futuro del nostro Comune. Un filo fatto di volti, di strette di mano, di promesse mantenute. È lo stesso filo che oggi tiene unito il progetto "Gap - generazione e apprendimento" alla vita vera di Resana, quella che si respira nelle botteghe, nei negozi, nelle piazze dove ci si ferma a parlare. Il corso "Skill Gap Assessment" che è iniziato non è solo formazione sulla carta. È un gesto di chi ha capito che per andare avanti bisogna fermarsi un attimo, guardarsi negli occhi e condividere quello che si sa. I nostri commercianti hanno risposto con entusiasmo: questo ci dice tutto su chi siamo come comunità. Quando abbiamo scelto di diventare Distretto del Commercio, sapevamo esattamente cosa volevamo: costruire ponti, non muri. Il commercio di vicinato non è solo economia: è il bar dove ti conoscono per nome, il negozio dove ti chiedono come sta tua madre, la ferramenta dove trovi sempre qualcuno pronto ad aiutarti. È fiducia che si costruisce giorno dopo giorno. Per questo abbiamo scelto di investire nella formazione: perché le persone sono il nostro vero capitale. E quando le persone crescono, cresce tutto il paese. Il progetto Gap, portato avanti da Conform Scarl con il sostegno della Regione del Veneto, ha un obiettivo potente: far dialogare le generazioni. Far sì che chi ha costruito il commercio di Resana negli anni possa parlare con chi lo sta rinnovando oggi. Vedere i nostri commercianti che partecipano al corso mi riempie il cuore. Non è scontato trovare il tempo, con tutto il lavoro che c'è da fare. Non è scontato rimettersi a studiare, confrontarsi, ammettere che si può ancora imparare. Eppure l'hanno fatto. E questo dice più di mille parole su Resana. Un grazie sincero va alla Regione del Veneto e a Conform Scarl. Ma il grazie più grande va ai nostri commercianti: a chi si alza presto ogni mattina per aprire la serranda, a chi conosce i clienti uno per uno, a chi non ha mai smesso di credere che fare bene il proprio lavoro significa prendersi cura della comunità. Come assessore alla Attività produttive, "quando guardo negli occhi i nostri commercianti durante questi incontri, vedo persone che si fidano. Persone che hanno ancora la voglia di credere in un progetto comune. E questo vale più di qualsiasi risultato su carta". Diventare Distretto del Commercio non è stato facile. Ma quando una cosa è giusta, trovi la forza di portarla avanti. E oggi posso dire con onestà che ne è valsa la pena. Il progetto Gap è la dimostrazione che quando le istituzioni ascoltano davvero le persone, quando si lavora gomito a gomito, si costruisce qualcosa di solido. Qualcosa che resta. Questo corso è solo l'inizio. Continueremo a lavorare perché Resana sia un posto dove vale la pena investire energie, dove le persone contano più delle pratiche, dove chi ha voglia di fare trova sempre una porta aperta. La vera forza di una comunità si misura nella capacità di restare uniti quando è difficile, di aiutarsi a vicenda, di non lasciare indietro nessuno. Resana ha questa forza. E insieme possiamo farla crescere ancora.

Matteo Bellinato
Assessore alle Attività produttive

UN BILANCIO FORMATO "FAMIGLIA"!

▪ Anche per il 2026 agevolazioni per le famiglie con figli

RESANA

È stato presentato il bilancio pluriennale 2026-2028 del Comune di Resana e quello che più emerge, in tempi di continui aumenti, è che la "pressione" fiscale sulle famiglie rimane inalterata con agevolazioni in particolare con le famiglie con figli a carico. "Abbiamo confermato tutte le aliquote e tutte le tariffe che da anni nel nostro Comune sono ferme - ha dichiarato il sindaco Stefano Bosa - in particolare abbiamo voluto continuare ad aiutare quelle famiglie che hanno figli attraverso una politica che tiene le tariffe scolastiche e per lo sport tra le più basse in tutta la regione. Inoltre l'addizionale comunale e l'Imu sono sempre le stesse... ovvero le più basse della zona". Andando nel dettaglio si vede che la tariffa per la mensa scolastica rimane ferma a 4 Euro a pasto, nonostante i notevoli aumenti subiti negli ultimi tempi, così come rimangono inalterate le tariffe per servizi pre e post scolastici e per l'utilizzo, da parte delle società sportive, delle palestre e degli impianti sportivi. "In questi anni siamo riusciti a contenere i costi dov'era possibile - ha aggiunto il sindaco - rinnovando tutti gli impianti di riscaldamento nei plessi comunali e rinnovando tutta la parte dell'illuminazione. Si tratta di investimenti importanti che ci consentono di tenere sotto controllo tutta quella parte di costo energetico che negli ultimi anni è schizzato alle stelle!". Sul fronte investimenti le voci più importanti riguardano il nuovo impianto sportivo polivalente di San Marco che sarà realizzata con due stralci di lavori nel 2026 e nel 2027 e la sistemazione dell'incrocio tra via Bolimbaghi e via Martiri con i lavori che dovrebbero partire nei prossimi mesi. Inoltre rimangono inalterati gli stanziamenti per il sociale con attenzione particolare agli anziani, alle persone sole e ai più fragili.

Paolo Lamon

Compro Oro & Argento
MASSIMA VALUTAZIONE (DI MERCATO)
RIPARAZIONI: OROLOGERIA E ORIFICERIA
OUTLET DELL'ORO
Massanzago
Via Roma, 68 (Pd)
Tel. 049 8309229
Cell. 349 1901326
Campodarsego
Via Roma, 19 (Pd)
Tel. 0495565917
Cell. 349 1901326

LUISETTO gardener
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI E SPAZI VERDI, PRIVATI E PUBBLICI
Via Strealle S. Pietro, 145/A Camposampiero (PD) • luisettogardener@gmail.com • Uff. 328 7276735 Mobile 335 6845082

IL COLLEGAMENTO CICLABILE CON MASSANZAGO È REALTÀ

▪ Maccarrone: "È stato un lavoro di squadra importante e la squadra paga sempre"

CAMPOSAMPIERO

Si è compiuto **l'ultimo passo della messa in sicurezza** per pedoni e ciclisti della **Strada provinciale 31, che collega i comuni di Camposampiero e Massanzago**, e porta in continuità verso Noale ed il Veneziano. Un obiettivo che le amministrazioni e la Provincia si erano poste parecchi anni fa, prevedendo una lunga ciclabile e rotatorie al posto degli incroci, interventi realizzati a stralci negli anni. **Katia Maccarrone e Sabrina Schiavon, sindaci dei due Comuni, insieme alla Federazione dei Comuni con il presidente Valter Gallo, hanno voluto sottolineare questo importante obiettivo raggiunto, attraverso una inaugurazione ufficiale**. I due nuovi tratti di pista ciclabile sono inseriti in un progetto più ampio della Federazione dei Comuni, che ha ottenuto nel 2021 un importante contributo finanziario dalla Regione Veneto con Fondi Sviluppo e Coesione. Il Progetto, intitolato: **"connessioni di piste ciclabili per lo sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale"**, ha coinvolto ben otto comuni, tra cui Camposampiero e Massanzago. I due nuovi stralci di pista si estendono sul lato nord di via Straelle di Rustega, in Comune di Camposampiero, proseguono in Comune di Massanzago portandosi in via Ca' Moro, con senso unico e pista ciclabile, e continuando in via Rinaldi. L'opera ha visto una quota di finanziamento regionale complessiva di circa **537.000 Euro**, e un cofinanziamento della **Federazione dei Comuni per circa 120.000 Euro** e dei Comuni **di 221.600,62 per Camposampiero e di 275.669,37 per Massanzago**. L'investimento **totale** ammonta a **1.155.000**. A questo va aggiunto il valore della fognatura realizzata da **Etra Spa** società Benefit, un intervento fondamentale dal punto di vista ambientale. "Il lavoro sinergico di più enti nel tempo ha permesso - **interviene il sindaco Sabrina Schiavon** - la realizzazione di un importante percorso ciclopedonale di congiungimento lungo la Strada provinciale 31, oggi con l'inaugurazione chiudiamo un cerchio importante di collaborazioni. Mi soffermo sul ruolo delle amministrazioni che mi hanno preceduta e che si sono impegnate dal punto di vista economico per la realizzazione di tale progetto, per Massanzago un ulteriore miglioria è stata l'estensione del centro abitato e questa nuova delimitazione comprende via Rinaldi e via Ca' Moro. Questa estensione del centro ci consente di introdurre il limite 30 in via Ca' Moro e di regolamentare il percorso stradale che diventa a senso unico per le auto e a doppio senso di circolazione per le bici. Con l'opera comunale di illuminazione e il limite 30 la via Ca' Moro diventa così sicura anche per le bici. Obiettivo di questa amministrazione è di proseguire con progetti strategici che permettano la mobilità ciclabile". "È stato un lavoro di squadra importante - **sottolinea il sindaco Katia Maccarrone** - e la squadra paga sempre. Oggi siamo in grado di restituire ai nostri cittadini una risposta tanto attesa. Ringraziamo gli enti, i tecnici e le ditte che hanno lavorato. Hanno seguito in Federazione il complesso iter la dirigente Anna Maria Giacomelli e l'architetto Paolo Mazzucato e il responsabile di progetto ingegner Enrico Sartorel. Ringraziamo la Regione del Veneto, la Provincia di Padova presente all'inaugurazione con il vicepresidente Daniele Canella ed il consigliere delegato alle ciclabili Massimo Momolo, Etra con il presidente Flavio Frasson e l'ingegner Alberto Liberatore. La progettazione è stata curata dall'architetto Renato Cavallin e dal geometra Giuseppe Gazzin. L'impresa appaltatrice è stata la Girardini Spa, geometra Denis Piotto. A tutti il nostro più vivo ringraziamento. Un grazie ai nostri parroci, don Cristiano e don Loris per la benedizione, e al Comitato di Zona di Straelle per l'accoglienza e la collaborazione".

Paolo Lamon



FISIOCOMODA
www.fisiocomoda.it
FISIOTERAPIA E PREVENZIONE A CASA TUA!
Servizio di Prevenzione e Orientamento (gratuito) con personale qualificato, a domicilio o studio
Servizio di Fisioterapia Domiciliare con percorsi personalizzati e su misura del paziente
CHIAMA AL 3514391399

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI 2025

▪ la Fabi di Padova dona cinquanta alberi



CAMPOSAMPIERO

La Giornata nazionale degli alberi, che ricorre il 21 novembre, è una data importante per riflettere sull'importanza del patrimonio arboreo e del verde urbano per il nostro ecosistema. La Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) di Padova ha deciso di festeggiare questa giornata a Camposampiero, acquistando e donando cinquanta alberi al Comune, come parte di una iniziativa che negli ultimi anni ha visto la consegna a vari Comuni della Provincia, tra cui anche Padova, Abano Terme, Vigonza e Solesino. Sono così stati messi a dimora oltre 1.250 tra alberi e piante. Il dono è stato consegnato da una delegazione del sindacato dei bancari presso la casa comunale, con la presenza del sindaco Katia Maccarrone e l'assessore Carlo Gonzo, sotto forma di assegno "green" per sostenere le iniziative di piantumazione del verde urbano. "Gli alberi sono fondamentali per la nostra vita e per l'ambiente poiché assorbono anidride carbonica, producono ossigeno, proteggono il suolo, migliorano la qualità dell'aria e riducono l'inquinamento", ha sottolineato la sindaco Maccarrone, che ha ringraziato la Fabi di Padova per questa importante iniziativa e per l'impegno nella tutela dell'ambiente. La segreteria provinciale "è particolarmente soddisfatta che l'Amministrazione abbia già individuato le aree dove piantare questi alberi, precisamente nel cortile della Scuola primaria di Rustega, nel giardino dell'Asilo nido di Camposampiero ed aree verdi pubbliche. Questo gesto di donazione assume un significato simbolico ancora più forte, poiché gli alberi saranno piantati in luoghi frequentati dalle future generazioni, rappresentando un impegno concreto per il loro futuro". Queste importanti e utili iniziative per il territorio non rappresentano una novità per il sindacato dei bancari, che da anni si impegna per attività solidaristiche e ecologiche, oltre al primario impegno sindacale per la tutela delle lavoratrici e lavoratori del settore. Il sindacato autonomo dei bancari, il più rappresentativo sia in Provincia che in Italia, continua così a consolidare il proprio impegno per il territorio e per i suoi rappresentati. "Contribuire insieme per un futuro più verde e più sostenibile ci rende orgogliosi come cittadini e come organizzazione sindacale". L'importanza di coinvolgere sempre di più le comunità e le istituzioni nella cura dell'ambiente è evidente a tutti" ha dichiarato Emanuele De Marchi, segretario coordinatore della Fabi patavina.

Paolo Lamon

PASSAGGIO DI TESTIMONE NELLA PARROCCHIA DI SAN MARCO

▪ La comunità celebra l'impegno di don Bruno e accoglie l'arrivo di don Luca Ferro

CAMPOSAMPIERO

L'Amministrazione comunale di Camposampiero ha conferito un ringraziamento ufficiale a don Bruno Bevilacqua, che conclude il suo servizio come parroco di San Marco dopo ben 33 anni. "Sabato 8 novembre, in sala consiliare, l'Amministrazione comunale di Camposampiero ha conferito un ringraziamento ufficiale a don Bruno Bevilacqua, che termina il suo servizio come parroco di San Marco, dopo ben 33 anni". Alla cerimonia hanno partecipato autorità civili, forze dell'ordine, il parroco di San Pietro don Cristiano e il nuovo padre guardiano dei frati Padre Fernando Spimpolo, insieme alla Protezione civile, alla Pro Loco, a numerose associazioni, cittadini e parrocchiani. "Il sindaco e tutti i presenti hanno ringraziato don Bruno per il suo lungo servizio pastorale nella comunità, sempre caratterizzato dalla fede, dalla dedizione e dall'attenzione verso le famiglie, i giovani, gli anziani e in modo particolare le persone fragili". Don Bruno continuerà a vivere a Camposampiero, dove offrirà ancora la sua collaborazione alla comunità. Il 30 novembre la parrocchia di San Marco evangelista ha accolto il nuovo Amministratore parrocchiale. "Domenica 30 novembre si è insediato presso la parrocchia di San Marco evangelista a Camposampiero, don Luca Ferro, nuovo amministratore parrocchiale". Don Luca, 50 anni, originario di Carrara San Giorgio, già impegnato nelle parrocchie di Casale di Scodosia, Granze e Albignasego-Lion, ha vissuto una significativa esperienza nelle Marche dopo il terremoto, seguendo le comunità di Camerino e San Severino, per poi diventare segretario del delegato pontificio presso il santuario della Madonna di Loreto. È stato accolto dalla comunità parrocchiale e dal sindaco Katia Maccarrone che lo ha salutato a nome dell'Amministrazione comunale e della comunità civile.

Paolo Lamon





CASA service ristruttura e arreda
Interior Design
Arredi e Complementi
Mondo Cucina
Arredo Bagno
Via G. Galilei Galilei, 17/19 Camposampiero PD
Tel. 049.579 04 48
Cell. 333.81.44.789
www.casaservicepadova.com
casaservice@mengato.com
gruppomengato

UN NUOVO PASSO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL TERRITORIO

▪ Stanziati 3.818 Euro, 50 centesimi per abitante

LOREGGIA

Il Comune di Loreggia ha stanziato 3.818 Euro, pari a 50 centesimi per abitante, dando così avvio alla nuova azienda consortile Alta padovana, lo strumento che dal 1 gennaio 2026 riunirà in un'unica Ats i 28 Comuni dell'ambito territoriale Ven 15 per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali. Lo stanziamento, approvato con la variazione di bilancio del 13 novembre, rappresenta il passo operativo che permette di applicare quanto previsto dalle normative regionali e nazionali e di completare un lungo percorso condiviso. "È un passo importante - spiega il sindaco Manuela Marangon - che si concretizza dopo un lavoro avviato molti anni fa e portato avanti insieme dai Comuni del territorio. L'obiettivo è gestire in rete servizi complessi e integrati, garantendo uniformità, efficienza e continuità. Uno dei primi traguardi sarà l'attivazione del Pronto intervento sociale, oggi assente". L'idea di una gestione comune dei servizi alla persona risale alla legge 328 del 2000, che aveva introdotto per la prima volta il sistema integrato degli interventi sociali. Un percorso rafforzato dalla legge regionale 9/2024, con la quale il Veneto ha stabilito l'obbligo per i Comuni appartenenti allo stesso ambito sociale di esercitare congiuntamente le funzioni socio-assistenziali, trasferendo ai territori le risorse un tempo destinate ai singoli municipi. La nuova Ats, costituita come azienda speciale consortile, sarà un ente pubblico dotato di autonomia gestionale ma sotto il controllo dei Comuni. Avrà sede legale a Vigonza e diverse sedi operative nelle aree del Camposampierese e del Cittadellese. Gli organi di governo saranno l'Assemblea consortile, il Consiglio di Amministrazione, il presidente, il direttore e il Revisore unico dei conti, mentre fino al 31 dicembre 2026 resterà in vigore la convenzione con l'Ulss 6 per la gestione delle attuali deleghe. Per l'avvio delle attività è stato previsto un fondo iniziale di circa 128mila Euro, finanziato proporzionalmente da tutti i Comuni e destinato a essere integrato da contributi regionali e statali. L'Azienda avrà il compito di programmare e coordinare i servizi alla persona, garantire livelli omogenei di qualità e accesso, promuovere politiche di solidarietà tra territori ed evitare disparità, assicurando il rispetto dei Leps previsti da Stato e



Regione. Gestirà servizi essenziali come assistenza domiciliare, pronto intervento sociale, presa in carico integrata delle persone fragili e formazione del personale, costruendo un modello territoriale più equo, strutturato e capace di rispondere ai bisogni crescenti delle comunità.

Lucio Zuccarato

UNO SPAZIO RINNOVATO PER LA CROCE DI LOREGGIOLA

▪ La benedizione è avvenuta l'8 dicembre, festa della patrona

LOREGGIA

Lunedì 8 dicembre la comunità di Loreggiola si è riunita non solo per la festa della patrona nella solennità dell'Immacolata, ma anche per la benedizione della Croce presente dal 1956 sul ponte sul rio Acqualonga, ricostruito lo scorso anno con le risorse della Provincia Padova. Nel progetto complessivo l'Amministrazione comunale ha voluto fosse ricavato uno spazio che facesse da degna cornice alla presenza della Croce e ne rafforzasse il significato. È stata dunque ripulita e risistemata l'area e installata una targa. Per l'occasione è stato anche realizzato un presepe a cura dei cittadini di Carpane. La Croce apparteneva alla prima chiesa che venne eretta nella frazione nel 1490 per volontà della famiglia Gradenigo di Venezia, che possedeva dei poderi in questo territorio. L'antico edificio fu poi demolito per fare spazio al nuovo, ma del vecchio sono stati conservati il campanile, due pale e proprio la Croce che in seguito era stata posta in prossimità del ponte. L'8 dicembre scorso dopo la santa messa si è svolta la processione fino al nuovo ponte all'incrocio fra via Pio X e via Carpane. Lì, la comunità si è stretta nella benedizione del nuovo spazio che ospita la Croce ed è stata scoperta una targa con questa dicitura: "Croce dell'antica chiesa di Loreggiola, edificata per volere della famiglia Gradenigo nel XV secolo, posta in questo luogo il giorno 8 dicembre 1956. Benedizione 8 dicembre 2025". "Insieme all'Amministrazione comunale sono lieta di aver condiviso e collaborato con la comunità nella realizzazione di questo momento di festa e partecipazione - ha commentato Manuela Marangon, sindaco di Loreggia - Ringraziamo non solo tutta la comunità di Loreggiola che ha partecipato e i parroci per la benedizione, ma anche tutti coloro che a vario titolo si sono impegnati per arrivare a questo momento, la Protezione civile e la Polizia locale per aver sorvegliato e diretto il traffico presente".





Lucio Zuccarato

LEILA BERNARDO PROTAGONISTA DI UN ANNO DA INCORNICIARE

▪ L'atleta della Roll Stars firma una stagione di risultati straordinari

MASSANZAGO

Si chiama Leila Bernardo, frequenta la classe quinta al Liceo scientifico sportivo a Camposampiero, vive a Zeminiana di Massanzago, pratica uno degli sport più affascinanti dei settori di gruppo: il pattinaggio artistico. Leila, all'età di 7 anni ha cominciato a frequentare i parquet dei palazzetti, attirata dalla cugina che già da tempo frequentava la società Asd Azzurra Pattinaggio artistico di Trebaseleghe. Per 9 anni si è allenata ed ha affrontato numerose gare a livello amatoriale e promozionale, in questi anni è cresciuta molto nella tecnica e si è tolta molte soddisfazioni accumulando un'intera bacheca di coppe e medaglie, gelosamente custodite dalla mamma Marlene e dai nonni nel salotto di casa. Il salto di qualità è avvenuto dopo l'approdo alla società Roll Stars Loreggia, nella quale ha cominciato a frequentare gare di federazione per la Fisr Veneto nella specialità gruppi Junior con età comprese tra i 12 e 18 anni. Il suo gruppo per il primo anno a Loreggia, è composto da sedici ragazze più una riserva ed è molto coeso. Leila ci tiene a dire che i risultati finora ottenuti sono unicamente da attribuire alla forte collaborazione e fiducia che esiste tra di loro e, nemmeno a dirlo, l'egregia regia delle loro allenatrici Virginia Casellato, Angelica Lamon e il loro coreografo Daniel Morandin, che hanno saputo tirar fuori il meglio delle loro qualità con la loro esperienza, allenandole quattro volte alla settimana per due ore con molti sacrifici. Il 2025 per Leila è stato un anno ricco di soddisfazioni, a cominciare dalle regionali che si sono svolte a Bassano del Grappa, che l'ha vista assieme al suo gruppo Roll Stars classificarsi seconde a pari merito con le prime classificate Division di Portogruaro per una questione di pochi centesimi di punto. Ai campionati italiani che si sono svolti a Montichiari Brescia, ancora una volta al podio seconde classificate, agli Europei che si sono svolti in Spagna a Zaragoza hanno mancato il podio di poco classificandosi quarte e, per l'ennesima volta, a poca distanza dalle rivali di sempre, ovvero le Division di Portogruaro. La soddisfazione più grande è comunque arrivata con i mondiali "World Artistic Skating championships" che si sono svolti a Pechino in Cina dal 17 al 30 ottobre, con l'Italia che ha dominato l'evento vincendo il medagliere con trentuno medaglie, fra tutte le categorie partecipanti nei gruppi Junior c'erano anche le Roll Stars di Loreggia con la nostra Leila Bernardo, che con la magnifica coreografia intitolata "Hope die last" (la speranza è l'ultima a morire) con a tema il mito di pandora, si sono classificate al quarto posto sfiorando anche questa volta il podio dietro di trentasette centesimi alle acerrime rivali, le Division. È stata comunque per Leila una esperienza che resterà per sempre nel suo cuore e una grossa soddisfazione per i genitori Marlene e Renato e soprattutto dei nonni. Per il futuro Leila ha messo per primo obiettivo finire le scuole avendo compiuto i 18 anni e vista l'uscita dalla categoria Junior, sta comunque frequentando un corso di primo livello per fare l'allenatrice e di sicuro avrà tanta esperienza da condividere. In bocca al lupo Leila!



Claudio Bustreo



Comune di Borgoricco

CON
IL CONTRIBUTO
DI

CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa

6
GENNAIO

Festa
della Befana

DALLE ORE 15:30 ALLE 19:00
PIAZZA SANT'EUFEMIA - BORGORICCO

Ore 15:30 Inizio manifestazione.
Consegna calze dolciarie e Intrattenimento.
Ore 18:00 Accensione falò.

*In caso di maltempo rinviato a domenica 12/01

RICONOSCIMENTO AL VALORE PER MASSIMO ANDREOZZI

▪ Il capitano insignito dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana



VILLANOVA DI CSP

Il Comune di Villanova di Camposampiero a dicembre ha vissuto un momento di grande orgoglio grazie al prestigioso riconoscimento conferito al capitano Massimo Andreozzi, insignito del titolo di ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, un'onorificenza che valorizza una carriera esemplare e rappresenta un importante motivo di soddisfazione per tutta la comunità. "A nome dell'Amministrazione comunale e di tutti i cittadini - afferma la sindaco Sarah Gaiani - desidero rivolgere al capitano Andreozzi le più sincere congratulazioni. Questo riconoscimento premia non solo il suo impegno e il suo senso del dovere, ma anche la straordinaria professionalità e l'umanità che lo hanno sempre contraddistinto. È un esempio autentico dei valori che devono guidare il servizio alle istituzioni e alla collettività". Il suo operato quotidiano testimonia lo spirito di dedizione, competenza e responsabilità che il titolo ricevuto intende rappresentare, qualità che nel tempo hanno contribuito a rafforzare il rapporto tra istituzioni e cittadini e a rendere il servizio pubblico un ambito in cui la passione e l'integrità assumono un valore centrale. La comunità riconosce nel capitano Andreozzi un punto di riferimento, un esempio concreto di senso civico e di impegno costante per il bene comune, capace di dare valore non solo alla propria professione, ma anche al legame profondo che unisce chi serve le istituzioni ai cittadini. "Siamo orgogliosi di lui - prosegue Sarah Gaiani - e profondamente grati per quanto ha fatto e continua a fare. A Massimo Andreozzi rivolgiamo la nostra stima, il nostro sostegno e l'augurio di un percorso umano e professionale ancora ricco di soddisfazioni". Il riconoscimento conferito non celebra dunque soltanto la persona, ma diventa simbolo dei valori più autentici e condivisi della nostra comunità, che nel suo esempio si rispecchia e da esso trae motivo di orgoglio e ispirazione.

Paolo Lamon

ORARI SCOLASTICI, FAMIGLIE A CONFRONTO...

▪ Il dibattito mette al centro organizzazione, bisogni dei bambini e qualità del tempo

VILLANOVA DI CSP

Anche a Villanova di Camposampiero si è avviata la discussione sugli orari scolastici, con sondaggi tra le famiglie per capire quali esigenze emergono. Quante ore i bambini dovrebbero rimanere a scuola? Come conciliare l'impegno nelle aule con i compiti a casa? Che valore ha per genitori e figli il tempo libero? Le famiglie sono chiamate in questi giorni a scegliere la Scuola primaria a cui iscrivere i propri figli. Si tratta di una decisione importante, condizionata da diversi fattori, tra i quali l'orario scolastico previsto. Nascono fronti contrapposti: genitori a favore del tempo modulare e genitori a favore del tempo prolungato. Dove la differenza sta sostanzialmente nel tempo di permanenza a scuola e del sabato a casa. Il sondaggio effettuato a cura dell'Istituto comprensivo, la domanda "Vuoi che l'attività didattica alla Scuola primaria e secondaria a partire dal 1 settembre 2026 si svolga solo dal lunedì al venerdì?" ha ottenuto voti inferiori al 67 per cento, soglia auspicabile per un cambio di orario: quindi l'orario rimarrà invariato. Il tempo prolungato che molti genitori richiedevano ha vantaggi come il miglioramento dell'apprendimento e della produttività, più attività extra, socializzazione ed ultimo ma non per ultimo il supporto ai genitori impegnati a lavoro, ma come contraltare si deve riportare un aumento nei ragazzi della stanchezza, stress, un tempo libero minore, lo studio autonomo ed il rischio di trascorrere molto tempo presso strutture inadeguate. La valutazione dipende da età e organizzazione. I bisogni sociali dei bambini includono la necessità di amore, accoglienza, affetto, appartenenza a gruppi (famiglia e coetanei), rispetto, accettazione, amicizia, supporto sociale e sviluppo di abilità relazionali come la comunicazione e la risoluzione dei conflitti. Questi bisogni sono cruciali per una crescita equilibrata e la costruzione dell'identità. Qualunque sia la soluzione che gli adulti vogliono, deve essere garantito ai bambini la risposta dei loro bisogni sociali in primis. Di certo l'attuale società non aiuta molto, ma non dimentichiamoci che la società siamo anche noi. A Villanova di Camposampiero da anni si è cercato di fare rete tra associazioni e territorio per creare una sinergia che andasse in aiuto a bambini e famiglie. E si sono già ottenuti molti risultati positivi! Quindi quando si parla di scuola e di famiglia, è importante capire cosa già è stato fatto per poter proporre nuovi percorsi. Sicuramente siamo ad un giro di boa per le nuove generazioni, non ci rimane che augurarci il meglio per loro!

Luigina Zin

PASSAGGIO DI TESTIMONE ALLA GUIDA DELLA PROTEZIONE CIVILE

▪ Giampaolo Barban eletto all'unanimità alla guida del gruppo

BORGORICCO

La Protezione civile di Borgoricco rinnova il proprio coordinatore e i membri del direttivo del Gruppo comunale. Giovanni Favaron cede il testimone a Giampaolo Barban dopo essere stato per ben due mandati coordinatore del gruppo, oltre ad una parentesi anche di coordinatore del Distretto del Camposampierese. Un cambio all'insegna della continuità, del lavoro e dell'impegno svolto.



Giampaolo Barban, 66 anni, pensionato, dal 2000 iscritto alla Protezione civile di Borgoricco. Ha fatto parte del Nucleo operativo provinciale della Protezione civile per sei anni e da quindici anni radio-amatore dedicato al servizio degli apparati radio del Distretto del Camposampierese. È intervenuto in diversi grandi scenari emergenziali tra cui L'Aquila, San Felice sul Panaro e Montemonaco. Inoltre, negli ultimi tre anni, è stato vice-coordinatore del Gruppo comunale di Protezione civile di Borgoricco. Votato all'unanimità da tutti gli iscritti, Giampaolo Barban è diventato coordinatore del Gruppo; vice-coordinatore è stato eletto, sempre all'unanimità, Graziano Zuin. Gli altri membri del direttivo eletti sono: Favaron Giovanni, Maretto Tiziano, Barzizza Franco, Pastrello Alessandro, Zago Luigi, Corrocher Samuele. Un ringraziamento per l'importante lavoro svolto da Giovanni Favaron ed un augurio di buon lavoro a Giampaolo Barban e tutto il nuovo direttivo da parte dell'Amministrazione comunale.

Il Vicesindaco
Riccardo Michelazzo

OFFICINA MARCON

OFFICINA
CARROZZERIA
CENTRO REVISIONI
ACCESSORI AUTO
E MOLTO ALTRO!





SCOPRI I NOSTRI
SERVIZI!

Via Castellaro, 37 35010 Borgoricco PD
Tel.: +39 049 9335624 | **Mail:** info@officinamarcon.com

SEVERINA CALZAVARA, "LA VERITÀ È VITA"

▪ Celebrati i 100 anni come patrimonio di memoria e insegnamento

BORGORICCO

Lunedì 15 dicembre la comunità borgoricchese si è stretta attorno alla signora Severina Calzavara per celebrare un traguardo raro e prezioso: il compimento dei 100 anni. A portarle personalmente gli auguri sono stati il sindaco di Borgoricco Gianluca Pedron e l'assessore allo Sport e alle Associazioni sportive Marco Bragagnolo, a nome dell'intera cittadinanza, in un momento semplice ma carico di significato. Un secolo di vita che attraversa la storia e custodisce valori profondi, testimoniati con naturalezza da Severina stessa che, interrogata sul segreto della sua longevità, ha risposto con parole essenziali e disarmanti: "essere sempre corretti". Prima del congedo, ha voluto lasciare agli amministratori e idealmente a tutta la comunità due frasi che racchiudono una filosofia di vita limpida e attuale: "la verità è vita" e "fai del bene e scordalo". Parole che riflettono un'esistenza vissuta nel segno dell'onestà, del rispetto e della discrezione, valori che oggi risuonano come un insegnamento prezioso. La visita si è trasformata così in un incontro tra generazioni, un'occasione per fermarsi ad ascoltare la saggezza di chi ha attraversato cento anni di cambiamenti senza perdere il senso delle cose essenziali. Alla signora Severina sono arrivati gli auguri più sentiti e il ringraziamento per l'esempio che continua a rappresentare, memoria viva di una comunità e testimonianza autentica di una vita vissuta con coerenza, verità e benevolenza verso gli altri.

Marta Busato



"ASPETTANDO NATALE": LUCI, MUSICA E CREATIVITÀ

▪ Giornata di festa emozionante per la sesta edizione del mercatino

S. GIORGIO D. PERTICHE

Anticipando la magia delle festività natalizie, si è svolta dolmenica 30 novembre, la sesta edizione di "Aspettando Natale", il tradizionale mercatino natalizio lungo le vie del centro di Arsego, atteso momento di aggregazione e condivisione per la comunità. Tantissime le bancarelle, ricche di prodotti unici e creativi ed hobbistica di pregio, sono tornate a ravvivare le vie e la piazza del paese, tra luci, profumi, colori che ci hanno regalato un primo assaggio delle prossime festività. Un plauso agli artisti dell'associazione "Febo teatro" che, con spettacoli ed esibizioni hanno offerto una giornata indimenticabile, conclusa con lo splendido concerto del coro "True voice singers", aiutandoci a dedicare il nostro tempo alla famiglia e agli amici più cari. Un sentito ringraziamento va a tutti i volontari della Pro Loco per lo straordinario impulso dato all'organizzazione dell'evento, che restituisce questa bella manifestazione alla nostra comunità.

Paolo Lamon













SPETTACOLO PER GLI 800 ANNI DEL "CANTICO DELLE CREATURE"

▪ Una serata intensa e ricca di stimoli, nella chiesa di Fratte

S. GIUSTINA IN COLLE

"S. Francesco d'Assisi - 800 anni di prodigi" è il titolo di un intenso momento di riflessione vissuto sabato 8 novembre nella chiesa parrocchiale di Fratte, nell'ambito del centenario (1925-2025). Un nutrito gruppo di ragazzi, giovani e adulti (circa una sessantina di persone fra attori e figuranti, cantanti e musicisti) ha messo in scena, alla presenza di oltre quattrocento persone, uno "spettacolo" per gli 800 anni del Cantico delle creature. Una proposta ricca di stimoli e di riflessioni, particolari e significative. Un collegamento magistrale fra passato e presente che ha aiutato a decodificare e interpretare al meglio certi aspetti del nostro tempo a otto secoli dalla nascita del francescanesimo: una sintesi perfetta fra perdono, amore, gratitudine e gioia (quella che il poverello d'Assisi chiamava "perfetta letizia"). L'insegnamento e la testimonianza di Francesco continuano ad essere "un fascino senza tempo", quello di un "uomo" controcorrente che parlava e parla a tutti di Dio in modo semplice, un Dio che ama e perdona come nessun altro. Il messaggio al termine della rappresentazione, affidato a tutti, attraverso un dialogo stimolante di un gruppo di giovani, poco più che adolescenti, è chiaro e privo di infingimenti, incisivo ed eloquente, ma anche emotivamente coinvolgente. Dopo aver incontrato Francesco d'Assisi e aver ascoltato il Cantico delle creature, nasce forte il desiderio di invocare l'aiuto del Signore poiché, sempre più spesso, si è presi da un senso di pessimismo dovuto agli orrori di un mondo che rende tutti incapaci di reagire, nella quotidianità. Infatti, si assiste impotenti, nostro malgrado, ad una violenza atroce e pervasiva che si abbatte sull'umanità intera, talora, scegliendo come vittime designate le categorie più fragili e indifese come i bambini e gli anziani. Altre forme di violenza, invece, devastano e saccheggiano la Terra in quanto l'uomo, preso da deliri di onnipotenza, pensa di monetizzare tutto, anche l'acqua che beviamo e l'aria che respiriamo. Tutto questo, in certi momenti, spaventa e disorienta, fa sentire impotenti. Tuttavia, l'avere coscienza dei problemi che affliggono il mondo stimola, tutti e ciascuno, a non essere spettatori passivi e soprattutto a non pensare che debbano essere sempre e solo gli altri a cambiare. L'auspicio allora è quello di essere impegnati, senza se e senza ma, a portare il sorriso anche nei contesti più difficili, piantando semi di pace quando intorno si avvertono conflitti, "accarezzando" anche la terra con le nostre scelte, con il nostro stile di vita e coltivando i grandi "desideri nel cuore".



Stefano Zuanon



UN NATALE DI COMUNITÀ A FRATTE

▪ L'albero creativo unisce la frazione

S. GIUSTINA IN COLLE

Quest'anno, il Natale a Fratte è un'occasione davvero speciale, grazie ad un ambizioso progetto che ha visto donne creative e artigiani locali lavorare fianco a fianco. Con spirito di iniziativa, hanno puntato sull'unione e la collaborazione delle diverse realtà locali per dare vita ad un simbolo di festa e comunità: uno spettacolare albero di Natale fatto a mano. L'idea è stata condivisa in occasione della serata dedicata alle donne di Fratte, trovando subito terreno fertile tra il gruppo. Ed è qui che è partita la sfida di realizzare un enorme mantello fatto interamente di mattonelle all'uncinetto. Il primo passo, fondamentale, è stato la realizzazione della struttura portante: un artigiano locale e un fabbro, in collaborazione tra loro, hanno creato lo scheletro in metallo e una struttura di appoggio, arrivata a misurare un'altezza di quattro metri e mezzo e un diametro di oltre due metri e mezzo. Contemporaneamente, si è mobilitato il gruppo delle donne creative, composto da circa venticinque volontarie. Dopo diversi incontri iniziali finalizzati all'organizzazione ed al calcolo delle mattonelle necessarie, le donne hanno messo in moto i ferri e la fantasia. Il risultato del loro instancabile lavoro è sbalorditivo: circa mille mattonelle (15 per 15 centimetri) sono state lavorate in lana colorata e impreziosite da scintillanti paillettes. Questa mole di lavoro, oltre a riempire lo scheletro dell'albero, ha rappresentato un'intensa occasione di incontro e socializzazione, rafforzando i legami all'interno della comunità. Una volta conclusa la parte creativa tessile, è subentrato il contributo fondamentale dei volontari uomini, che hanno lavorato per una settimana intera per assemblare la gigantesca struttura metallica. Questa è stata poi zincata per resistere agli agenti atmosferici e magistralmente illuminata. Sulla punta dell'albero, risplende una bellissima stella anch'essa realizzata in metallo e lucette. Questo splendido esempio di collaborazione, che ha saputo unire il calore dell'artigianato femminile alla robustezza della maestria artigiana maschile, ha prodotto un vero e proprio capolavoro. L'albero, simbolo tangibile dell'unione di Fratte, è stato portato in piazza, già vestito, pronto per essere inaugurato. Bravi a tutti, donne e uomini, per aver reso il Natale a Fratte un'esperienza di comunità da ricordare, generando movimento, bellezza e un senso di appartenenza che va ben oltre i confini del centro città.

Barbara Gallo





“A MIRROR”, IL TEATRO CHE METTE ALLA PROVA LA VERITÀ

▪ Uno spettacolo immersivo dove il pubblico diventa parte attiva della scena

CAMPODARSEGO

Tra le iniziative culturali promosse dalla Città di Campodarsego si inserisce lo spettacolo “A Mirror” di Sam Holcroft, con la regia di Giancarlo Nicoletti, le scene di Alessandro Chiti e le musiche di Mario Incudine, al sax, flauto e arrangiamenti, in programma il 28 gennaio presso il teatro Aurora. L’opera conduce il pubblico all’interno di uno stato totalitario in cui il Ministero della Cultura controlla e approva ogni forma di espressione artistica. Gli spettatori vengono inizialmente accolti in uno spazio che ricorda una sala eventi allestita per un matrimonio, per poi scoprire di essere parte integrante di una performance clandestina e priva di autorizzazioni ufficiali. In questo contesto la nozione di verità viene continuamente messa in discussione, i ruoli si ribaltano e la tensione cresce con la presenza costante e minacciosa delle forze dell’ordine pronte a intervenire. La narrazione si sviluppa interrogandosi sulla possibilità per un gruppo di attori ribelli di portare a termine lo spettacolo e sulla capacità del pubblico di sottrarsi alle conseguenze di un gesto di insubordinazione. “A Mirror” pone domande centrali e attuali sul confine tra politica, potere e arte, sulla reale libertà da ogni forma di censura e sull’influenza che le istituzioni possono esercitare sulla libertà di espressione, arrivando a interrogarsi se il pubblico abbia bisogno della verità o preferisca una rassicurante menzogna. Ne nasce un’esperienza di teatro totale, volutamente ambigua e sfuggente, in cui nulla è come appare e in cui agli spettatori è richiesto di essere parte attiva della messinscena, rendendo lo spettacolo un appuntamento di forte impatto e di particolare interesse per chi ama un teatro capace di stimolare riflessione e partecipazione.

Luigina Zin

ASD SPARTUM: GINNASTICA PROTAGONISTA TRA GARE, EVENTI E TRADIZIONI

▪ Successi tecnici e iniziative natalizie segnano un dicembre ricco di emozioni

CAMPODARSEGO

È iniziato alla grande il nuovo anno sportivo per la nostra società che nelle ultime gare federali ha confermato un livello tecnico in costante crescita. Numerosi sono stati i podi ed i primi posti della classifica occupati dalle atlete della ginnastica ritmica ed artistica evidenziando così i progressi individuali, segno del lavoro quotidiano svolto in palestra. La chiusura delle competizioni agonistiche per il 2025 è avvenuta con la partecipazione delle atlete della ginnastica artistica al campionato nazionale “Ginnastica in festa winter edition” che si è tenuto dal 05 all’08 dicembre 2025 presso la Fiera di Rimini. In contemporanea a Brescia si è svolta la finale nazionale del circuito Aics, che vedrà partecipare le atlete dei gruppi avanzati di ginnastica artistica. Ma dicembre non è stato soltanto tempo di competizioni per la nostra associazione, infatti è il mese in cui vengono svolte una serie di attività che coinvolgono gli atleti e le famiglie. Gli appuntamenti principali erano le “Lezioni a porte aperte”, un momento carico di emozioni, che ha permesso ai ginnasti di mostrare i propri progressi e di vivere la palestra in un clima di festa, mentre familiari e amici hanno avuto la possibilità di osservare da vicino il lavoro svolto in palestra ossia la metodologia didattica e psicologica applicata per migliorare le prestazioni tecniche, l’autostima e quindi aiutare la personalità di ciascun atleta a svilupparsi in modo strutturato e positivo. In vista delle festività, quest’anno abbiamo organizzato inoltre un campus speciale tenutosi il 24 dicembre presso la palestra di Fiumicello di Campodarsego. La nostra sede è rimasta aperta dalle 08:30 alle 13:00 ed ha offerto una giornata unica unendo allenamento e creatività; i partecipanti infatti hanno svolto un allenamento intensivo e preso parte ad un laboratorio natalizio pensato per condividere insieme un momento speciale prima della pausa delle feste. E c’è grande attesa anche per la lezione dedicata ai piccolissimi dei gruppi propedeutici, che il 05 gennaio come di consueto svolgeranno la “Lezione con la Befana” che si concluderà la consegna delle calze, perché per i piccolini della Spartum la Befana arriva sempre in anticipo. Come per gli atleti che svolgono l’attività in palestra, anche i bambini del doposcuola del Centro Tomasoni si sono preparati a celebrare il Natale, il 23 dicembre nelle sedi di Villanova ha avuto luogo una festa terminata con il classico taglio del panettone e lo scambio degli auguri. Le attività però non si sono fermate con l’inizio delle vacanze: per rispondere alle esigenze delle famiglie il Centro Tomasoni è rimasto aperto nei giorni 29 e 30 dicembre e poi rimarrà aperto anche il 05 gennaio per i Centri invernali, giornate dedicate allo svolgimento dei compiti delle vacanze, giochi e laboratori creativi. Grazie ai risultati sportivi e alle iniziative pensate per ogni gruppo, la nostra società si conferma un punto di riferimento sul territorio!

La Presidente – Giovanna Zandarin





POLIMEDICA

dal 1994

POLIAMBULATORIO MEDICO SPECIALISTICO

Dirett. San. Dott. Giuseppe Mungo

La prevenzione incontra l'innovazione:
arriva l'intelligenza artificiale
in senologia.

Un alleato in più per una diagnosi sempre più
precoce e precisa.

Prenota esame senologico completo in Polimedica:
la tecnologia può salvarti la vita.





@polimedicatrebaseleghe

Polimedica | 049 938 7040 | Via E. Fermi 7, Trebaseleghe